

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Dott.ssa Boccato:** .....Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Vice Presidente Voccia:** Allora buonasera a tutti, il numero è legale. Stasera discutiamo il punto finale del bilancio, la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io prima di entrare nell'Ordine del Giorno volevo, dare notizia che penso immediatamente subito dopo esprimere a nome del Consiglio Comunale, la solidarietà al Maresciallo Sciliberti, maresciallo Sciliberti dei Carabinieri che stamattina è intervenuto insieme a una pattuglia, presso l'ufficio servizi sociali, per cercare di riportare alla calma una persona che stava, diciamo, aggredendo o comunque minacciando gli assistenti sociali. Nella colluttazione, diciamo, che ne è seguita perché questa persona non si è fermata di fronte alla presenza delle divise, il maresciallo Sciliberti ha riportato la frattura del ginocchio ed è ricoverato all'ospedale di Civitavecchia, dal ginocchio e del femore. E, quindi, e ho già parlato direttamente con lui e con il maresciallo Iodici, il comandante Iodici e comunque ho espresso a nome di tutto il Consiglio Comunale, la solidarietà e il ringraziamento per quello che i Carabinieri fanno, diciamo, in generale ma poi questa mattina in maniera particolare. Detto questo Presidente volevo chiedere quindici minuti di sospensione, sia perché la Presidente Caredda, ma questo vabbè questo è un messaggio che è arrivato a lei, era per lei, stavo tardando e poi volevo verificare un attimo sia con l'Assessore al bilancio che con il ragioniere del Comune, la situazione ad oggi degli emendamenti, visto che ci sono state alcune evoluzioni. Quindi, chiedo un quarto d'ora di sospensione del Consiglio.

**Vice Presidente Voccia:** Sospensione accettata. Si sospende il Consiglio Comunale.

*Sospensione del Consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011-2013 e programma triennale dei lavori pubblici.**

**Presidente Caredda:** Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale, silenzio per favore, sto iniziando il Consiglio, silenzio per favore, sono pure senza voce, quindi, vi chiedo un atto di clemenza per la mia voce che non c'è più. Buonasera al Sindaco, signori fate silenzio per favore, iniziamo il Consiglio Comunale, sento delle voci in aula sarà che io non ho voce, quindi, devo comunque tentare di, non posso urlarlo il Consiglio Comunale. Allora, dicevo, buonasera al Sindaco, buonasera alla Giunta, buonasera ai Consiglieri Comunali, alle persone presenti in aula e ai radioascoltatori di *Centro Mare Radio*, nonché la Polizia Municipale sempre presente e solerte nello svolgimento del proprio lavoro, qui in aula e nella città. Allora Dottoressa Boccato prima di dare inizio all'apertura dei lavori di oggi, dove si discuterà il bilancio annuale dovrebbe rifare l'appello però, quindi, Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011-2013 e programma triennale dei lavori pubblici, le chiedo cortesemente di fare l'appello per verificare il numero legale.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa, ringrazio anche i Revisori dei Conti presenti in aula, e do la parola al Sindaco per quanto riguarda l'illustrazione della delibera poi la parola passerà all'Assessore al bilancio, al dottor Rapalli ragioniere del Comune. Prego.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, buonasera di nuovo, ci presentiamo all'annuale appuntamento per l'approvazione del bilancio preventivo, quest'anno con ancora più margine rispetto all'inizio dell'anno. Ormai da molti anni sta accadendo che i Comuni fanno quanto possono mettere in bilancio, non a gennaio o febbraio ma molto avanti nel decorrere del tempo. Ora come qualcuno potrà capire fare un bilancio preventivo, questo vale da una famiglia fino a un'azienda, è fondamentale intanto per le attività dell'azienda, ma in questo bilancio preventivo sono importanti le somme ma anche i tempi, perché se è preventivo uno dovrebbe sapere all'inizio di quanti soldi dispone, come decide di spenderli. Dicevo prima che da molto tempo i bilanci non sono più preventivi totalmente perché i Comuni alla fine riescono ad approvarli maggio-giugno. Questa volta siamo arrivati a luglio e il Governo aveva prima detto che il termine era il 30 giugno, adesso ha comunicato che il termine è il 31 agosto, questo perché. Perché da quest'anno doveva iniziare quello che ormai penso che ci è entrato talmente dentro la testa che la parola è diventata molto familiare, è quella del

federalismo fiscale. Però ad una continua ripetizione della parola, o delle parole del federalismo fiscale, sia accompagnata una non comprensione di quello che poi significasse questo federalismo fiscale. Si era, diciamo, ottimisticamente creduto che il federalismo fiscale significava basta con la spesa storica per cui in un Comune si spende tanto, in un Comune si spende poco, indipendentemente dagli abitanti, oppure che un ricovero ospedaliero costi in una Regione 300,00€ che in un'altra Regioni costi 500,00€, deriva dalla spesa storica ma poi qualcuno dovrebbe spiegare perché c'è questa differenza. Allora il federalismo inteso in maniera positiva era quello di dire partiamo dai dati reali, cioè il fabbisogno standard quanto dovrebbe costare un posto letto, chiaramente diviso a seconda delle specializzazioni, in Italia, dovrebbe costare 350,00€, beh 350,00€ è la somma che lo Stato rimborsa alle Regioni. Poi se qualche Regione vuole spendere di più o di meno allora diventa un fatto di autonomia impositiva. La stessa cosa per i Comuni, i fabbisogni standard dovevano dire quanto serve per gestire al minimo dei servizi o al minimo, diciamo, dei servizi sufficientemente dignitosi in una città di 40 mila abitanti? Servono 8.000.000,00€ e gli 8.000.000,00€ sono garantiti dal federalismo, poi i Comuni possono responsabilmente magari mettere una tassa in più per dire noi faremo questo impianto con questa tassazione, però ne risponde il Comune e ne risponde non solo dal punto di vista della sua capacità di fare le cose, ma ne risponde anche davanti ai cittadini. Perché poi si torna a votare e i cittadini potranno accettare o meno che con quei soldi si è fatta un'opera oppure non si è fatta quest'opera. Quindi, il Governo ha preannunciato che il 2011 sarebbe stato, da una parte l'inizio dei tagli 2011-2012-2013 agli Enti Locali e ai Comuni, alle Province, alle Regioni. E i tagli ci sono stati per quanto ci riguarda, circa il 30%, ma il 2011 dovrebbe essere, speriamo che sia, anche l'inizio della applicazione del federalismo fiscale. Il 31 maggio 2011 proprio per andare in questa direzione, si è svolta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la conferenza Stato Città e autonomie locali, non leggo tutto quanto il documento, ma leggo soltanto alcuni punti. Visto, il comma 3 dell'articolo 2 del Decreto 14 marzo 2011, che istituisce per la durata di 3 anni e fino alla data di attivazione del fondo perequativo di cui all'articolo 13, un fondo sperimentale di riequilibrio, quindi, se l'italiano ha un senso, il fondo sperimentale di riequilibrio dovrebbe servire per riequilibrare i Comuni che prendono poco in base agli abitanti, rispetto a quelli che tradizionalmente prendono tanto. L'abbiamo spiegato tante volte, mi scuso se lo ripeto, e che se un Comune prendeva una certa cifra vent'anni fa, e magari ha diminuito gli abitanti cosa che è accaduta in molti Comuni italiani, continua a prendere la stessa somma aggiornata. Se noi vent'anni fa avevamo 15 mila abitanti, 20 mila abitanti e prendevamo una somma, oggi che siamo 40 mila continuiamo a prendere quella stessa somma aggiornata, ma diciamo chiaramente sempre poco è. Allora il fondo di perequazione di riequilibrio doveva servire a questo. Il documento va avanti dicendo anche ad esempio, l'assegnazione della compartecipazione dell'imposta sul valore aggiunto, quindi, all'IVA, per ogni Comune ha luogo sulla base oggetto di tale imposta per Regione suddiviso per il numero degli abitanti, ciascun Comune. E voi capite che leggendo queste frasi, abbiamo diciamo cominciato a essere un po' ottimisti, quindi, anche l'IVA si raccoglie su base Regionale e poi va distribuita una parte, ai Comuni in base agli abitanti. E, quindi, era quello che un po' tutto il Consiglio Comunale più volte quando abbiamo parlato di questo fattore, si aspettava. Ritenuto in fase di prima applicazione della distribuzione del fondo di riequilibrio, di far riferimento al solo fine... calcoli di confronto agli effetti che si produrrebbero con l'applicazione delle regole dell'attribuzione... già vigenti. E poi andando più avanti, diciamo, la parte finale era questa, i pagamenti del fondo sperimentale di riequilibrio e delle compartecipazione IVA per l'anno

2011 vengono effettuate dal Ministero dell'Interno con la seguente tempistica. Il fondo sperimentale di riequilibrio in sede di prima applicazione attribuito per un ammontare pari a 2/3 entro il mese di giugno e per la restante quota entro il mese di novembre. La compartecipazione dell'IVA in sede di prima applicazione è attribuita per un ammontare pari a 2/3 entro il mese di giugno e per la restante quota entro il mese di novembre. Purtroppo questo non è avvenuto, quindi, questo fondo sperimentale di riequilibrio e compartecipazione all'IVA non sono ancora stati, che noi sappiamo, non stati nemmeno calcolati, c'è difficoltà su come si applichino, su come si calcolino e comunque l'istituto IFEL che è una fondazione dell'ANCI ha fatto una sua proiezione, ha parlato di cifre 2.600.000,00€, 2.700.000,00€ per quanto ci riguarda. Ma si tratta di pure congetture sperimentali, diciamo, non c'è nessuna certezza. Diciamo che a oggi non è pervenuto nulla di questo che è scritto su quest'accordo, come elemento peggiorativo dobbiamo dire che c'è stata anche l'annuncio di un'altra manovra, oltre quella già preannunciata un anno fa, un'altra manovra di tagli ai Comuni, alle Province e anche alle Regioni. Avrete penso tutti sentito la dichiarazione, cominciando da Alemanno che è il Sindaco della capitale ma andando anche per altri amministratori locali sparsi in Italia, che hanno detto che se la prima era pesante di manovra, la seconda sarebbe veramente porterebbe all'affossamento degli Enti Locali, dei Comuni e, quindi, questi sono i dati. Oltre a questo, ma questo è un problema di cassa, oggi ci diceva il ragioniere Rapalli, che i fondi che dovrebbero sostituire l'ICI prima casa, che l'altro anno hanno sostituito l'ICI della prima casa, non del tutto ma diciamo in buona misura, l'altro anno sono stati distribuiti entro il 20 giugno, oggi che siamo all'11 luglio non sono arrivati per Ladispoli, si tratta di 1.500.000,00€ che ancora non è arrivato. Io ho fatto questo quadro, purtroppo pesantemente negativo, perché questa è la realtà nella quale ci troviamo ad operare, se gli altri anni, diciamo, ci lamentavamo ma poi riuscivamo in qualche modo ad arrivare a un bilancio accettabile, quest'anno il bilancio è forzato, nel senso che possiamo dire che il bilancio migliore che potesse essere fatto date queste condizioni, come ha detto qualcuno anche in altre città. Però sicuramente non è un bilancio che soddisfa, intanto le esigenze dei cittadini, intanto le volontà delle forze politiche che compongono questa maggioranza, però ci dice la ragioneria che o si porta un bilancio in pareggio e, quindi, si fanno pesanti tagli, oppure il bilancio non può essere presentato. Quindi, per avere un bilancio in pareggio, è chiaro che noi abbiamo dovuto fare tagli abbastanza pesanti. Per quanto riguarda le opere pubbliche, ne abbiamo anche la volta scorsa, opere pubbliche manutenzione straordinaria, quest'anno saranno possibili solo con la vendita di alcuni terreni che il Comune aveva, destinarli ad attività artigianali e imprenditoriali. E questa vendita ci potrà anche altri terreni destinati a edilizia economica e popolare, questa vendita potrà consentire di avere un fondo per le opere pubbliche e per le manutenzioni straordinarie. Quindi, un bilancio di grande sacrificio per la collettività di Ladispoli, noi speriamo possa essere ripreso da questo fondo di perequazione di qui prima abbiamo parlato, però allo stato attuale non c'è alcuna certezza che questo potrà accadere, ma soprattutto non c'è certezza sui tempi. Ultima considerazione, è chiaro che come ci sono emendamenti proposti, emendamenti da parte della minoranza anche forza della maggioranza, hanno proposto emendamenti, avrebbero proposto anche più emendamenti, il fatto che, voi sapete emendamento significa dire che deve aumentare il fondo da una parte ma deve diminuire dall'altra. Questo riteniamo che sia di difficile attuazione, considerato la ristrettezza complessiva e considerato soprattutto un altro dato, che i fondi che ci fossero eventualmente dalla vendita di immobili, vanno comunque finalizzati solo a ristrutturazioni o opere pubbliche. Quindi, non possono essere spesi per servizi, questo è un altro binario,

diciamo, obbligato su cui si muove questo bilancio. Quindi, ripeto, non siamo assolutamente soddisfatti del bilancio che portiamo, è comunque un bilancio in pareggio, noi ci aspettiamo il riconoscimento dei diritti di questa comunità che voglio ribadire, quando si parla di fondi ai Comuni non è che si parla di fondi agli Assessori, ai Sindaci, agli amministratori, i fondi sono quelli che servono a mandare avanti una città. Allora da questa città, i cittadini pagano tasse allo Stato, in maniera regolare secondo la media italiana, dallo Stato non tornano i soldi sufficienti, o meglio quelli giusti per una comunità di 41 mila persone. Questo l'abbiamo dimostrato più volte, facendo paragoni con città simili, quindi, noi ci aspettiamo giustizia durante l'anno e comunque non potendola avere immediatamente entro luglio, siamo costretti a portare un bilancio che sicuramente non può, ripeto ancora una volta e concludo, essere soddisfacente per le esigenze di una città che cresce. Concludo con un dato che sta accadendo in questi giorni, per farvi capire che significa amministrare una città in crescita, con tanti problemi anche sociali. In questi giorni il Giudice ha dato la potestà, o meglio ha riconosciuto la potestà al Sindaco, quindi, al Comune, su cinque minori, non sto certamente qui adesso ad illustrare tutto il dato, ma comunque può accadere che dei minori non abbiano condizioni familiari accettabili, secondo i criteri dei servizi sociali, i comuni criteri. In questi casi il Giudice può ordinare che siano, diciamo, sotto la potestà del Comune, del Sindaco che poi chiaramente affida ai servizi sociali e poi a delle case famiglia. Bene questa decisione del Giudice, che non solo è giusta ma è comunque non discutibile, comporterà un aumento per il ricovero in casa famiglia di questi cinque minori, di 110.000,00€ che andranno a cadere nel bilancio, sono sei, sei minori che andranno giustamente, ripeto, se ne farà carico la collettività con 110.000,00€ di bilancio che da qualche parte dovranno essere tagliati, se rimangono così le cose. Questo per farvi capire che significa, dell'aumento degli abitanti, non soltanto per le spese ordinarie ma anche per le eccezionalità che esistono e sono da accettare.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, la parola all'Assessore Crimaldi.

**Ass. Crimaldi:** Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, pubblico presente in aula e i radioascoltatori di *Centro Mare Radio*. Io devo aggiungere poco a quello che il Sindaco ha espresso poco minuti fa. Noi stasera presentiamo un bilancio del Comune di Ladispoli, in parte dovuto a dei tagli da parte degli organi superiori sovracomunali, però volevo in anteprima ringraziare il dottor Rapalli e il Revisore dei Conti, che noi per preparare questo bilancio stiamo dal mese di febbraio per cercare di riuscire nel miglior modo possibile, di non tartassare i cittadini di Ladispoli. Sono quattro mesi che quasi tutti i giorni cerchiamo dal taglio dei 10,00€ al taglio dei 1.000,00€, al taglio dei 100.000,00€ abbiamo riorganizzato un po' tutto ciò che riguarda la parte finanziaria e i nostri obiettivi sono quelli là, con questa sera di approvare questo bilancio che in definitiva è un bilancio, diciamo, pure che non colpisce i cittadini che hanno bisogno di un aiuto da parte del Comune. Alcune cose tecniche quali sono? Noi per quest'anno, anche con questa difficoltà economica, siamo riusciti a mantenere inalterato, quindi, l'azzeramento dell'addizionale IRPEF per i pensionati che hanno reddito di 15.000,00€ anno lordi, e i giovani, diciamo, lavoratori che hanno 8.000,00€ di importo lordo annuale. Abbiamo confermato molte spese sui servizi sociali, ciò che riguarda l'organizzazione dei servizi della pubblica istruzione, e mano mano poi che faremo discussione, se ci sarà modo di rispondere pure tecnicamente, sui vari argomenti, i cittadini e i presenti potranno avere un quadro più chiaro della situazione di questo bilancio. Non mi voglio dilungare più di tanto perché dovremmo

passare agli emendamenti, ci sono, diciamo, parecchi emendamenti da mettere in votazione in Consiglio Comunale, prima di passare alla discussione del bilancio. Quindi, io mi fermerei qui e inizierei a far votare gli emendamenti per numero di protocollo, come consegnato in Comune. Poi passo un attimo la parola al dottor Rapalli.

**Vice Presidente Voccia:** Prego Rapalli.

**Dott. Rapalli:** Sì buonasera a tutti. Come anticipato già dal Sindaco e dall'Assessore Crimaldi, quest'anno è stato un bilancio estremamente difficile, ma come ogni anno io dico, sottolineo, quest'anno si sono unite a degli eventi imposti dal Governo, anche eventi, diciamo, di spesa aggiuntiva al Comune di Ladispoli, che hanno denotato una certa difficoltà alla predisposizione, al pareggio di questo bilancio, ci sono voluti diversi mesi per trovare la quadratura del cerchio. In particolar modo mi vorrei concentrare su un paio di aspetti tecnici, su alcune cifre che però danno un po' l'idea generale della difficoltà che passa il Comune di Ladispoli e non solo il Comune di Ladispoli, sottolineo. Iniziamo, questo bilancio è iniziato, la costruzione, dall'anno scorso con la manovra di Tremonti con il D.L. 78 del 2010 che ha comportato un taglio agli Enti Locali per 1.500.000.000,00€ questo si è tradotto per il Comune di Ladispoli in 605.000.000,00€ in meno di entrate, di trasferimenti correnti al Comune di Ladispoli. Per farvi capire un po' l'entità di questo taglio, cioè 605.000.000,00€ è circa un 13% dei trasferimenti che noi avevamo avuto nell'anno 2010 e, quindi, un taglio abbastanza consistente. A questo poi, diciamo, si è unito il patto di stabilità che quest'anno punta addirittura per i Comuni, ad avere un saldo positivo estremamente elevato, quindi, per il Comune di Ladispoli significa quest'anno avere un saldo obiettivo programmatico pari a 1.300.000,00€ positivo. Questo che significa nella sostanza, nella sostanza significa che gli investimenti devono essere finanziati con entrate proprie, e questo è estremamente difficile in un contesto dove si fa fatica pure a coprire le spese correnti obbligatorie. Quindi, fatto questo quadro abbiamo cercato di dare una risposta sia sul lato degli investimenti sia sul lato della spesa corrente, in particolar modo sugli investimenti abbiamo fatto fronte, diciamo, con alcune entrate che sono abbastanza ricorrenti, come quelle delle sanzioni al codice della strada, i parcheggi a pagamento, un pochino di recupero di evasione, la Bucalossi che abbiamo destinato, quindi, a investimenti soprattutto in manutenzione e opere viarie. Poi abbiamo avuto, quest'anno abbiamo fatto un ragionamento sul patrimonio di un certo tipo, cioè piuttosto che avere terreni o fabbricati improduttivi che, quindi, comportavano spesso anche una spesa, l'Amministrazione ha ritenuto strategicamente di vendere questo patrimonio. Che adesso ci accingeremo a mettere all'asta, che dovrebbe dare un importo complessivo circa 2.500.000,00€ per destinarlo a opere pubbliche, quindi, manutenzioni straordinarie e nuove opere pubbliche. Questa vendita ci consente, quindi, anche di far fronte al patto di stabilità, in quanto le entrate del titolo IV sono conteggiate in maniera positiva per il saldo degli obiettivi del patto di stabilità. Detto questo, dall'altra parte c'è il rovescio della medaglia negativa, cioè si è verificato che quest'anno purtroppo non possiamo assumere mutui per investimenti, quindi, quest'anno troverete sul bilancio 0€ di indebitamento. Questo perché? Perché la scelta un pochino è stata motivata da quello che vi ho appena detto, e dall'altro continuare a fare indebitamento e, quindi, aumentare, stressare la spesa corrente obbligatoria, ci avrebbe comportato non solo per quest'anno ma soprattutto per gli anni a venire, delle problematiche di quadratura di bilancio sulla spesa corrente, abbastanza importanti. Sul lato delle entrate, dobbiamo pure riscontrare, e questo devo dirlo a onore di cronaca, delle diminuzioni,

abbiamo avuto l'addizionale comunale che è in costante calo. Diciamo, se lo posso dire una parola un pochino forte, il Paese produce meno ricchezza e, quindi, producendo meno ricchezza questo ci crea una minore entrata della gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF. Stesso discorso vale per l'addizionale energia elettrica, i consumi sono notevolmente calati e, quindi, questo si riflette sull'addizionale energia elettrica che è un'entrata comunale, in forte calo anche questa. Dall'altro abbiamo anche un calo, nonostante magari la cifra faccia presagire diversamente, ma adesso vi spiego perché, dell'entrata dell'ICI ordinaria sulle seconde case, in quanto si sta verificando il fenomeno che molti non residenti prendono la residenza al Comune di Ladispoli e questo, diciamo, non è controbilanciato da altrettanti trasferimenti dello Stato, in quanto i trasferimenti dello Stato, dell'ICI prima casa, sono ancorati ai dati del 2009. Quindi, che succede? C'è il fenomeno che se aumentano le prime case, di fatto diminuisce l'ICI degli altri fabbricati, ma al tempo stesso non c'è una compensazione con i trasferimenti dello Stato. Un pochino siamo riusciti a salvaguardare questa entrata tramite il recupero che adesso faremo per la nuova pianta, il PRG, che è stata approvata dal Consiglio Comunale e, quindi, lavoreremo su un recupero in particolar modo su le aree edificabili della nuova variante al PRG, e questo ci ha consentito di mantenere grosso modo il gettito inalterato. Però anche questa entrata per onore di cronaca, è un entrata che sta soffrendo molto, diciamo, le scelte fatte dallo Stato. Per l'altro verso che cosa dobbiamo dire, dobbiamo dire che comunque anche le spese correnti obbligatorie, diciamo, sono in aumento, questo perché logicamente una spesa di tre, quattro anni fa, adesso faccio una nuova gara, logicamente il costo del servizio aumenta. Aumentano anche le esigenze dei vari servizi, dei vari assessorati e, quindi, questo comporta che si fa molta fatica a quadrare proprio le spese correnti obbligatorie. Due parole però voglio spenderle un po' su quello che penso che il bilancio da un punto di vista strategico, debba essere fatto. Sicuramente adesso con l'Assessore Grimaldi, diciamo, siamo in fase già operativa con la nuova gara, siamo pronti e questa è una notizia positiva per il bilancio del Comune di Ladispoli, perché praticamente abbiamo allestito il nuovo ufficio tributi presso l'azienda speciale. Abbiamo più personale e stiamo iniziando a lavorare, diciamo, a preparare gli atti per il recupero dell'evasione, quindi, il futuro del Comune di Ladispoli, secondo me, si reggerà in particolar modo su questo progetto di recupero dell'evasione che dovrebbe consentire, permettetemi lo slogan, pagare tutti per pagare meno. Cioè quantomeno io dico per mantenere le basi imponibili a un livello accettabile che ci consentono di coprire negli anni successivi le spese correnti obbligatorie. Perché poi la manovra che è uscita adesso, è una manovra pure questa molto pesante degli Enti Locali, si preannunciano ulteriori tagli, considerato 1.500.000.000,00€, sono stati 650.000.000,00€ in meno per il Comune di Ladispoli, si preannuncia un altro taglio di 1.000.000.000,00€ degli Enti locali. Quindi, saranno altri 3-400.000,00€ in meno di entrate per il Comune di Ladispoli, che se non vengono sopperite con nuova base imponibile derivante dal recupero dell'evasore, logicamente ci crea delle grosse difficoltà operative di pareggio. Anche perché ormai con questi tagli che abbiamo fatto, diciamo, di discrezionale nel bilancio rimarrà il 2%, il 3%, quindi, alla fine poi rimangono le spese del personale, i mutui e le spese per servizi, che sicuramente quantomeno quelle per servizi ci può essere una razionalizzazione, un miglioramento. E questo un pochino lo stiamo facendo, con tutta una serie di operazioni su alcune spese di carattere strumentale, tipo autovetture, telefonia, energia elettrica, cercando di sfruttare al meglio tutte le convenzioni... che ci sono sul mercato elettronico. Però logicamente la spesa cresce, alcune entrate sono in difficoltà, far quadrare il cerchio non è semplice. Io mi fermerei qua, spero di non avervi tediato troppo, insomma, con questi

dati però era per completare un pochino un discorso politico fatto dal Sindaco e dall'Assessore, con alcuni dati di natura tecnica, poi sono qui a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Vice Presidente Voccia:** Moretti prego.

**Cons. Moretti:** Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione le relazioni che hanno fatto sia il Sindaco, sia l'Assessore e anche il dirigente dell'area finanziaria, prima di iniziare con delle considerazioni di carattere generale sul bilancio, volevo far notare come anche questa volta, sebbene il PDL sicuri di trasmettere a tutti quanti i colleghi Consiglieri, i propri emendamenti, di contro i Consigli colleghi non ci inviano nulla, e siamo costretti ad andare a cercare gli emendamenti all'interno delle delibere. Dunque, nulla question, abbiamo la possibilità di trovarle, ce le siamo lette, e abbiamo potuto farci un'idea anche di quello che la maggioranza intende fare come modifica a questo bilancio. Io credo che oggi tutti abbiate sentito il telegiornale e abbiate ascoltato le parole del capo dello Stato, che sostiene con una frase lapidaria, che possiamo superare questa crisi se siamo tutti un po' più seri. Ha fatto quest'appello alle forze di maggioranza e di opposizione, con la serietà si supera la crisi. Nello stesso tempo la comunità europea esprime apprezzamento per la manovra economica che intende fare l'Italia, una manovra di lacrime e sangue che ci penalizza tutti, che parte dallo Stato e arriva fino al più piccolo Comune, ma che è necessaria. Tutti gli altri Stati prima di noi hanno iniziato negli anni passati quelli che non l'hanno fatto oggi si trovano in una situazione drammatica, come possono essere Grecia, Portogallo, anche la stessa Spagna, l'Irlanda e subito dopo questi ci siamo noi. Questo ha generato immediatamente una reazione nel mondo politico, e al telegiornale di questa sera si è appreso che le forze di opposizione hanno creato un blocco, il PD e l'UDC in particolare, per cercare di condividere per quanto possibile la manovra finanziaria se pur restrittiva, cercando di far passare i propri emendamenti, pochi e mirati, e fare in modo che la manovra venga approvata immediatamente per poter restituire credibilità all'Italia ed evitare che ci siano speculazioni sui mercati finanziari. Un piccolo tentativo questa mattina c'è stato, avete visto, sempre dai telegiornali si apprende che i titoli italiani hanno perso valore rispetto, per esempio, a quelli tedeschi o a quelli di Paesi più affidabili dal punto di vista finanziario, del nostro. Le banche sono in una buona condizione, il risparmio dei cittadini italiani è piccolo ma ancora esiste e, quindi, tutto sommato l'Italia può, attraverso una manovra finanziaria importante, cercare di recuperare una situazione nella quale oggi siamo, una situazione di crisi, una situazione difficile. Io ho sempre sostenuto che la crisi della quale si è parlato da qualche anno a questa parte, non fosse mai ancora arrivata, credo che ora ci siamo nel mezzo e credo che durerà ancora per alcuni anni, i segnali perché questo sia, insomma, ci sono tutti quanti. E, quindi, vorrei invitare il Sindaco a non stupirsi più di tanto, se negli anni ha visto ridurre i trasferimenti dello Stato ai Comuni. In altre circostanze abbiamo parlato di questo fatto e tutti quanti insieme ci siamo detti come si poteva fare, il problema risale a tanti anni fa, ma il Comune di Ladispoli si è svegliato tardi, secondo noi, ha cominciato a capire che i trasferimenti erano bassi, ha cominciato a capire che dagli enti sovracomunali arrivano meno soldi, soltanto recentemente. In tempi di vacche grasse il Comune di Ladispoli ha speso quei soldi che non poteva spendere, non ha fatto quelle opere pubbliche che doveva fare, non ha assunto il personale che poteva assumere. Poi è arrivato il vincolo del patto di stabilità che tutti i Paesi europei hanno, noi compresi, e quello che potevamo fare prima improvvisamente è diventato impossibile, quindi, ci siamo fermati a



come se ci fossimo cristallizzati, pietrificati a cinque, sei anni fa. E da allora vivacchiamo, cioè tiriamo avanti per quanto c'è possibile, con i fondi che riusciamo a trovare. Questo è il primo anno nel quale il Comune di Ladispoli non può fare debiti, cioè non può prendere prestiti, non può emettere BOC, non può prendere un mutuo per opere pubbliche, perché la finanziaria non glielo consente. Sebbene abbiamo rispettato il patto di stabilità negli anni scorsi quest'anno non possiamo fare questo, dobbiamo lavorare con i nostri soldi, oppure dobbiamo cercare di procurarceli all'esterno. In un panorama del genere noi abbiamo pensato di comportarci da forza politica di opposizione in maniera responsabile, abbiamo presentato pochi emendamenti e mirati. Dall'altra parte la maggioranza emenda il suo bilancio con complessivamente sei, sette, tredici, con sedici emendamenti, la maggioranza emenda il suo stesso bilancio proponendo sedici emendamenti. Così come se questo bilancio fosse stato creato a vostra insaputa dei Consiglieri che stanno qui in aula questa sera, e piuttosto che fare proposte nelle commissioni o nelle riunioni di maggioranza, vi ritrovate qui stasera a vederlo per la prima volta, questa è la sensazione che abbiamo. Questa sensazione è suffragata dal fatto che il Sindaco prima che iniziasse il Consiglio Comunale ha chiesto un quarto d'ora di sospensione per poter prendere visione degli emendamenti. Quindi, probabilmente è così, cioè qualcuno ha scritto il bilancio e la maggior parte dei componenti della maggioranza non conosce questo bilancio. Perché se lo emendano i Consiglieri vuol dire che non hanno partecipato a scriverlo, questa è la sensazione che abbiamo, può darsi che ci sbagliamo. Gli emendamenti che intendiamo presentare sono emendamenti di piccola portata, perché effettivamente non si può intervenire su un bilancio che tende essenzialmente a pagare i canoni energetici, gli stipendi, e si riduce al minimo dell'iniziativa, perché non ci sono soldi. Crediamo, quindi, che in una situazione del genere si debbano eliminare tutte quante le spese superflue, questo è quello che fa ciascuno di noi a casa propria, quando la situazione economica della propria famiglia volge al peggio. E credo che questo debba fare il Comune di Ladispoli, anzi avrebbe dovuto fare da diversi anni il Comune di Ladispoli con il proprio bilancio. C'è da stanare anche il fatto che il Comune non è particolarmente penalizzato, comunque non è più penalizzato di altri Comuni, i soldi che devono arrivare per l'ICI che è stata abolita, sulla prima casa, il Governo li ha sempre inviati, quest'anno anche riceverà circa 1.500.000,00€ probabilmente con qualche mese di ritardo, ma li riceverà, quelli del 2010 sono arrivati, quelli del 2011 stanno arrivando, nessuno credo li abbia mai negati Rapalli. I 605.000,00€ della manovra di Tremonti ci sono, ed è vero, c'è un contenimento della spesa ma è distribuita a tutti i Comuni, credo che se ogni Sindaco dovesse fare il discorso che ha fatto questa sera il nostro Sindaco, staremo di fronte a un'Italia che piange. Tutti quanti sono tenuti a risparmiare, credo che non ci sia nulla di straordinario e credo non sia stata colpita solo Ladispoli, quindi, immagino che tutti quanti siamo chiamati contemporaneamente a fare questi sacrifici. È vero pure però che contemporaneamente ci arrivano altri soldi che dobbiamo essere in grado di spendere, per esempio la Regione attraverso il patto regionale intanto ci ha messo a disposizione 1.500.000,00€ Abbiamo un introito, un gettito che cresce per quanto riguarda, per esempio, gli autovelox sono soldi, sono centinaia di migliaia di euro disponibili ogni anno. Ci sono altri soldi che possono essere presi da Regione e Provincia, basta fare domanda presentare progetti e adoperarsi per avere quei soldi. Credo che agendo su diversi fronti, alla fine si riesca anche a contenere gli effetti negativi di questa crisi che ha preso un po' tutti quanti, fermo restando che i sacrifici sono indispensabili. Quindi, noi pensiamo che, per esempio, una delle cose che si poteva fare era non aumentare la TARSU, quest'anno ci sarà un aumento del 20% sulla nettezza urbana, nessuno lo ha detto, prima di me. È un aumento

indispensabile? Siamo certi che l'NU ci debba costare il 20% in più? In cinque anni, in sei anni, scusate, siamo arrivati quasi al raddoppio del costo, eppure in questi cinque anni si sono stati attivati tanti servizi che potevano fare abbassare il costo della raccolta. Per esempio, è stato tentato di mettere in piedi la raccolta differenziata che è rimasta a livello embrionale, a livello di tentativo, nei due quartieri periferici, quelli residenziali Cerreto e Miami, la raccolta differenziata è partita ma non ha dato nessun risultato negli anni passati. Questo significa che abbiamo solo speso soldi per mettere in piedi il servizio, ma non abbiamo avuto quello sgravio che ci aspettavamo nel conferire meno rifiuti a Cupinoro, perché avremo dovuto differenziarli, non ci siamo riusciti, produciamo sempre più rifiuti indifferenziati, la discarica ci costa sempre di più. Ecco di fronte a queste scelte, noi siamo certi che l'Amministrazione avrebbe potuto fare di meglio, discuteremo nel merito sia i nostri emendamenti che sia quelli che hanno presentati i colleghi. Per ora è chiaro che a un primo sguardo, così insomma, degli emendamenti presentati del bilancio, il nostro parere ovviamente è contrario. Aspettiamo il prosieguo della discussione.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente, io ho come il mio capogruppo farò alcuni rilievi, porto all'attenzione degli amici Consiglieri, su quanto il Sindaco, nella sua breve relazione ha esposto. Io ricordo che l'ultimo Governo del centrodestra di Ladispoli, quando vinse all'epoca per pochi voti ma vinse il Sindaco Ciogli, il Comune di Ladispoli, è certificato, aveva pochi milioni di debiti presso la Cassa Depositi e Prestiti. Oggi dopo due mandati del Sindaco Ciogli e un mandato del Sindaco Paliotta, noi abbiamo debiti con la Cassa Depositi e Prestiti e con i BOC, per 38.567.000,00€ Vi faccio presente che io ho due nipotini che hanno un anno, quando i miei nipotini avranno, e spero, novant'anni, i BOC, loro continueranno a pagarli, perché non avremo mai i soldi per estinguere questi prestiti sulla quota capitale. Che poi paghiamo d'interesse annualmente, per questi soldi, circa 4.000.000,00€ all'anno, per l'esattezza 3.900.000,00€, che paghiamo. Quando l'allora Sindaco Perilli lasciò in cassa, e fummo derisi all'epoca, dagli amici che qualcuno ancora oggi è qui in Consiglio Comunale, che non sapemmo spendere i soldi, lasciammo circa mi sembra a occhio circa 7 miliardi in banca ed è chiaro dice avete i soldi non li spendete per la città, le cose non furono così, andarono diversamente. Ma detto questo, Sindaco lei vende il patrimonio comunale, per esigenze di bilancio, ma se noi abbiamo ancora un patrimonio comunale che non riusciamo ad acquisire, i famosi dieci ettari di terreno, che stanno qui di dietro, non diamo la possibilità a quegli imprenditori di poter investire. A me tante volte mi si accusa, dice ma tu stai con i costruttori? No io non sto i costruttori, io sto e lo sarò sempre, per la possibilità del dare e avere. Ed è chiaro che nessuno regala niente, però è anche vero che ti danno la possibilità di andare avanti nei momenti di ristrettezza, come stiamo in questo momento. Il capogruppo diceva, giustamente, della NU, io a parte che mi aspettavo, Sindaco, che lei ci riferisse sull'incontro di oggi che ha avuto, le parti fra il Comune di Ladispoli e l'AMA, doveva starci stamattina la riunione, oggi è 11, e 11 ci doveva essere. Vedo anche che l'impresa attuale Massimi, dico teniamocela stretta, perché visto che è meglio un'impresa locale che si conosce, che un punto interrogativo che andiamo oltre, non si sa poi chi viene, a camorra, la mafia, a 'ndrangheta e via dicendo, perché stanno dove stanno i soldi, c'è questa gente. Allora, onde evitare questo, io una raccomandazione particolare, dico teniamoci stretti gli imprenditori locali. Il sociale, stamattina sotto casa c'era un vecchietto che dorme sul marciapiede, non so se quanti di voi ci hanno fatto caso,

questo mi ha lasciato di stucco, mi ha detto tre parole ed io non ho saputo rispondere. Non è che io sono un novellino o un pivellino, però esattamente non ho saputo rispondere, mi ha detto morire è facile, è il vivere che è difficile. Io onestamente ho preso 5,00€ e gliel'ho date, e lui mi ha detto io non chiedo la carità, io chiedo di vivere, perché si è rivolto ai nostri famosi servizi sociali e probabilmente qualcuno l'ha accompagnato alla porta perché era tutto sporco, tutto zozzo, perché dorme per terra, dorme su una coperta per terra. Stava a via Trieste..... no, no, no

**Presidente Caredda:** Per favore!

**Cons. Voccia:** Io dico

**Presidente Caredda:** Non è necessario che mi riprenda Consigliere Ardita!

**Cons. Voccia:** Vabbè, ma è possibile che quando parlo io devo essere sempre interrotto

**Presidente Caredda:** Ma che sta dicendo, si rende conto.

**Cons. Voccia:** Da qualcuno, o che sia il pubblico o un Consigliere.

**Presidente Caredda:** Lo dica al suo collega di opposizione Consigliere

**Cons. Voccia:** Lo dica pure anche all'amico Gandini, che poi è un amico tra parentesi, però io voglio dire che questa persona se qualcuno va angolo via Trieste, via Ancona lo trovo con una coperta lì per terra, quando mi ha detto queste tre parole, onestamente mi è cascato il cuore per terra. Perché mai mi sarei aspettato da un essere umano, che mi diceva una frase del genere, che è più difficile vivere che morire. Pensate... che mi ha detto, allora a questo punto, dico signori miei qui nessuno è senza peccato, e il Sindaco dice che bisogna vendere, che bisogna fare ristrettezze e compagnia bella, e io l'ho detto l'altra sera, non so se qualcuno se lo ricorda, che risparmiare si può, Sindaco risparmiare si può. Avete fatto 38.000.000,00€ di debiti in tre legislature, non la sua soltanto, le due precedenti ma ci stavamo lei e altri Consiglieri, per opere pubbliche. 38.000.000,00€ di opere pubbliche significa rigirare Ladispoli sotto sopra, cioè buttarla giù completamente con la dinamite e farla nuova e, invece, questo non è successo. Grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, ho scritto a parlare il Consigliere Battilocchi, prego Consigliere.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente, io ho apprezzato il discorso del Sindaco, per la sua chiarezza nell'espone quella che è una situazione preoccupante, non solo di Ladispoli ma italiana. Come vorrei sottolineare, invece, l'intervento dell'opposizione che sembra non conoscere quella che è una realtà, la nostra Repubblica non ha più enti sovra ordinati, dopo l'approvazione e la modifica del titolo V della Costituzione, sono tutti sulla stessa linea, Stato, Comuni, Regioni. Quello che non è una situazione come viene dipinta dal Consigliere Moretti, dove c'è uno Stato che poveracci stanno facendo grandi sacrifici, loro, e i Comuni, invece, scialacquano, sono Comuni spendaccioni, è esattamente l'opposto. In questi anni da quando c'è l'importazione del patto territoriale, scusate, del patto di stabilità, dell'esigenza

di dover stringere, perché effettivamente c'è questa esigenza di dover stringere la cinghia, ebbene gli unici che lo hanno fatto sono stati proprio i Comuni, e non sto parlando del Comune di Ladispoli, di tutti Comuni italiani, che hanno ridotto la propria quota di indebitamento al 3,3% del debito pubblico nazionale. Ebbene quando si chiede un sacrificio, va ripartito, va ripartito esattamente su tutte le varie funzioni, quindi, sullo Stato, sui Comuni, sulle Regioni. Se noi andiamo a vedere quello che è la quota, i Comuni sono stati più virtuosi nel rispettare i patti di stabilità e nello stringere la cinghia. Oggi la quota dovrebbe essere il 3,3% del debito nazionale, invece, ci viene segnato un 5,5% il che significa questo, 5.500.000,00€ a carico dei Comuni. Significa che mentre noi aumentiamo la stretta della cinghia, c'è qualcun altro che lo allarga, o perlomeno non fa quei sacrifici che dovrebbe essere equamente ripartiti. Allora io non credo che il Comune di Ladispoli sia diverso da tutti gli altri Comuni, sicuramente quelle che sono le riduzioni di cui siamo soggetti noi, lo sono anche gli altri, ma la differenza che c'è fra noi e tanti altri Comuni, la maggioranza dei Comuni italiani, è che noi siamo in Comune in continua crescita. Il che significa che quel poco che noi riceviamo viene ripartito sempre ogni anno di più fra i cittadini che aumentano, come residenzialità, e che, quindi, si riduce come capacità di spesa. Questa è l'esatta situazione, esatta fotografia, è ovvio che anche noi dobbiamo fare i sacrifici come tutti, perché il Paese li deve fare i sacrifici. Oggi la Merkel invitava il Governo italiano ad approvare quella manovra perché altrimenti mette a rischio tutti i mercati europei, e internazionali. Il Governo non ha risposto alla Merkel e questa mattina i mercati hanno fatto, sono andati in defibrillazione, in fibrillazione. Allora che cosa è stato fatto, l'aumento della TARSU è vero che il 20% ma io credo che questo sia una scelta di fondo, che i cittadini possano apprezzare, perché attraverso questo importo, questo aumento, si va a coprire la spesa necessaria a fare il porta a porta su tutta la città, non mi sembra una cosa da poco. Nello stesso tempo i costi con la differenziata, non si riducono, non vengono a essere ridotti, almeno non per i prossimi, quest'anno e per i prossimi anni, perché se mentre noi avevamo una spesa storica sulla discarica di Cupinoro, adesso avremo una spesa ridotta sulla discarica di Cupinoro, ma avremo una spesa maggiore per trasportare a discarica, cioè l'utilizzatore finale, quelli che sono i rifiuti differenziati. Perché non abbiamo strutture vicine nel comprensorio, dove poter scaricare questi rifiuti differenziati, al che ci sarà una maggiore spesa. Però questa è la strada quella giusta, la differenziata, il porta a porta, il andare a differenziare almeno minimo il 70% di quelli che sono i rifiuti prodotti della nostra città, se lo facessero tutti forse non avremo più neanche i problemi così come sono oggi, delle discariche. Lo facesse anche Roma, che pensa di risolvere i problemi portandoli a casa degli altri. Allora, è vero che Perilli lasciò dei soldi in cassa, e fu deriso da tanti dall'opposizione dell'epoca che eravamo noi, ma non solo deriso fu criticato perché un Comune incassa 100 lire nell'anno e deve spendere quei 100 lire in servizi ai cittadini. Non è che deve fare cassa mettendoseli da parte o lasciandoli in banca, deve spendere altrimenti che li diamo a fare i soldi al Comune, deve spendere per dare servizi. Questo è lo spirito giusto dell'amministrare un Comune, fare servizi.....fare servizi.....

**Presidente Caredda:** Consigliere per favore!

**Cons. Battilocchi:** Voccia nessuno

**Presidente Caredda:** Consigliere quando chiederà la parola la seconda volta, per favore.

**Cons. Battilocchi:** Nessuno ti ha interrotto, ti lamenti quando t'interrompono

**Presidente Caredda:** Non interrompa.

**Cons. Battilocchi:** Fai altrettanto.

**Presidente Caredda:** Non interrompa.

**Cons. Battilocchi:** Abbia pazienza, fai sviluppare il discorso agli altri, senza avere....interperanze.....

**Presidente Caredda:** Non interrompa, prego Consigliere continui.

**Cons. Battilocchi:** Grazie, dicevo

**Presidente Caredda:** Consigliere Voccia per favore, sia gentile.

**Cons. Battilocchi:** I soldi allo Stato le tasse che paghiamo come cittadini

**Presidente Caredda:** Sì come secondo Consigliere.

**Cons. Battilocchi:** Le tasse che noi paghiamo come cittadini

**Presidente Caredda:** Non cambia Consigliere.

**Cons. Battilocchi:** Non servono per fare andare a gozzovigliare la gente dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni, servono per ricevere in cambio servizi, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni, e il che significa che devono essere proporzionati e rapportate a quelli che sono i servizi che devono essere resi, altrimenti di più a che scopo glieli dovremmo dare, ecco. Allora noi abbiamo fatto mutui perché i Comuni fanno le opere pubbliche attraverso i mutui, non li fanno con i soldi della spesa corrente, non si fanno in nessun parte della pubblica Amministrazione, si fanno attraverso mutui. E se mio nipote che ha tre anni oggi prende un mutuo, un mutuo dura dai venti ai trent'anni, andrà a finire quel mutuo, è ovvio, è normale. Chi si sposa e prende un mutuo dura trent'anni, e quello per trent'anni se lo paga, ma questo significa pure che gli viene consentito di farsi un bene. I Comuni fanno le opere pubbliche attraverso i mutui, i mutui hanno la loro durata. Però qual è la differenza? Che i Comuni possono spendere in mutui, per i primi tre titoli di bilancio pari al 15% di quei primi tre titoli di bilancio, noi stiamo a una spesa del 7,50% circa. Il che significa che siamo alla metà di quella che è la nostra capacità di indebitamento, potremmo farli di più, ovvio che poi quando tu fai un mutuo l'anno dopo hai la rata da pagare, il che significa che, quindi, ti va a incidere sulla spesa corrente, e stante la situazione attuale non è il caso proprio di farli, in questo momento, bisogna prima risolvere i problemi delle entrate. I servizi sociali, io credo che ho sentito una pagina del libro Cuore, prima dal Consigliere Voccia, io contesto quello che dici. I nostri servizi sociali, caro Voccia, sono quelli che spendono più di tutti nel comprensorio per il sociale, da sempre abbiamo una spesa.....

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Battilocchi:** Abbiamo una spesa

**Presidente Caredda:** Consigliere basta!

**Cons. Battilocchi:** Abbiamo una spesa

**Presidente Caredda:** Consigliere basta!

**Cons. Battilocchi:** Tutti i Comuni del comprensorio

**Presidente Caredda:** Il Consiglio è interrotto.

**Cons. Battilocchi:** Spendiamo più di tutti.....

*Sospensione del Consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011-2013 e programma triennale dei lavori pubblici.**

**Presidente Caredda:** Riprendiamo il Consiglio, per favore però, Consigliere Battilocchi può finire, prego.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. Allora dicevo, i servizi sociali del Comune, sono quelli che spendono di più in questo Comune e nel comprensorio, proprio per il sociale, hanno la maggiore fetta di spesa di questo Comune. Ed espletano un servizio efficientissimo, allora io credo che le difficoltà generali di tanta gente, che come diceva, sta per strada, e guardate che cominciano ad aumentare i poveri, in Italia cominciano a aumentare i poveri, grazie a una scriteriata operazione di Governo che da quindici anni ci governa. Detto questo, vorrei concludere su una cosa, il bilancio di questo Comune è un bilancio meramente tecnico, che va a coprire quelle che sono le esigenze, che giunge a luglio, questo si deve fare a inizio anno, a gennaio, febbraio massimo. Giunge a luglio e ancora non sappiamo quali sono le entrate di cui potremo disporre, e stiamo facendo un bilancio tecnico che dovrà ritornare in aula, perché nel momento in cui, e voi sorridete ragazzi, ma mi dite quali sono le entrate certe che abbiamo, boh. Allora nel momento in cui verranno definite quelle che sono le entrate, cioè i trasferimenti a questo Comune, dovremo ritornare in aula e dire come divideremo, come spenderemo questi soldi se ci verranno dati, se ci verranno dati. Allora per questo, raccogliendo anche l'invito del Sindaco, il PD non ha presentato emendamenti, io spero che i colleghi delle altre forze politiche di maggioranza, vorranno presentare i loro, perché presentare significa esporre quali sono le modifiche che propongono, che vengano fatte, ma che poi si arrivi a ritirarli questi emendamenti. Perché si potrà discutere le loro proposte solo quando ci saranno quei soldi che devono arrivare, e che non sappiamo né quando e né quanto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Penge, prego Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Sì buonasera a tutti. Stasera, diciamo, è stato interessante ascoltare la maggioranza, l'Amministrazione e sentire le varie dissertazioni sui vari argomenti di bilancio. Innanzitutto bisogna sempre ricordare che, perché poi vengono sempre esasperati certi toni riguardo al bilancio, dove si cerca sempre tra le righe di dare la colpa al Governo, e bisogna sempre ricordare a tutti coloro che ci ascoltano, magari in aula lo diciamo, ma noi dobbiamo rispettare dei parametri europei, che ci derivano dai trattati a partire da quello di Lisbona che è l'ultimo. Rispettando questi parametri è normale che dobbiamo rispettare delle norme che ci impongono, di fare il bilancio in un determinato modo, per avere la stabilità e allo stesso tempo per avere la crescita. Ora è normale che questo bilancio sia fortemente ridimensionato, perché purtroppo ci sono imposizioni di sacrifici per tutti, tutti i Comuni, tutte le Province, tutte le Regioni, perché purtroppo siamo in un contesto di crisi globale che ci impone questo tipo di regime di bilancio. Però poi ascoltando i discorsi, mi vengono in mente anche che ci sono molte contraddizioni, e parto dalla prima che ho ascoltato. Approviamo questo bilancio tecnico, se è un bilancio tecnico normalmente uno si

domanda perché arrivano emendamenti da una parte di maggioranza, perché come ha detto il capogruppo Battilocchi, invito a ritirare gli emendamenti. Probabilmente l'altra parte, e questo è un discorso politico, le altre parti sono state limitate e, quindi, non hanno potuto incidere sul bilancio che è stato presentato. E questa è già una cosa interessante che ci fa supporre che il partito di maggioranza abbia deciso un bilancio da solo senza consultare tutti gli alleati di coalizione. Questo poi si è visto anche all'inizio della seduta, quando c'è stata la sospensione. Poi andiamo pure sul fatto in cui veniva detto, questo bilancio viene approvato senza sapere quali sono i gettiti che devono arrivare dall'erario, innanzitutto i gettiti si conoscono, ovverossia la compartecipazione IVA Sindaco non so se lei lo sa, per il nostro Comune equivale a 2.608.139,56€..

*Sindaco Paliotta: Se te l'ho dato io!*

**Cons. Penge:** ....no questo non me l'ha dato lei, io l'ho preso da altri dati. Il fondo sperimentale..... però scusi lei s'innervosisce sempre quando parlo io, se gentilmente mi fa parlare, allora poi dopo farà la sua bella replica

**Presidente Caredda:** Sindaco

**Cons. Penge:** Parola mia

**Presidente Caredda:** Continui Consigliere Penge prego continui.

**Cons. Penge:** Ho capito, non è che io sto facendo un favore a parlare, cioè io parlo perché sono Consigliere d'opposizione e vorrei dire la mia, grazie.

**Presidente Caredda:** Ma nessuno le ha levato la parola, le ho detto continui.

**Cons. Penge:** Ho capito ma sembra che sto facendo un favore a qualcuno, vabbè, comunque detto questo

**Presidente Caredda:** Ma questa è la sua interpretazione Consigliere.

**Cons. Penge:** .....non mi pare dai gesti, comunque. Per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio a noi spetterebbero 2.719.717,31€ il totale di questa somma che è teorica, è 5.327.856,00€ Allora che succede? Che sicuramente non sarà 0 questa somma, ovverossia ci sarà una leggera decurtazione, innanzitutto non so se lei ha letto il federalismo fiscale, ma la compartecipazione IVA di 2.600.639,00€ quella non verrà toccata, quella intanto già arrivano, quelli arrivano, e non viene toccata. La seconda, per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio sicuramente subiranno una leggera decurtazione, per cui non avremo i famosi 5 milioni, avremo qualcosa di meno. Quindi, già qui c'è la prima cosa che ci denota, appunto, questa esasperazione, non ci mandano più soldi, mi sembra che l'anno scorso sono arrivati sull'ICI 1.700.000,00€ e, quindi, queste paure vanno dimenticate. Poi la seconda contraddizione, è questa qui, ovverossia negli ultimi anni questa Amministrazione che è brava nella comunicazione e fa tanti bei comunicati, che cosa diceva, Ladispoli è un Comune virtuoso. Allora se Ladispoli è un Comune virtuoso, non so se lei ha letto la Legge del federalismo, che cosa dice la Legge del federalismo. La Legge



del federalismo dice che se rispetta determinati criteri di virtuosità, non subirà un taglio netto come si pensa, ma subirà sempre un taglio lieve rispetto ai Comuni che hanno parametri di virtuosità molto minori. Quindi, probabilmente bisogna leggerle bene le Leggi non strumentalizzarle in base al colore politico, come si fa in quest'aula. Dopodiché che cosa succede, succede che questa Amministrazione, ha convenuto come ho sentito nelle varie dichiarazioni, di vendere alcuni beni immobili. Io ritengo, e l'ho già detto l'altra volta che vendere beni immobili poi su una previsione, perché noi non sappiamo se verranno acquistati entro l'anno e, quindi, non sappiamo se poi si potranno fare i famosi investimenti vendendo i beni immobili. Quindi, questa già è una strategia che io ritengo sbagliatissima, perché i beni immobili si dovrebbero ristrutturare e non vendere, ma questa può essere un'idea nostra, su questo possiamo anche discutere. Però detto questo, ho sentito prima anche chi ha detto c'è una minore, il Paese produce minore ricchezza, è normale che il Paese produce minore ricchezza, perché questa Amministrazione non mette in condizioni tutte le categorie, commercio, impresa, associazionismo e tutto il resto, nelle condizioni di poter avere un certo virtuosismo che poi si riversa su tutta l'economia della città. E questo purtroppo avviene perché non riuscite neanche a vedere quando escono i bandi europei, i bandi regionali e così via, che potrebbero portare sicuramente quel rapporto di virtuosismo che si cerca per il Paese. Naturalmente poi ho sentito pure il discorso quelli che hanno la seconda casa, la fanno diventare prima, è normale se vengono mazzolati con la tassazione è normale che poi quelli vogliono diventare prima casa. Cioè sono ragionamenti che sinceramente hanno delle forti contraddizioni. Poi per quanto riguarda, anche la questione ho sentito, del piano regolatore generale che se verrà approvato porterà sicuramente una aggiunta di entrate, però il processo penso che sia molto lungo, anzi io ritengo che questa legislatura neanche riusciremo ad approvarlo, il PRG, quindi, vorrei capire su quali previsioni si fanno queste cose. Queste sono cose che si prevedono a lungo termine, non si possono prevedere a due anni, a un anno e mezzo che finisce questa Amministrazione. La cosa poi interessante è la contraddizione più forte è quella della nettezza urbana, qui caro Consigliere Battilocchi, è veramente interessante valutare quello che ha detto, perché praticamente lei ha detto testuali parole, e questo è così, praticamente aumenta il costo per la differenziata, però poi va nelle discariche e, quindi, dovrebbe diminuire. Ora la questione è questa, nelle previsioni controllando dal 2009 a oggi, l'aumento nelle discariche è di circa il 30%, quindi, nel 2009 noi avevamo 1.500.000,00€, nel 2010 1.800.000,00€, quest'anno 2011 1.975.000,00€ allora mi spieghi com'è possibile, con la differenziata diminuisce il costo in discarica. Cioè questo ce lo deve spiegare perché qui c'è un aumento del 30% dal 2009 a oggi, e poi siete i paladini che andate a protestare perché volete le discariche che stanno pure lontano, tra l'altro dalla nostra città. Quindi, questa è una contraddizione bella e buona come quelle precedenti, evidentemente voi le cose le leggete sempre a modo vostro. Naturalmente la questione poi è interessante anche quella dei mutui, addirittura stavo leggendo l'ultimo comunicato, che a me sinceramente mi viene da ridere, che ha fatto un Assessore senza fare il nome che poi ci sarebbe da vedere, dove vengono destinati 150.000,00€ Quest'ultimo ultimo, datato 7 luglio, con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per mettere gli attraversamenti pedonali rialzati, si prende un mutuo per mettere attraversamenti pedonali rialzati, quando secondo il nuovo codice della strada, dovrebbe essere usate le entrate che riguardano le contravvenzioni, l'autovelox e altre cose del genere, e questa già è una cosa allucinante. Ma la cosa più allucinante è che tutti i mutui che avete preso in questi ultimi anni, poi li avete per abbassare la rata, aumentati da dieci anni li avete portati a trent'anni. Quindi, insomma se questa è una buona Amministrazione, c'è da molto

da riflettere. Dopodiché che succede? Succede pure che per avere maggiori entrate probabilmente c'è un modo, innanzitutto l'avevo detto già l'altra volta, mettere una centrale acquisti unica dove si riesce sicuramente a razionalizzare molta spesa corrente. Secondo la norma prevista dalla Legge di bilancio, questa ultima, prevede che entro il 31.12.2011 i Comuni tra 30 mila e 50 mila abitanti devono ridurre assolutamente le partecipate, al massimo potrebbero diventare un holding unica, ma devono essere ridotte, questo è un modo per eliminare gli sprechi. Poi naturalmente devono fare nei prossimi mesi, delle comunicazioni sulle partecipazioni e tutti adempimenti previsti dallo Stato, questo sicuramente è uno dei modi per ridurre le spese che ha questo Comune. E questo è quanto, nel senso che alla fine come potete vedere, come avete potuto ascoltare, ci sono state molte contraddizioni su quello che è stato detto, perché se questo Comune viene definito virtuoso, questo Comune sicuramente non avrà quei tagli che si pensa possa avere, che pensa l'Amministrazione possa avere. Avrà dei tagli sicuramente minori, perché rispetta determinati criteri, ed è normale in un periodo di forte crisi globale accadano queste cose, perché purtroppo tutti, anche purtroppo tutti, anche le famiglie devono tirare la cinghia nonostante l'Italia sia riconosciuto come uno dei Paesi che abbia tutti quei parametri che fanno sì che è difficile che venga scalfita da queste speculazioni internazionali. Per un semplice motivo, perché se cade l'Italia cade l'euro, quindi, siccome questa cosa è abbastanza improbabile, allora non bisogna esaltare certe posizioni soltanto a scopo strumentale e politico. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, io vorrei cominciare a dare alcune risposte, fare alcune considerazioni, cerco di essere molto breve. L'intervento del Consigliere Moretti è iniziato, diciamo, con i migliori auspici cioè chiede di essere tutti responsabili e, quindi, cerchiamo di esserlo. Poi forse però qualche, diciamo, collega di partito e di gruppo, si è fatto un po' prendere la mano e siamo andati un po' sulla demagogia direi più sfrenata, visto anche le ultime considerazioni. Allora alcuni punti, anche per chi ascolta ha diritto ad avere notizie giuste. Il patto di stabilità è una cosa complicata, è difficile capirlo anche per noi, però diciamo, è un limite alla spesa dei Comuni. Ora, non è che la Regione ha dato 1.500.000,00€ in più al Comune, la Regione con una manovra anche intelligente, che è stata poi attuata in tutta Italia, ha fatto sì che fosse consentito ai Comuni che stavano in certe condizioni, di poter spendere ma non ha dato soldi in più. Quindi, questo è il primo chiarimento perché altrimenti sembra come hanno tolto 750.000,00€ e gliene hanno dati 1.500.000,00€ no, diciamo che è un meccanismo del tutto contabile che ha consentito ai Comuni italiani di poter superare certi livelli di spesa ma se avevano i soldi, non perché la Regione gliene ha dati di più. Problema dei fondi che arriveranno, Penge, guardi io mi dispiace di non averle portate, le avrei portato qui le dichiarazioni di Alemanno e di Napoli e di.....

**Presidente Caredda:** Consigliere, non deve interrompere.

**Sindaco Paliotta:** E lo sta dicendo lei.

**Presidente Caredda:** E non è possibile

**Sindaco Paliotta:** Dati ufficiali non ci sono.....Penge è sempre bene informato

**Presidente Caredda:** Non serve fare così, non è un dibattito costruttivo questo.

**Sindaco Paliotta:** Allora, Penge, fermo restando che lei sa esattamente dicendo quello che ho detto io all'inizio, io ho letto il documento Stato Regioni, dicendo che ad oggi non è stato rispettato quello che c'era scritto qui, noi aspettiamo, vogliamo essere ottimisti entro l'anno. Ma il bilancio di stasera non può basarsi sulle carte e basta, può basarsi invece sulle lettere che arrivano ai Comuni, va bene. Detto questo..... lei sarebbe contento, perché poi ad agosto direbbe ma come venite qui ad approvare un bilancio di previsione..... beh Penge, mi fa andare avanti.

**Presidente Caredda:** Consigliere però non esiste così.

**Sindaco Paliotta:** Vabbè comunque, un'altra contraddizione evidente che è emersa dagli interventi, si diceva ma i Comuni ebbene che tengano i soldi da parte oppure ebbene che prendano mutui. I mutui possono essere anche chiamati debiti e sono debiti, ma i Comuni, le Regioni e le Province, fanno le opere pubbliche con i mutui, come le famiglie, a parte qualche miliardario di suo, poi le fanno con i mutui. Allora prima il Consigliere Voccia ci ha detto che in questi quindici anni sono state fatte opere per 38.000.000,00€, dicendo che se fossero stati ben spesi Ladispoli doveva cambiare da così a così. Beh Consigliere Voccia dovrebbe avere la... di dire che qui quindici anni fa Ladispoli era un'altra Ladispoli non era questa, vogliamo dire che non c'era il lungomare? Non c'era il lungomare proprio non esisteva, non solo non esistevano i ponti, non c'era il lungomare, che viale Italia era con i marciapiedi tutto quanti per aria, che c'era un ponte solo, che non c'erano i parcheggi di scambio alla stazione, che non c'erano tante cose, cioè Ladispoli è cambiata. E per cambiare bisognava prendere i mutui, allora i mutui non sono sprechi, sono opere pubbliche che si fanno, i soldi ci sono per pagare le rate, tranquillamente non novanta anni, alcuni scadranno tra dieci anni, altri scadranno tra quindici anni, altri scadranno tra cinque anni. Ma questo è normale è nella prassi normale dei Comuni, ed è abbastanza contraddittorio con l'intervento che diceva potevate spendere quando si poteva spendere, e invece Voccia che dice no avete speso troppo,. Allora diciamo la verità, Ladispoli ha cercato di adeguarsi all'aumento dei suoi abitanti creando nuove infrastrutture e mi sembra che i risultati ci siano. Vi faccio l'elenco delle scuole che sono state fatte, noi siamo arrivati ad avere aule vuote quest'anno, ma che saranno riempite il prossimo anno, e abbiamo scuole per tutti quanti i nostri ragazzi che continuano a crescere a ritmo di 450 all'anno, bambini che entrano nelle scuole. Per quanto riguarda i beni immobili, Penge, ristrutturare ma noi vendiamo soprattutto terreni che saranno utilizzati per attività produttive, non è che uno ristruttura i terreni. Per quanto riguarda la diminuzione dell'addizione IRPEF, Consigliere, ma è in Italia che si sta verificando il calo dell'IRPEF perché è la povertà che sta aumentando. E quando qualcuno s'indigna della povertà, mi sembra che in Francia, in Spagna, in Germania se aumenta la povertà sono i Governi a doverne rispondere, tutti stanno lì dicendo che Zapatero perderà le elezioni perché c'è disoccupazione e povertà in Spagna. O la perderanno i Comuni? No, la perderà Zapatero probabilmente, le elezioni se le cose,...ma la Merkel ugualmente in Germania cioè le crisi economiche poi le pagano i Governi non è che le pagano i Comuni, le povertà appartengono alle competenze dello Stato, i Comuni possono intervenire in supporto, ma è lo Stato che deve intervenire su dati che sono più grandi. Per quanto riguarda

il Piano Regolatore, è stato spiegato Consigliere, si tratta di un aumento dell'ICI dei terreni che hanno una destinazione edificatoria, quindi, non tra vent'anni, è stato adottato il piano e parzialmente scatta un aumento, anche qui bisogna, magari bisognerebbe pure informarsi. Sul fatto della discarica, Consigliere, qui veramente insomma una, io penso che lei lo sappia però abbia voluto far credere altre cose, noi non aumentiamo il tonnello che va lì, la Regione ha aumentato per due volte la quota di conferimento in discarica, del 13% e, quindi, se lei vede delle cifre maggiori, perché è aumentato il costo in discarica, cioè portare le stesse quantità oggi costa di più, purtroppo. Detto questo.....

**Presidente Caredda:** Consigliere Penge!

**Sindaco Paliotta:** ....sulla differenziata, la differenziata fa diminuire, ma certo se, eh certo a prezzo, eh certo, se il prezzo fosse stato lo stesso, sarebbe calato, in realtà se aumenta il costo del tonnello non può diminuire. Per quanto riguarda la differenziata, abbiamo detto tante volte, la differenziata farà risparmiare nel momento in cui sarà a regime e saranno costruiti impianti a non più di quindici, venti chilometri da qui, perché se noi portiamo il nostro umido, che viene raccolto, a Maccarese e da Maccarese va nel Veneto, è chiaro che costa più dell'indifferenziata, ma questo purtroppo è un dato che dipende dalle strutture. Detto questo, per quanto riguarda le partecipate, anche qui le nostre aziende, l'Ala Servizi e la Flavia, intanto sono aziende sane che non caricano sul Comune i loro debiti, come accade in tanti altri Comuni d'Italia, anche a noi vicini. E comunque anche qui la informo, visto che per tante cose le sa meglio di noi, le nostre municipalizzate sono rimanere come sono, diciamo, di numero anche se all'interno dovranno scambiare alcune attività, comunque questo sarà un argomento di Consiglio Comunale tra breve. Detto questo, quindi, io penso che non bisogna essere contraddittori, cioè da una parte dire che si fanno, diciamo, si è responsabili di fronte a una crisi, dall'altro però cominciare a fare demagogia. Io concludo con una considerazione, è chiaro che in un momento in cui bisogna fare i sacrifici, lo debbono fare tutti, e purtroppo dalle famiglie in su. Sarebbe da considerare quello che leggiamo oggi nei telegiornali, quando ci accorgiamo che ci sono persone che hanno preso milioni di euro soltanto per fare favori ministeriali. Stiamo leggendo in questi giornali, i Comuni tagliano e poi qualcuno si è comprato barche, Maserati, altre cose, stando nella segreteria di qualche Ministro, perché prendeva centinaia di migliaia di Euro. Però i sacrifici li debbono fare tutti, e a questo punto il problema.....

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Sindaco Paliotta:** .....il problema, è lo vogliamo mettere tutti, ce lo mettiamo tutti, c'è da poco ridere eh, perché nella segreteria del Ministro del Tesoro, ci sia uno che ha fatto quello che ha fatto e ha pure confessato, e stanno venendo fuori i soldi, è una cosa che deve preoccupare molto, però molto deve preoccupare. Detto questo, quindi, c'è da poco da essere allegri, vedo che a voi fa allegria, a me fa rabbia perché vedere certe cose, poi dire che i Comuni debbono levare pure le matite, perché pure le matite stiamo levando, vabbè senza che facciamo l'elenco. Il problema, quindi, concludo dicendo non è sta in discussione il fatto che bisogna risparmiare, forse era opportuno fare risparmiare magari le Regioni che pagano 15.000,00€ al mese ai Consiglieri Regionali, oppure in Sicilia 20.000,00€ al mese un Consigliere Regionale, sarebbe stato il caso far risparmiare di più in altri punti di spreco,

piuttosto che i Comuni che hanno già dimostrato di essere quelli che hanno ridotto di più le spese in questi ultimi dieci anni.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Ardità.

**Cons. Ardità:** Pubblico reclama, ringrazio intanto il cittadino che mi ha soccorso nella salita e mi ha passato la borraccia, mi ha visto affaticato, allora saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di *Centro Mare Radio*. La mia analisi, ho apprezzato gli interventi dei colleghi in precedenza, soprattutto quelli che sono tecnici però so che il mio è sempre un compito arduo da Ardità, di entrare in merito su vicende che forse gli altri non possono toccare. Allora io ritengo che il discorso della concertazione va fatto durante i cinque anni, non sette, otto mesi dalle elezioni, il discorso del sociale, tre, quattro anni fa Ardità ha lanciato l'allarme del sociale che c'era gente che dormiva alla stazione. Sentivo gridare qui la maggioranza Ardità è il solita populista sempre questi discorsi vuole fare, l'uomo del popolo, poi quando si trovano con il disagio (*omissis*) qualcuno si accorge, si alza la mattina ma guardate che c'è tanta gente che non lavora, c'è tanta gente in mezzo alla strada. Io ho cercato nella mia piccola parte di andare a cercare negli anni di tagliare alcune spese, come i telefonini, come l'indennità di Vice presidenza, tanti sprechi, e credo di aver fatto la mia parte. Fare un discorso a sei, sette mesi dalle elezioni, rispetto al Governo che mancano due anni o alla Regione che mancano tre, quattro anni, mi sembra veramente demagogia. Dobbiamo affrontare, abbiamo due compiti differenti, la maggioranza deve dire trascorsi quattro anni e mezzo quello che ha fatto come ha governato la città e come ha speso i soldi. L'opposizione nei quattro anni e mezzo come ha concertato le cose, le scelte che sono state propositive e comunque se c'è pure qualche cosa che non è andata bene, signor Sindaco, si accettava anche le critiche. Non credo, bisogna andare a cercare scure a un certo punto, di dire ecco, piglia la parola, Zapatero forse faccio la stessa fine, forse è colpa della povertà, no bisogna prendersi la responsabilità dei quattro anni e mezzo. Perché? Perché quando, intanto nei quindici anni Sindaco con la maggioranza hanno avuto ruoli differenti, governando quindici anni questa città, non so se c'è riuscita Firenze e Bologna, significa che nell'arco dei quindici anni si è avuto anche la fortuna, come altri Comuni l'hanno avuta, a differenza di altri Comuni, che si ha avuta la Provincia la Regione e il Governo molte volte dello stesso colore. C'è stato un periodo addirittura che si aveva Comune, Provincia e Regione e Governo, che cosa si doveva fare, dice, ma allora, voi state all'opposizione a criticare, ma io guardo piccoli esempi, andiamo a vedere quel bando del Ministero delle Infrastrutture con la Regione Lazio dell'edilizia a canone agevolato dove il Comune vicino, Cerveteri, è riuscito a presentare una domanda e ottenere 5.800.000,00€ significa che dai 70 a 100 persone potranno usufruire di questa cosa. Ladispoli senza fare populismo e senza fare quella opposizione distruttiva, qualcuno mi smentisca se non è vero che da quindici, venti anni non si fa una casa popolare. Avete trascorso quindi anni, ancora state alle proposte, alle proposte per fare le case. Oltre a Cerveteri ci sono altri quattordici Comuni che si sono aggiudicati quel bando, poi il discorso dei telefonini mi aspettavo che qualche collega lo tirasse fuori, perché negli anni, in quella Legge finanziaria 2007, o 2008 del 2007 c'era lo stesso Prodi, diceva che ogni Comune doveva fare un piano triennale di razionalizzazione delle spese, delle spese funzionamento, dovevano diminuire le spese della telefonia mobile, le spese degli automezzi e le spese informatiche. Io ho fatto questa domanda più volte nelle interrogazioni, e non ho avuto risposta né su questa relazione che si doveva inviare alla Corte dei Conti e neanche sull'altra relazione del numero di valutazione che sempre andava

trasmesso alla Corte dei Conti. Io ho cercato nei primi anni di essere abbastanza propositivo, però pensando anche di portare in aula mozioni nell'interesse della collettività, poi quando qualcuno parla di piano regolatore, ma dovrebbe dire ai cittadini che questo piano regolatore non è stato fatto per i poveri. Il piano regolatore, le concessioni demaniali, siamo arrivati anche alle fognature, quando si critica il Presidente del Consiglio Berlusconi, e poi ci si comporta allo stesso modo a livello locale, perché io quando trattiamo il piano regolatore, concessione demaniali, siamo arrivati pure alle fognature, sono state fatte ad personam, ad personam di qualche amico. Poi anche i modi non tanto con dei dubbi di legittimità, permettetemi questo, perché vedere far passare dei piani molto importanti su varie ed eventuali commissioni, vedere una commissione del piano regolatore viene fatta dodici ore prima dell'approvazione in Consiglio. Non credo che si sia approvata quella Legge 38, si sia, diciamo, seguita quella Legge 38 dell'urbanistica regionale che ci indicava che prima dell'approvazione del piano regolatore, andavano fatti quei passaggi della pubblicità, degli incontri con tutti i comitati di quartiere, con le varie categorie. Qui si è fatto il contrario, prima si è approvato il piano regolatore e poi si è chiesto alla cittadinanza di partecipare, cioè io ritengo che questo non è il modo di gestire. Io anche nella mia prima esperienza, perché signor Sindaco, quando parliamo della TARSU e diciamo ai cittadini guardate che vi aumentiamo del 20% la nettezza urbana, io più volte sono venuto qui in aula e ho detto Sindaco io ritengo che fare la differenziata in tutta la città è costoso e ci vuole del tempo. Però diamo l'esempio che il cittadino quando viene a fare, e su quello io sono molto concreto sulle piccole cose, quando viene a fare lo stato di famiglia, viene a fare il certificato, viene a fare la carta d'identità, è possibile, viene nel suo ufficio lei riceve il cittadino, a parte la difficoltà che non riesce a salire gli scalini un disabile. Vabbè quello lei forse ultimamente un po' sta rivedendo le sue posizioni, però la raccolta differenziata per me doveva essere un insegnamento che parte prima dal Comune e poi alle scuole. Mi trovavo casualmente dal dirigente dell'urbanistica, e gli volevo chiedere qualche cosa sulle fatture del demanio, poi in quel momento c'era una preside di una scuola, gli ho chiesto signora Preside scusi ma voi la fate la raccolta differenziata? Dice sì, noi la prendiamo la carta, chiudiamo il sacco poi passa il camion dell'immondizia e buttano lì tutto insieme, cioè allora io questa strana pure nel mio breve compito di commissario alla vigilanza della nettezza urbana, avevo più volte detto guardate che la raccolta differenziata va fatta seriamente dando noi un esempio come Comune. Ed io ritengo che prima di pensare alla raccolta differenziata in tutta città, la prima cosa che dovremmo fare è fare la raccolta differenziata partendo dal Comune e poi estendendo la cultura in tutte le scuole, materne, elementari, medie, e alle superiori. Perché entrare nel palazzetto comunale e non vedere i cestini della carta, credo che nella mia esperienza pubblica amministrazione, dai Ministeri, alla Presidenza al Consiglio, al Comune di Roma, ormai tutti quanti fanno la differenziata negli uffici, con molte difficoltà, però la maggior parte degli uffici pubblici la fanno. Io l'ho invitata più volte a fare questo, vedo che oggi sono trascorsi quattro anni e mezzo, ritengo che il tempo della concertazione è scaduto, è arrivato il tempo, invece, della rendicontazione che è un'altra cosa. Poi sempre parlando della TARSU, ai cittadini dobbiamo spiegare due cose, primo ma sto benedetto 2005-2010, dove credo che qualcuno prima di me faceva il Consigliere nella precedente legislatura, e anche in questa, quel canone di locazione che è passato da 18.000,00€ a 6.000,00€ dal 2005 al 2010 significa la differenza di 12.000,00€ per dodici mesi facciamo breve somme algebriche non tanto difficili, significa 12.000,00€ per dodici, 144.000,00€ per cinque anni 720.000,00€ Ma quei 720.000,00€ che fine hanno fatto? In questa sede l'ho chiesto più volte lo faccio presente anche in questo bilancio,

ritengo che l'autorità di controllo, prima o poi ci dovranno dare risposta anche questo, perché sono soldi dei cittadini. Poi in questi giorni, giustamente ha fatto presente il collega Voccia, che si sta discutendo delle fatture dell'AMA. Anche lì la questione non è molto chiara, perché se ci sono questi 2.300.000,00€ a parere mio le ipotesi sono due. Se l'AMA non ha fornito questi servizi ed io sono contento per i cittadini che lo andiamo a pagare (*omissis*) e magari paghiamo solo 20.000,00€ però qualcun altro ci deve dire perché negli anni, venivano approvate queste fatture, che per me non corrispondevano ai servizi, perché a un certo punto si dice questa fattura equivale a nove giorni a settimana che si pulisce via Duca degli Abruzzi. Poi il Comune giustamente dice no guarda che si pulisce solo sette volte a settimana, allora qualcuno ci deve dire perché negli anni queste fatture non corrispondono, non hanno corrisposto ai servizi. Poi si parla di crisi economica, signor Sindaco, altro gesto che quando si parla di crisi economica, il Governo non ci manda i soldi, non c'è l'ICI, ma lei ha tutte le ragioni, può compensare con l'autovelox, però che credo che cinque anni, dieci anni fa non c'era. Ritengo che come risorsa in più magari si potevano fare più opere pubbliche, un asilo nido comunale, qualche struttura, pensare che al posto del centro commerciale del Faro, forse andava fatta una scuola e una piscina comunale. E allo stesso imprenditore gli si poteva costruire, dare cubatura, ai Monteroni e al Cerreto, perché qui nessuno parla ma il giorno che inizieranno i lavori, io ho preso la progettazione con tutta la relazione tecnica, io non ho letto da nessuna parte dove sta la fattibilità della viabilità. Cioè il periodo estivo e gli altri mesi il sabato e la domenica, o la sera dopo le cinque, alle sei che i lavoratori tornano da Roma, ci sono le file che partono dal cavalcavia di Palo, allora io mi chiedo, un domani quando inizieranno i lavori e saranno completati di quel famoso centro commerciale il Faro, come entreranno e usciranno queste famose centinaia e centinaia di macchine, dentro ai mille parcheggi. Il mio dubbio con il tempo vediamo se sarà il solito discorso populista di Ardita o si creeranno veramente dei problemi. Allora arrivando nel concreto, quando si parla di crisi economica, molti disoccupati, di barboni in città, non ci arrivano i fondi dello Stato, ci manca l'ICI e tutto quanto, per risparmiare che cosa fa il Sindaco? Il primo intervento si fa aumentare le spese dell'ufficio di gabinetto, dal 2010 al 2011 da 108.000,00€ a 225.000,00€, 17.000,00€ in più non lo dice nessuno, bell'esempio. Poi che cosa ha fatto, ha portato altre professionalità, esperti di informatica, l'altra l'ho detta, una cosa interessante sulla Voce, ho letto una volta sulla Voce riunione di scienziati a Ginevra, ho detto poi questi qua veramente portano la luce senza nessun costo. Però invece il risultato qual è della riunione dei scienziati a Ginevra, sono usciti da Ginevra, sono arrivati a Ladispoli e da 108.000,00€ siamo arrivati a 225.000,00€,..... è sbagliata?

*Sindaco Paliotta: se lo faccia dare dal ragioniere*

**Cons. Ardita:** Ma, io qui l'ho letto sulla vostra..... Aumento di 25.000,00€, l'ho chiesto anche in commissione..... da 108.000,00€ a 225.000,00€, 208.000,00€ a 225.000,00€ sono sempre 17.000,00€ in più, sono aumentati di..... no no, allora mi correggo signor Sindaco, da 108.000,00€ a 125.000,00€ sono sempre aumentati di 17.000,00€ le spese di segreteria. Quali sono le alte professionalità che ha scelto il Sindaco Paliotta? La truppa rossa, ha fatto venire il segretario del PD, il vice segretario, l'amico del PD, tutti..... la banda rossa dentro la sua segreteria, ma io... per legge lo potevo fare. Io ritengo che dieci dipendenti su cento, non sono pochi, sono il 10%, allora in questi momenti che lei dice di crisi economica, e tutto quanto, ma perché non dice pubblicamente che lei è aumentato da 108.000,00€ a 125.000,00€ le spese di segreteria. Si vergogna di dirlo questo? Perché l'altro

giorno ha detto ma lei l'ho visto tre anni, lei è venuto tre anni fa da me a parlare del piano regolatore, ma lei dovrebbe avere il coraggio di dire con chi ha approvato, con chi ha fatto delle scelte sul piano regolatore, sulla nettezza urbana, queste cose. Perché non è corretto neanche chi le è stato vicino in questi quattro anni, ha condiviso queste cose e oggi l'abbandona perché la nave sta affondando, questo io non l'avrei fatto. Perché (*omissis*) anche se sono caduto in disgrazia o stanno male, io sono sempre un amico loro. Allora vedere dopo quattro anni e mezzo, a lei in affanno e dire alla cittadinanza io sono amico di Ardita, ma quale amico di Ardita, lei per quattro anni e mezzo ha fatto le sue scelte con chi le ha condivise, dovrebbe avere il coraggio di dirlo pubblicamente. Le scelte del Piano Regolatore, dei piani integrati, della nettezza urbana dica alla città e non deve aver paura, con chi ha fatto queste scelte. Perché non è neanche giusto che lei paga il conto per tutti, si dice in città "perché Paliotta a detto a tutti di sì". A me non mi sembra una cosa bella, non mi sembra una cosa bella perché nei momenti che uno ha cercato di indicargli delle strade sul sociale, sui disabili o su altre problematiche, lei si è sempre dimostrato abbastanza attento. Io ritengo che le sue responsabilità non sono solo le sue, lei se le sta prendendo, ma dovrebbe dire tutti quelli che sono saliti sulla sua nave, e non è giusto e lo dico anche ai cittadini, che deve affondare e il conto lo paga solo lei. Perché nell'aprile, nel maggio del 2012, è facile per tutti scommettere e candidare qualcuno da quest'altra parte, che non farà neanche campagna elettorale perché non c'è bisogno. Allora.....

**Vice Presidente Voccia:** Giovanni non è aprile, ma sarà il 13 maggio

**Cons. Ardita:** Eh?

**Vice Presidente Voccia:** È maggio.

**Cons. Ardita:** Aprile, maggio, un mese di vita in più. Allora ho letto pure da qualche parte, però su quello volevo dei chiarimenti, c'è una pagina a un certo punto, lo dico al ragioniere Rapalli, che dice che, a parte non ho capito variazione aumento di 21.813,00€ pagina 12 di 87, bilancio previsione, aumento di incarichi di alta professionalità, se il ragioniere Rapalli si spiega quali sono. Poi ho notato anche un aumento di 20.000,00€ di compensi per il segretario comunale, sempre sul bilancio di previsione, tra contributi e compenso, poi censimento ISTAT. L'altro giorno ho visto 44.800,00€ non ho capito l'altro giorno tra maggioranza e opposizione se veramente questo bando è stato fatto regolarmente, un Consigliere dell'opposizione ha scritto sulla Voce che non era regolare, qui e questi 1.000,00€ per tre mesi aveva assunto non so quante persone,... dovrebbero essere assunte alcune persone e non si è capito se pubblicamente se avete pubblicato questo bando. Non siete nuovi tra Comune e Ala Servizi, con i bandi e concorsi, perché bisogna far notare ai cittadini anche questo nei cinque anni, anzi nei cinque, dieci anni, ci sono stati due bandi all'Ala Servizi, prima con la precedente Giunta e adesso con quella nuova, tutti e due annullati. C'è stato un bando per due persone direttore artistico, anche quello annullato, e questo non è un buon esempio come Amministrazione pubblica, lo dico al Sindaco, vedere che si fanno dei bandi per gli studenti, per i giovani, per dare speranza e occupazione e poi alla fine tutti questi concorsi vengono annullati. E molte volte si baipassa il concorso dei vincitori di quelli che sono stati i vincitori, con l'appalto esterno di società, e queste sono le delibere di Giunta, anche questo metodo nei quattro, cinque anni da Giovanni Ardita, non è



stato condiviso. Vabbè questo è il primo intervento, poi vediamo se abbiamo qualche cosina sempre per il Sindaco.

**Vice Presidente Voccia:** Grazie Consigliere, la Consigliera Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io avrei prima di tutto una domanda procedurale per il Presidente. L'Assessore Grimaldi nell'intervento iniziale aveva detto in una prima fase di parlare di emendamenti. Però mi sembra che la discussione sia andata un po' altrove, quindi, volevo chiedere se stiamo facendo una cosa ibrida, cioè si fa sia l'intervento politico che gli eventuali emendamenti oppure se stiamo ancora seguendo quella procedura, che in tal caso vi annuncio come si muove il nostro intervento.

**Vice Presidente Voccia:** No diciamo che stiamo facendo la parte politica, subito appresso si fa la parte degli emendamenti.

**Cons. Di Girolamo:** Ok allora in tal caso vi annuncio che.....

**Vice Presidente Voccia:** Mi scusi, visto che gli interventi che si sono succeduti.

**Cons. Di Girolamo:** Appunto. E allora vi annuncio che il nostro intervento si divide in due parti, perché vogliamo essere assolutamente chiari, questa sera, per cui iniziamo dall'illustrare gli emendamenti visto che siamo tra le forze di maggioranza che hanno presentato emendamenti a questi bilancio e poi procederemo con la lettura di un documento politico, che è la nostra analisi politica del bilancio, che toglierà molto meno tempo di quello che ha preso il Consigliere Ardita, quindi, insomma vi prego di poter rimanere attenti, se è possibile.

**Vice Presidente Voccia:** Consigliere lei sa meglio di me che quando si parla di bilancio, i tempi si raddoppiano.

**Cons. Di Girolamo:** Era una battuta, certo come no, Presidente, era una battuta e, quindi, iniziamo dagli emendamenti, e iniziamo con il dire che per quel che riguarda Sinistra Ecologia e Libertà vorremmo che i nostri emendamenti fossero posti in votazione, e vi spiego anche il perché. Sinistra Ecologia e Libertà è un gruppo politico che a detta di molti vive nell'altrove, ossia in un luogo immaginario e fantastico in cui tutto sembra possibile, e allora da buon gruppo di sognatori avevamo pensato inizialmente, nelle prime riunioni di maggioranza, tra l'altro un gruppo di sognatori che poi si è anche allargato, di poter emendare il bilancio anche in maniera sostanziosa. Malgrado i tagli indiscutibili, che dobbiamo subire ma andando a prendere da diversi capitoli che poi in un secondo momento abbiamo compreso di dover risistemare in qualche modo. Inizialmente, anche per rispondere un po' al Consigliere Moretti, al suo intervento iniziale, come al Consigliere Voccia, i nostri emendamenti riguardavano, per esempio, l'assistenza educativa scolastica, le spese del welfare municipali, la pubblica istruzione, la biblioteca comunale. Riguardavano la predisposizione di un'area Wi-Fi per le scuole medie inferiori e superiori, beni comuni, processi di partecipazione, la formazione del personale interno con istituzione di ufficio su finanziamenti europei, e via dicendo, e per lo più andavano a toccare i capitoli quali l'acquisto di automezzi e attrezzature per la circolazione stradale, arredo urbano, la

manutenzione straordinaria degli edifici comunali, o il rifacimento morbido previsto. Dopodiché nei vari incontri abbiamo avuto, precedente ovviamente alla discussione in aula del bilancio, c'è stato chiesto di poter rivedere le nostre richieste, i nostri emendamenti secondo le disponibilità di bilancio, secondo le disponibilità dei capitoli, secondo, insomma, le indicazioni della segreteria. Ed è quello che abbiamo fatto, producendo poi sei emendamenti protocollati, regolarmente entro i termini stabiliti, riportano, infatti, il protocollo del 24 giugno. E noi chiediamo che vengano messi in votazione, e lo ribadisco prima ancora di entrare nel merito e discuterli, perché appunto oltre ad avere trovato compatibilità all'interno del bilancio di previsione, si parla di piccole cifre che hanno soprattutto il metro di restituire un'idea diversa di città, o semplicemente di lettura e presentazione di un bilancio. E, quindi, siccome lo riteniamo un punto sostanziale, vado ad illustrarvi ribadendo la nostra volontà di porli in votazione. Allora il primo emendamento, nomino i capitoli senza leggere i numeri, il primo emendamento è di 5.000,00€....

**Vice Presidente Voccia:** Consigliera

**Cons. Di Girolamo:** Sì

**Vice Presidente Voccia:** Mi scusi

**Cons. Di Girolamo:** Prego

**Vice Presidente Voccia:** Ho l'Assessore che vorrebbe esplicitarli lui.

**Cons. Di Girolamo:** Scusi però il Consigliere Moretti li ha presentati spontaneamente, e vorrei fare altrettanto, poi dopo, non mi sembra che li annunciati, no? Allora mi sbaglio io, in tal caso li annuncio genericamente come ha fatto il Consigliere Moretti, poi entriamo nello specifico dopo, si procede con l'intervento politico, non è un problema. Sono comunque tutte, appunto, cifre dicevo, piuttosto sostenibili, forse tranne una che è un po' più alta, ma dopo insomma quando l'Assessore li porrà in discussione, farò l'intervento secondo questo, sostenibile anche quella e riguardano in maniera molto generica il welfare municipale. Quindi, non riguardano esclusivamente la pubblica istruzione, come si poteva magari pensare, ma riguardano le politiche sociali, la biblioteca comunale, la pubblica istruzione e altri tipi di servizi. Però un'ulteriore domanda a questo punto, perché se no non capisco realmente, l'Assessore va in analisi degli emendamenti e poi continuiamo con gli interventi politici, oppure continuiamo comunque con l'ibrido, la stessa domanda di prima, siccome prima mi ha dato una risposta, ma quanto pare è diversa la situazione, vorrei capire. Cioè se no illustro sia gli emendamenti che l'aspetto politico

**Vice Presidente Voccia:** Io gliel'ho detto prima, si è iniziato nella risposta al Sindaco Paliotta a livello politico, e poi dopo avremmo discusso gli emendamenti votandoli

**Cons. Di Girolamo:** E allora vorrà dire che noi procediamo con l'intervento politico e poi torneremo sugli emendamenti. Unica nota a chiusura prima della lettura dell'intervento è relativo a quanto detto prima dal Consigliere attualmente Presidente Voccia, su i servizi sociali del Comune di Ladispoli. Ritengo che la sua affermazione, io capisco la foga e tutto,

ma sia stata piuttosto offensiva nei confronti dei dipendenti dei nostri uffici, per il ruolo che ho

**Vice Presidente Voccia:** No per i dipendenti, no no, non mi riferivo

**Cons. Di Girolamo:** Ho avuto modo

**Vice Presidente Voccia:** Non mi riferivo ai dipendenti, attenzione.

**Cons. Di Girolamo:** Beh però quando dice che una persona viene cacciata via dagli uffici, insomma, però se mi permette di intervenire

**Vice Presidente Voccia:** No, no, no, no

**Cons. Di Girolamo:** Dopo magari mi risponde

**Vice Presidente Voccia:** No voglio chiarire, questa persona è venuta qui in Consiglio Comunale, non gli hanno permesso neanche di entrare nella porta

**Cons. Di Girolamo:** Sì, sì, però per chiarire che insomma

**Vice Presidente Voccia:** Gli è stato negato l'accesso

**Cons. Di Girolamo:** Per necessità di... mi capita di passare diverse giornate all'interno di quegli uffici e di vedere veramente tutta l'umanità della nostra città che è presente lì dentro, che viene accolta e ricevuta come si deve, nei limiti di quelle che sono le possibilità, anche di aiuto economico del nostro Comune. Come lei ha detto quella persona non cercava la carità, quindi, qua dentro si cerca di migliorare la qualità di vita delle persone, non certo di fare la carità. Era solo per chiarire questo tipo di aspetto. Procedo con l'aspetto del documento politico che, come dicevo, vi chiedo di prestarci.....

**Vice Presidente Voccia:** Scusi

**Cons. Di Girolamo:** Sì, nel mezzo dell'intervento?

**Vice Presidente Voccia:** L'Assessore..... non sta presentando gli emendamenti, non sta presentando gli emendamenti.

**Cons. Di Girolamo:** Però chiariamoci perché se no io li espongo, eh.

**Vice Presidente Voccia:** Allora, l'Assessore dopo aver esplicitato l'emendamento, dirà se positivo.....

**Cons. Di Girolamo:** Eh parlo, appunto, poi dopo

**Vice Presidente Voccia:** No, no

**Cons. Moretti:** Solamente per una questione procedurale, siccome ogni emendamento porta dietro già l'accettazione da parte del Collegio dei Revisori e del funzionario del reparto finanziario, se è ammissibile o meno, a quel punto basta soltanto presentarlo in maniera, che ne so, discorsiva. Non credo che sui numeri si possa dire niente, se è stato accettato, quindi, va solo votato, cioè il convincimento a votarlo o meno, deve essere operato da parte di chi lo presenta.

**Vice Presidente Voccia:** Allora chiediamo all'Assessore.

**Ass. Crimaldi:** Secondo il Consigliere Di Girolamo, allora voi spiegate gli emendamenti, diciamo, entrate nel merito, io voglio solo ribadire gli emendamenti vanno votati poi per numero di protocollo, non è che ognuno si alza e si vota, cioè voi esponete i vostri emendamenti, però alla votazione viene messo secondo numero di protocollo di accettazione.

**Vice Presidente Voccia:** Prego Consigliere Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** Allora, quindi, torno.... a questo punto due secondi per la spiegazione discorsiva sugli emendamenti, però poi faccio il mio intervento politico, se me lo concedete, almeno volevo essere chiara, in realtà mi sembra che a volte la burocrazia rende un po' tutto più complicato. Allora tornando rapidamente agli emendamenti..... che facciamo?

**Vice Presidente Voccia:** No

**Cons. Di Girolamo:** Allora posso, cioè posso fare una proposta tipo che poi vengono, faccio l'intervento, poi ne parliamo, va bene facciamo l'intervento, non c'è problema. Ricominciamo da capo

**Vice Presidente Voccia:** Era quello che io inizialmente avevo detto.

**Cons. Di Girolamo:** Sono quattro cartelle, cercherò di essere non troppo rapida, perché vorrei che fossero comprensibili. E dice così il nostro intervento, in una fase storica in cui fuori dalle mura delle istituzioni c'è una crisi economico finanziaria pesantissima, il bilancio di previsione di quest'anno nasce sotto una cattiva stella. Da una parte c'è la politica del Governo Tremonti Berlusconi, capace solo di tagliare, come dimostrano ulteriormente le previsioni dell'ultima manovra economica. E dall'altra la scelta di impostare la discussione interna alla maggioranza, esclusivamente sulle necessità tecniche, limitando la politica amministrativa ad agire su un solo aspetto del suo ruolo, quella della calcolatrice imbracciata a forza, cedendo alla logica stabilita dal Governo. Ovvero, quella di amministrazioni locali che si trasformano in esattorie, esautorate dal nobile compito della politica, ossia l'interrogarsi sui perché, studiando i fenomeni, disegnando altri scenari possibili. Quella dello smembramento dei Comuni, in quanto luoghi di discussione, di partecipazione e pianificazione, e solo alla fine di decisione, in virtù di emergenze costanti, crea a parte da provvedimenti e dalle procedure burocratiche che li governano e non contrastate dal pensiero lungo della politica. È un po' come cadere in una tela dimenandosi con l'unico pensiero di doverne uscire, senza fermarsi a riflettere su come farlo, per evitare di restarci ancora più impigliati. Quella sulla discussione di questo bilancio è stata dunque

un'impostazione che non abbiamo condiviso, e che ha portato nell'adozione in Giunta, all'espressione tecnica del nostro dissenso, evidenziato più volte e argomentato in ogni sede di confronto possibile, con la chiarezza che sin dall'inizio di questa legislatura caratterizza la nostra presenza politico amministrativa. Così la nostra visione discordante è ben spiegata dalla parte di emendamenti che abbiamo protocollato, nelle more di tagli inflitti al Comune, ma senza mai perdere di vista la visione politica del fare amministrazione. E insieme con un'impostazione che metta al centro la persona, gli abitanti che mai come adesso hanno bisogno di risposte, alla ricerca dello studio dei perché che citavamo sopra, in grado di mettere la politica nella posizione di poter rendere alla città le risposte che aspetta. Anche la redistribuzione del fondo compensativo del federalismo fiscale rimane un'incognita, cifre annunciate che si rincorrono e cambiano senza trovare ufficialità, la nuova manovra che potrebbe sospendere la redistribuzione per il 2011. Tornando sul piano della discussione della proposta di bilancio, anche gli aggiustamenti intervenuti in corso di dibattito, non hanno cambiato la matrice della previsione, tagli al welfare e alla persona, dettati dall'obbligo di ridurre esclusivamente sulla spesa corrente. Così l'aver imbracciato la calcolatrice senza indagare sui perché ha portato a ripensamenti, aggiustamenti ancora lontani dalle necessità della nostra città e rimasti privi di un'analisi politica che tenti di leggere gli importanti fenomeni che caratterizzano il tessuto sociale di Ladispoli. Dall'altro lato insistono le spese in conto capitale, quelle che non vengono penalizzate, anche per Legge, dalle necessità di apportare tagli eppure al di là dei tecnicismi ci risulta difficile un bilancio che mantiene all'incirca gli stessi investimenti per i lavori pubblici, lasciando aperta la questione mutui che incidono per più di mezzo milione euro l'anno e praticando tagli d'ufficio poco meno ai settori che più da vicino riguardano il quotidiano dei cittadini. Ci si potrebbe obiettare che i mutui costituiscono uno dei metri con cui misurare la fattività di una Amministrazione, la sua attenzione alla crescita della città ma anche in questo caso, se prendessimo per buona solo questa spiegazione, ci limiteremmo a voler uscire dalla... in fretta senza chiederci come sia meglio farlo. Chiediamo, infatti, che il percorso di pianificazione dei servizi di una città debba partire da molto più lontano l'assenza di un piano particolareggiato dei futuri servizi all'interno della variante del PRG, di cui solo ora si cominciano a discutere le osservazioni. Riteniamo che sia una mancanza grave, anche qui ci si potrebbe obiettare che le scelte a impostare la variante sulla compensazione non implica l'obbligo né la possibilità di inserire la localizzazione dei servizi a questo rispondiamo per tornare anche alla discussione ristretta sul bilancio, che si può osare di più. Che fuori dagli strumenti ufficiali su cui poggia la vita di un Comune esiste la possibilità di sperimentare, di aggiungere, mai di sottrarre, di creare strumenti altri capaci di intersecarsi o di camminare fianco a fianco a quelli della nomenclatura ufficiale. Ma per farlo è necessario unire all'amministrare anche il fare politica, è fondamentale fare della partecipazione diretta dei cittadini singoli associati, un momento di reale confronto, da cui poter trovare spunti per un rilancio dell'azione. Così limitare la risposta ai nostri perché sulla corposità e particolarità di mutui contratti, al fatto che l'unico modo per dotare la città di nuovi servizi, ci appare una risposta parziale, che tiene poco conto anche degli ulteriori strumenti che la Legge a diversi livelli provinciale, regionale, europeo, ci mette a disposizione. Ci risulta insufficiente dire che le gravissime condizioni di deficit del personale comunale, ha con questo Governo troppo intento a trovare diversivi al dibattito sui tagli inflitti al Comune, invece, dovrebbe prestare maggiore attenzione, possano determinare una totale ingessatura in tal senso. La formazione del personale interno, in convenzione con università o altri enti, anche in forma gratuita, o la possibilità di aprire bandi rivolti ai cittadini già formati in materia, potrebbero

essere delle buone strade da percorrere per andare verso la costituzione di un ufficio per i bandi europei,... altamente qualificanti per i dipendenti stessi, prima ancora che per il Comune. Come già detto, abbiamo cercato di correggere la proposta di bilancio attraverso degli emendamenti che hanno lo scopo di rimettere al centro la persona e i servizi, sul sociale e sulla pubblica istruzione già pesantemente penalizzata dalla tagliola Gelmini Tremonti sulla cultura e sullo sport. Conserviamo due versioni dei nostri emendamenti, quelli analizzati inizialmente in maggioranza e quelli corretti in base alle indicazioni della ragioneria e poi protocollati, vorremmo poterli presentare all'aula e dunque ai cittadini, poiché sono parte integrante di un embrione... di città, la nostra idea dove il nostro in barba alla grammatica italiana è un noi e non un pronome possessivo. Speriamo che l'incolmabilità delle differenze tra questa visione e quella maggioritaria si sia ridotta, riempiendosi per ridurre le istanze. Il nostro rapporto con la maggioranza e soprattutto con il PD è stato concedeteci il termine, altalenante giocato in una fase del tutto sperimentale. Nel 2007, infatti, il PD non esisteva come non esisteva Sinistra Ecologia e Libertà. Se consideriamo che oggi a livello complessivo sembra non esistere nemmeno più il PDL costretto a parlare di primarie, stretto in una morsa violentissima tra il Governo e gli scandali obbligato ad evocare sul piano locale il candidato che verrà, la rapidità dei cambiamenti appare evidente. Negli ultimi giorni si sono intrecciati diverse vicende, dai controlli relativi all'abusivismo edilizio che abbiamo letto su molti organi di informazione, alle vicende rimaste sospese, come già citato, sull'urbanistica. In questo caso con un tardivo lavoro di confronto che ha rivelato un'ulteriore diversità di vedute, insomma una situazione di appesantimento complessivo che crediamo sia sotto gli occhi di tutti. Noi di Sinistra Ecologia e Libertà insieme al partito socialista e alla federazione della sinistra, abbiamo inviato una lettera al segretario del PD e al Sindaco per avere un giudizio politico sulle ultime vicende che stanno riguardando la nostra città. E che come più volte sollecitato in questi anni di Amministrazione, riportano al cento il tema della trasparenza e della legalità, dell'attenzione all'ambiente, della pianificazione ragionata e condivisa del territorio, del conflitto d'interessi, come in un recente articolo condiviso e firmato da Consiglieri Comunali di diversi partiti politici. Nella succitata lettera fissavamo chiaramente le nostre riflessioni politiche e le intenzioni di certo non maturate con leggerezza, che ci avrebbero portato a compiere altri passaggi in assenza di una risposta da parte del partito di maggioranza relativa. Abbiamo aspettato con la grazia e la pazienza che sempre meno appartengono alle stanze della politica amministrativa. Abbiamo avuto solo imbarazzate risposte burocratiche, noi crediamo che affrontare con decisione certe questioni sia fondamentale qui e ora, in controtendenza rispetto all'etica pubblica di altri enti sovra territoriali, rispetto allo spettacolo spesso indecoroso offerto da quella che comunemente viene considerata la politica italiana. La composizione degli organi elettivi e il citato conflitto d'interessi, ricoprono un ruolo centrale per qualsiasi tipo di alleanza futura e disegno per la città. Questo sostanziale silenzio ci sorprende e ci preoccupa, così come il clima generale che si è venuto a creare, anche se a onor del vero all'interno del PD ci sono sensibilità attente anche alle nostre riflessioni e con cui è possibile intraprendere un nuovo cammino con l'obiettivo di rigenerare un terreno per il libero confronto. Per concludere, Sinistra Ecologia e Libertà e gli altri firmatari della lettera, ossia Partito Socialista Italiano e Federazione della Sinistra, scelgono di rinunciare agli incarichi all'interno di questa Amministrazione. E di restituire sin da ora le deleghe gestite finora, l'assessorato del diritto allo studio e delega pubblica istruzione, la delega all'acqua pubblica, quella al patrimonio ambientale, quella al decentramento e partecipazione, così come le deleghe alla sanità e alle

politiche sociali, facendoci in questi ultimi casi, portavoce degli esponenti del PSI. Oggi la partita per una città come la nostra, è un'altra, così quest'atto può servire a riaprire una discussione, un confronto con la città, che avvertiamo come urgente. Rilanciando una partecipazione che dovrà portarci alla piena condivisone del percorso programmatico e di presentazione degli organi elettivi. Percorso che trova nel termine primarie solo una semplificazione pratica ma che vorrebbe riaprire molto di più, una partita, un altro sogno e un'altra città, diversa più che migliore, vivace più che viva, attenta più che vivibile. Quello che annunciamo stasera è dunque un voto tecnico, che risponde alle stesse modalità con le quali il bilancio è stato proposto. E inoltre è nostra intenzione respingere l'eventuale minaccia di un commissariamento del Comune di Ladispoli che leggeremo come un ulteriore passo indietro memori anche di quello che precedenti commissariamenti hanno comportato per la nostra città con ipoteche riscattate attraverso percorsi lunghi e logoranti. Per preservare quanto di buono prodotto lungo questi anni perché alla forte critica si unisce anche la capacità di leggere i passaggi positivi e propositivi di questa Amministrazione, come la scelta di gestire pubblicamente il servizio idrico integrato. Tuttavia da qui diciamo ulteriormente che va riaperto un'altra storia, un'altra partita nella città e non solo qui dentro. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Zonetti.

**Cons. Zonetti:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sicuramente andiamo a discutere, stiamo discutendo un bilancio fatto di lacrime e sangue, un bilancio tecnico, e lo andiamo a discutere probabilmente in una delle giornate forse più drammatiche, a livello economico, del nostro Paese, della nostra Italia. Questo perché proprio oggi l'Italia è stata al centro di speculazioni finanziarie, da più parti, è stata al centro di richiami a livello europeo, da più parti, e a questi richiami c'è stata una sola risposta da parte del Governo, il silenzio. E, quindi, noi pensiamo che magari questa situazione nazionale possa avere poca ripercussione sul bilancio comunale ma non è così, non è così e lo vediamo da tanti aspetti. Abbiamo visto in alcune situazioni, negli interventi precedenti e dagli interventi anche del dottor Rapalli, come molti dei nostri problemi derivino anche da una contrazione, ad esempio, della addizionale IRPEF comunale. Una contrazione dovuta a che cosa? Dovuta a una contrazione della base imponibile su come viene applicata questa addizionale IRPEF, la base imponibile alla fine gioia da questo punto di vista, che cos'è, se non il reddito dei nostri concittadini. Quindi, una crisi economica che si è andata a ripercuotere fortemente sulla qualità della vita dei nostri cittadini, sul reddito dei nostri cittadini. E a cui abbiamo cercato, in qualche modo, di rispondere a livello di misure sociali, certamente con i gravi tagli che abbiamo avuto nel bilancio di quest'anno, diciamo anche nei provvedimenti passati. Certamente con il grave handicap di andare a rincorrere una popolazione in continuo aumento che ha portato anche a un aumento di bisogni dal punto di vista sociale. Quindi, partendo proprio da questa riflessione il senso di responsabilità ci porta a votare questo bilancio di natura tecnica. Stasera ho sentito pure diverse cose, probabilmente l'opposizione che mi hanno lasciato sicuramente un po', e credo che lascino i cittadini un po' sbalorditi, in qualche modo, e sbalorditi. Da una parte c'è chi dice, hai fatto troppi mutui in questi anni, certamente, abbiamo contratto tanti mutui in questi anni, ma non per sprecare questo denaro. Anche perché se passasse questo messaggio potremmo dire ai nostri cittadini che comprano casa è bè se fate i mutui voi fate i buffi, non fate degli investimenti, e la stessa cosa è con le opere pubbliche che un Comune realizza. I mutui che contrae non sono buffi, sono investimenti,

investimenti per migliorare le proprie infrastrutture, investimenti magari anche per rilanciare, cercare di rilanciare, almeno provarci uno sviluppo economico e sociale della città e, quindi, ben vengano i mutui quando servono appunto per questi scopi. D'altra parte qualche d'un altro diceva noi non abbiamo bisogno dei tagli da parte del Governo, perché siamo un Comune virtuoso, io spero ad esempio il Consigliere Penge, in questo abbia ragione, e spero, no che non abbiamo problemi a livello di tagli. E spero di ritrovarci qui a settembre a discutere di un assestamento di bilancio in cui tutte le risorse che il Consigliere Penge ha così bene illustrato in quest'aula, siano diventate concrete, sia diventate, diciamo, soldi flussi finanziari già entrati nelle casse comunali e, quindi, ci troveremo poi a ridiscutere gli assestamenti e assestamenti di bilancio. Per quanto riguarda altre considerazioni di natura politica, sicuramente o in forza politica della maggioranza poi ha sostanzialmente le proprie sensibilità e le proprie linee di pensiero. Da parte mia c'è sempre stato un ampio dialogo con tutti e continuerà a esserci un ampio dialogo con tutti, e penso che per quanto mi riguarda lo stesso Partito Democratico continuerà nel dialogare con tutte le forze politiche della maggioranza, per arrivare poi a vedere insieme anche nuove prospettive di sviluppo di questa città, nella continuità di quanto bene è stato fatto in questi anni. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, è scritto a parlare il Consigliere Lauria. Chiedo scusa per la voce non ce l'ho proprio.

**Cons. Lauria:** Grazie Presidente, un saluto ai colleghi e ai concittadini in aula e chi ci ascolta da *Centro Mare Radio*. Bene il mio intervento segue un intervento significativo da parte del gruppo SEL che in un certo qual modo mi costringe a modificare un po' la scala di intervento. Questo perché credo che in un ambito come questo, di discussione di uno strumento fondamentale per la vita politico amministrativa di una città, credo innanzitutto che bisogna avere grande rispetto delle posizioni altrui, in un momento così delicato, dobbiamo dirlo anche rispetto alla vita proprio di questa maggioranza. L'Italia dei Valori ha due settimane fa, si è accordata rispetto ad una, diciamo, valutazione del bilancio e degli emendamenti da apportare rispetto a idee diverse in ordine alla possibilità di modificare un quadro che è quello fondamentalmente delle poste all'interno di un comparto importante come quello dei lavori pubblici. E certamente ha detto nei lavori preliminari anche in commissione, ha detto la propria personale opinione rispetto a eventuali rettifiche che potrebbero magari essere fatte anche nei successivi assestamenti del bilancio. Però certamente ha ribadito di voler trovare un equilibrio rispetto ad alcuni temi, abbiamo fatto presente, ad esempio, che occorre distinguere poi alcune politiche all'interno di certi comparti e di ambiti amministrativi. Cioè ad esempio rispetto al comparto dei lavori pubblici, se alcune spese vengono fatte per altri ambiti, perché di lavori pubblici se ne parla ma poi bisogna analizzare, distinguere bene che cosa, quali sono gli investimenti di quell'ambito. Bene se si fanno le scuole, se si fa un campo di calcio, oppure se si fa una struttura per, diciamo, la cultura di questa città, certamente sono delle spese che riguardano altri comparti. Ma l'equilibrio poi stava forse nel cercare di valutare se alcune rettifiche potevano essere fatte rispetto magari a capitoli specifici di quell'ambito dei lavori pubblici in cui magari non ci sono delle spese annuali in corso. Perché questa è un'altra riflessione che, secondo me, va fatta e va approfondita e va anche spiegata ai cittadini. Cioè nella sostanza se in un certo ambito, come quelli dei lavori pubblici, ci sono dei contratti in essere è chiaro che sono dei contratti che vanno assolutamente rispettati. Però credo che il lavoro



fatto da Sella e anche da altre forze politiche, era quello di andare a scavare e capire se nel, diciamo, nei meandri di un certo ambito del bilancio, ci potesse essere la possibilità di modificare alcune poste. Ecco su questo io credo che questo credo che va, questa tematica va approfondita e credo che qualcosa la debba dire l'Assessore al bilancio, e anche la Picale che ringrazio per il lavoro che hanno svolto in queste settimane. C'è da dire seriamente proprio per ripristinare anche certe verità rispetto a una certa discussione, effettivamente da un punto di vista tecnico, alcuni emendamenti che alcune forze politiche hanno tentato in una prima discussione, di apportare al bilancio approvato in Giunta e poi successivamente in alcuni emendamenti presentati formalmente, c'è la possibilità appunto di spostare queste poste. Perché un dato tecnico essenziale che credo debba essere messo a disposizione anche dei cittadini. Io volevo poi fare forse un po' contro corrente in apertura di questa mia riflessione, per dirla una volta per tutte, sulla questione che sovente viene trascurata. Noi siamo una città ormai di Provincia, di circa 45 mila abitanti, e dobbiamo dire con molta onestà e chiarezza ai cittadini cosa guadagna un Consigliere Comunale nella sua... oggi grosse responsabilità da un punto di vista politico amministrativo. Io ho grande rispetto di chi nel tempo ho detto, via i telefonini perché dobbiamo risparmiare, io invece ho sempre ritenuto che se utilizzato bene il telefonino corrisponda a un elemento straordinariamente ordinario per un Consigliere che opera in una città di 45 mila abitanti. Però dobbiamo dire con chiarezza che in questa politica, in questa istituzione, lavorano professionisti, dipendenti che operano in certi ambiti delicati del privato, e che, quindi, fare i Consigli Comunali impegnarsi per tutti quanti, sia quelli della maggioranza che della minoranza, per migliorare questa città e potare un apporto di tipo politico, ha un costo. È anche una rimessione economica, io che ho cercato sempre in queste tre consiliature in cui ho collaborato in quest'ambito, ho cercato di dare un apporto alla vita politica amministrativa della città, ecco rispetto a quanto oggi guadagna un Consigliere Comunale, in una città di 45 mila abitanti, su questo credo che vada fatta chiarezza. Noi prendiamo i gettoni serali, mi pare al netto di 3-4,00€ con tutto il rispetto per chi si adopera a pulire, ad esempio, anche quest'aula, noi prendiamo meno di chi pulisce le sale, di chi fa questa straordinaria e dignitosa attività. Questo va detto perché poi quando si parla della politica, dei costi eccessivi, noi facciamo questo grande sacrificio, cioè noi facciamo un lavoro, ci sono quei professionisti, ci sono dipendenti di alcune strutture private con, diciamo, attività importanti, che prestano questa collaborazione per far crescere questa città .. noi abbiamo delle entrate annuali neanche di 1.000,00. Questo lo voglio precisare perché possiamo anche sbagliare, lo dico da quest'altra parte perché ormai sono quindici anni che sostanzialmente lavoriamo per migliorare questa città, io credo che cose straordinarie le abbiamo fatte, ma per me c'è sempre l'idea poi di migliorare in alcuni ambiti. Pensavo, ad esempio, sollecitato un po' da Filippo Moretti prima, ecco credo che uno degli aspetti in cui dobbiamo migliorare, quando si parla delle attività di un pubblico amministratore, sono poi le competenze nel ricercare i fondi sovracomunali, perché a chi mi chiede anche a giovani che insomma sovente ascolto in città, ma qual è la funzione? Quali sono le cose, le funzioni principali di un Consigliere Comunale o di un Assessore, in particolare dell'Assessore. Beh quello di aver creatività di progettare e di trovare fondi, soprattutto in momenti così delicati, ecco su questo io credo che noi in certi ambiti abbiamo fatto molto, forse in alcuni siamo stati carenti e su questo dobbiamo migliorare, dobbiamo dire ci sono fondi non spesi a livello europeo, e anche a livello regionale, io credo da questo punto di vista soprattutto in queste stagioni di crisi, ecco dobbiamo migliorare. Ho sempre pensato e sognato a un ufficio comunale che si occupa di recuperare fondi a livello europeo e a livello regionale, certamente non possiamo

permettercelo, però questa è una grossa carenza e, ripeto, su questa bisogna discutere meglio e soprattutto l'accorgimento fondamentale poi di inserire competenze, competenze importanti in certi ambiti assessorili. È questione che io ho cercato anche di annunciare in una riflessione che è stata riportata su una testata giornalistica locale, ecco questo credo che sia un tema da trattare quando si tratta anche di uno strumento così importante, come è quello del bilancio preventivo. Poi intanto l'altra riflessione, anche questa che volevo inserire in appendice. Questo perché se è difficile poi in un arco di quindici anni, per noi fare delle critiche a chi non governa più, cioè noi in questi quindici anni riceviamo delle critiche a volte credo anche giuste, abbiamo sempre detto dobbiamo migliorare tante cose, l'abbiamo sempre detto questo. E forse la gente in questi quindici anni al di là delle cose buone ci ha anche riconfermato perché abbiamo fatto anche delle autocritiche. Però la storia, la leggenda che narra spesso l'opposizione che ha governato quindici anni fa, cioè quella del dire vi siete indebitati, avete fatto una serie di investimenti e di lavori pubblici, beh io la ridico sempre perché credo che poi i nostri concittadini debbono capire cosa successo, invece, quindici anni fa. Quando abbiamo ereditato un bilancio, invece, in cui c'era un avanzo, questo la dice lunga, io lo ricordo su quanto invece veniva progettato e quanto veniva amministrato in investimenti dall'ultimo Governo locale di centrodestra. Noi ricevemmo, lo ripeto, un avanzo di bilancio, questo per dire poi, e concludo almeno questo primo intervento, in cui forse forse si è esagerato in investimenti, ma questa è la politica che deve fare un Governo che amministra. Cioè fare investimenti per migliorare da un punto di vista strutturale la propria città, forse si è esagerato e su questo si è aperto dibattito franco all'interno della maggioranza. Ci sono posizioni che, a mio modo di vedere, vanno rispettate però credo che manchi il dato tecnico, ecco su questo vorrei veramente che ci fosse un intervento da parte del dottor Rapalli e da parte dell'Assessore. Perché alcuni emendamenti che ho visto sia dell'opposizione che del gruppo Sella, certamente sono emendamenti meritevoli di attenzione e soprattutto se noi facciamo critica al Governo rispetto a certi ambiti, come la cultura, la pubblica istruzione, e come le politiche sociali, ecco noi dobbiamo veramente poi comprendere per dare verità ai nostri concittadini, se effettivamente un diverso equilibrio da un punto di vista tecnico, può essere dato. Ecco, quindi, chiedo ancora al dottor Rapalli di fare un intervento su questa questione, che credo che possa essere utile al dibattito odierno, cioè a dire sul quadro degli emendamenti complessivi, effettivamente e rispetto a quel dato tecnico che ci è pervenuto a noi politici, si poteva fare forse qualcosa di diverso. Io ho cercato di approfondire alcune poste di bilancio soprattutto in un certo ambito criticato, dove poi stasera ho ridetto attenzione perché quello è un ambito che ha fornito risposte anche ad altri ambiti. Questo è importante dirlo. Però la questione tecnica credo che sia di straordinario interesse, grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Chiappini.

**Cons. Chiappini:** Sì grazie. Venendo in ritardo questa sera, avevo la radio sintonizzata sul Consiglio Comunale e, quindi, volevo intervenire un attimo su alcune cose che ha detto il Consigliere Ardita. Perché dare notizie, ossia quando si danno bisognerebbe darle con certezza, se a questa Amministrazione Comunale per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare, credo che abbia fatto passi da gigante e senza modestia, credo che quel settore sia un fiore all'occhiello per questa Amministrazione. Perché quando mi si viene a dire che non abbiamo ottenuto contributi, non abbiamo, eh non è vero Consigliere, perché c'è un primo stralcio di 700.000,00€ c'è un secondo stralcio di 1.500.000,00€ logico che se il Comune

di Cerveteri, tra l'altro ha messo in piedi un bando, glielo abbiamo dato noi, resti qui in casa, quindi, se tu confronti quel bando con i nostri, copia coparium. Quindi, non è che siamo secondi a nessuno, pertanto quando la Regione credo eroga dei contributi, e non p che tutti gli anni se un Comune ha preso il contributo nel 2009 glielo lo da nel 2010, glielo rida nel 2011. Sarà anche istituito un turn over, tenendo presente che mentre noi attualmente abbiamo 81 alloggi realizzati, quindici e sei ventuno da realizzare, in corso d'opera, speriamo al più presto si decidano a riniziare, ma Cerveteri attualmente nella storia ad oggi, non ha nessuno alloggio, quindi, avendo messo a disposizione dei terreni, che noi non abbiamo, non avevamo, è logico che avranno avuto giustamente il loro contributo. Ma non per questo si deve dire che Ladispoli ha dormito, anche perché Ladispoli è l'unico Comune qui nel comprensorio che addirittura ha uno sportelo ATER, cosa che non hanno gli altri Comuni, Bracciano che ha 365 alloggi, non ce l'ha. Non è che ce l'hanno dato perché siamo più belli degli altri, forse si è lavorato e praticamente si è ottenuto, quindi, non è che siamo stati fermi, ci sarà un turn over, abbiamo avuto anche noi dei contributi ed è normale che la Regione ogni anno i Comuni della Provincia sono tanti, una volta uno, una volta un altro e via, quindi, è normale questo. Grazie.

**Presidente Caredda:** Consigliere Garau, prego.

**Cons. Garau:** Sì grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta e ai presenti. Beh oggi credo che abbiamo, tra i vari anni di amministrazione con ruoli diversi di cui ho fatto parte, abbiamo battuto un record, insomma, siamo a luglio approvare un bilancio preventivo, stiamo votando un consuntivo perché credo che parte delle spese già sono state fatte, una parte saranno già state liquidate, quindi, credo che oggi poi discutere un preventivo quasi come dire, insomma, usando un termine del Sindaco, non siamo soddisfatti. Oggi portare in aula un bilancio chiamato o il titolo preventivo, c'è poco da, appunto, da definirlo in questo modo. L'altro aspetto che volevo sottolineare, come Governo Civico, è come dire, questo dibattito tutto, come dire, di tutto lo schieramento dal centrodestra fino al centrosinistra, dove le responsabilità si rimpallano con no è colpa del Governo, no forse è colpa della Regione, forse della Provincia ma anche del Comune. Io credo che questo è il brutto esempio che la politica, e credo che il nostro Presidente della Repubblica voleva intendere un'altra cosa quando parla di responsabilità, si riferiva forse a qualche casa di troppo, a qualche Consigliere Regionale forse troppo pagato, e così via. Il costo della politica in generale, quindi, quando il Presidente della Repubblica si riferisce alla responsabilità, probabilmente richiama un po' all'ordine tutti i politici a vario livello. Mi sembra dai vari interventi più o meno, insomma, interessanti, mi sembra che c'è quasi una rassegnazione, colpa del Governo, e qualcuno dice ma se presentate la domandina giusta alla Regione, fate il progettino giusto vi fanno arrivare delle risorse. Quando Penge dice è vero vorrei ricordare, faccio un esempio che conosce bene, la famosa Legge 32 che probabilmente Penge non sa neanche che cos'è, che il decentramento alla Regione per quanto riguarda le attività culturali, risorse importanti che fino a quando l'Assessore era di centrosinistra, appunto, Legge che ha fatto il centrosinistra, convogliava verso le Province. Qui c'è anche la segretaria generale che può testimoniare, che anche il capo area, ha fatto prontamente il progettino come l'ha detto qualcuno ed è stato presentato per tempo, parliamo di gennaio, alla Provincia, la Provincia ha fatto la graduatoria ma ancora però la Regione Lazio non ha deciso quanti soldi mettere nelle Legge. Quindi, non è vero fare il progettino e dare i soldini, probabilmente c'è qualcuno che non fa il proprio compito, ma io non faccio il

difensore di parte come molte volte l'ho fatto, faccio il difensore dei cittadini. Questa sera la discussione è proprio partita male, come dire, come rappresenta propri politica generale, io penso il cittadino è quello che sta pagando un prezzo dell'assenza della politica e di questo, come dire, trasversalismo all'incapacità per non definirla di peggio. Perché dall'altra parte quando cito la Legge 32 per dimostrare l'imparzialità e l'interesse che almeno il Governo Civico rivolge soprattutto ai cittadini, prima di prendere posizioni di parte e basta, la stessa Provincia per esempio il sottoscritto già due anni fa ha avuto a che dire con l'Assessore, appunto, Provinciale perché gestisce delle risorse decentrate dalla Regione verso la Provincia, ad personam. Perché poi compara l'associazione culturale e lo stesso finanziamento viene comparato come ricordava il Sindaco, e probabilmente l'ha dimenticato, la stessa Provincia Zingaretti, da lo stesso finanziamento a un Comune di 40 mila abitanti. Quindi, pure in provincia c'è qualcosa che poco funziona, ho fatto due esempi di un Governo di centrodestra e un Governo di centrosinistra. Quindi, non è vero, io non sono rassegnato, non è vero che non si può fare niente, i cittadini non solo rassegnati altrettanto perché l'hanno dimostrato in altri eventi che non c'entra niente il bilancio, ma i cittadini hanno dato un segnale chiaro alla politica, la politica del non fare è quella chiacchierarsi addosso e dire che la responsabilità forse è di qualcuno del Governo di qualcun altro. Ma io, vedi Penge, quando tu dici bravo però, ripeto, io ti sfido sull'obiettività capito, perché innanzitutto ti sfido in questo, a fare soprattutto gli interessi della città, prima del partito. Cosa che io non faccio perché non ho nessun partito dietro. Allora io dicevo, non sono rassegnato e poi è successo questo lo dico tutto al Consiglio Comunale, probabilmente per nostra colpa come Governo Civico o probabilmente anche per buona fede, perché io stavo male, appunto, a letto e gli emendamenti li ho consegnati a mano all'Assessore Ciarlanti, che così come concordato doveva presentarli all'Assessore al bilancio. Quindi, la nostra buona fede probabilmente è stata carpita ma questo probabilmente è un mio errore, e l'ho fatto consegnare all'Assessore e i nostri emendamenti poi non sono stati protocollati. Ma anche questo è un poco importante perché parti di questi probabilmente non erano neanche accoglibili perché le spese già sono state fatte, quindi, faccio un ragionamento di carattere innanzitutto e prima politico. Perché dico questo, perché più volte ho detto faccio un esempio, qui si discute, siamo discutendo è bene che sappiano i cittadini, di una manovra di 5.000,00, di 10.000,00, di 20.000,00 cioè di qualche migliaia di euro, però in modo come dire, strano si va da un parcheggio di un terreno agricolo, di 2 ettari, 72.000,00 l'anno. Un parcheggio che io penso, sfido chiunque, io fatto l'Assessore quando ho preso in affitto un immobile ho dovuto fare una valutazione immobiliare, qualcuno dell'opposizione ha fatto un esposto, adesso arrivo. Qualcuno ha fatto a suo tempo un esposto in procura, e fortunatamente perché appunto il mio modo di amministrare è sempre stato trasparente, mi ha dato ragione in questo caso, appunto, l'affitto e il contratto che io fatto d'affitto per un locale, perché avevo seguito le linee giuste, quelle di una valutazione immobiliare. Qui si fa una delibera di Giunta che io ho invitato a ritirare dove c'è una valutazione di un terreno agricolo, cerco di spiegarlo però ecco insomma ci sono gli atti, un terreno agricolo con i parametri dell'area artigianale. E, quindi, è stato dato un indirizzo al funzionario di fare un contratto di 72.000,00 per 2 ettari di terreno agricolo, io credo che era una cifra che era disponibile, per la biblioteca, per i servizi sociali, per il barbone, per le attività culturali. Ah in questo dimentico il fatto, insomma, che un bilancio così credo che qualche Assessore dovrebbe .. chiuso per ferie perché o chiuso per altri motivi, perché credo che un bilancio così è improponibile andare avanti. È quella chiamata isola ecologica, Penge, è quella chiamata isola, ma non è isola ecologica perché è citata, quella è un parcheggio, eh?..... è

un 1 ettaro, quindi, ancora peggio, io pensavo 2 ettari. E, quindi, io credo che qui, ripeto, io questa rassegnazione non la voglio avere, non ce l'ho, Crimaldi quando era rappresentante di una forza politica, lo è tuttora, ma insomma adesso ricopre un ruolo importante dell'Assessore al bilancio, ricordo che insisteva forse giustamente, io più volte l'ho sostenuto sul controllo della spesa. Vero Assessore? Però ricordo sempre l'Assessore che questi anni personalmente non ci ha mai invitato a fare gli incontri dove più volte io ho chiesto, per esempio, la verifica delle determine perché la maggior parte dei costi, la maggior parte delle spese vengono fatte con la determina, l'Assessore più volte, probabilmente anche, come dire, poi bacchettato ma si è lasciato andare a qualche spesa, citando qualche determina forse inopportuna. Allora io credo che discutere a luglio di un bilancio preventivo che dovrebbe essere gennaio, non riesco a capire come fa una Amministrazione, un Assessore a pianificare cosa? Cioè noi oggi che cosa stiamo pianificando, che preventiviamo? Noi stiamo dando, io darò, come ha detto già qualche collega, un voto come dire, di responsabilità, non vedo quale, un voto tecnico come dice qualcuno, però credo che permettetemi, insomma, guardiamoci tutti in faccia, mi riferisco a tutti i Consiglieri, e questi cittadini il motivo per cui ci hanno mandato qui. Mi dispiace pure il silenzio di alcuni Consiglieri Comunali, perché il Consiglio Comunale non fa più il suo ruolo, il Consiglio Comunale non sta facendo questo, non sta pianificando, non vota niente, sta certificando, ripeto, una parte di soldi ormai spesi. Poi ci sono voci bizzarre, le cito, insomma, ci sono 14.000,00€ dei cittadini perché poi noi parliamo di capitoli, spese correnti, perché io ricordo non ne capisco molto neanche adesso, però so quello che all'inizio del '97 dissi non ci ho capito niente, guardando un bilancio. Quindi, mi immagino, mi immedesimo nel cittadino che ci ascolta, che ci sente, che ci vede, e noi parliamo di capitoli, spese corrente e quant'altro, allora diamo qualche numeretto. 14.000,00€ per pulire un sottopasso, io quando ho detto questa cosa in maggioranza dopo mezz'ora mi ha chiamato, non a me direttamente, ma insomma a un mio collega del movimento, e come dire, ma come hai presentato un emendamento contro 14.000,00€ contro la pulizia del sottopasso? Allora è vero che non ci sono i soldi, certo ma mi sembra strano che abbiamo un affidamento pulizia strade, a una ditta, sarebbe così ovvio e scontato dare, come dire, agli stessi costi o comunque trattare con un importo così importante un servizio spazzamento e raccolta NU, o fare una pulizia del sottopasso, invece, diamo 14.000,00€ a una cooperativa. Anche qui con la storia delle cooperative io ho sempre detto, quindi, non lo dico oggi, il costo delle cooperative bisogna darci un po' la nobiltà delle cooperative, questo nessuno lo nasconde. Ma dietro le cooperative molte volte, come l'associazionismo, molte volte si nascondono imprenditori che pagano, sottopagano i lavoratori e, quindi, credo che un Governo di centrosinistra si deve occupare e preoccupare di questo e, quindi, abbiamo questo tipo di affidamento. Ho scoperto, l'ho detto l'altra sera, in approvazione del bilancio Ala Servizi, io ero un promotore lo sono stato quando ero Assessore al turismo e mi occupavo del demanio, credevo e così era stato condiviso da tutto il Consiglio Comunale, ma anche dall'allora Amministrazione, un investimento importante sulla pulizia dell'arenile. Che da 50 milioni di vecchie lire, era diventato 175.000,00, per una presentazione ai nostri visitatori durante tutto l'anno, per avere un arenile adeguato, pulito, presentabile, perché credo che sia un biglietto da visita importante. E dopo averlo fatto gestire all'Ama, io non sono mai entrato nel merito di chi doveva gestire quelle risorse che io avevo chiesto di investire, dopo qualche anno che ho visto, insomma, questa gestione che poi ho saputo che è stata data all'Ama da qualcun altro, vista la poca efficacia del servizio, l'Amministrazione giustamente su anche mia indicazione, ha ritenuto opportuno toglierlo all'Ama. L'abbiamo

dato all'Ala Servizi, ho scoperto pochi giorni fa, che l'Ala Servizi si avvale, così è stato detto dal direttore, di chiamare il personale tramite la cooperativa. Allora io non capisco tutto questo passaggio, poi ho preso, e qui chiedo aiuto all'Assessore e al capo ragioneria, ho preso dei dati nell'assessorato all'ambiente, dove liquida 138.000,00€ all'Ala Servizi per la pulizia delle spiagge, mentre sul bilancio c'è, 2010 155.000,00€ e il 2011 155.000,00€ Quindi, credo o si è sbagliato l'ufficio ambiente, ma non credo perché credo che se ha fatto il mandato sia una cifra giusta, e o il Consigliere Garau ha trovato 17.000,00€ Ma oltre a questo piccolo, come dire, battuta io credo che anche qui ci sono dei numeri sempre dati perché voi sapete che l'Ala Servizi presenta fatture all'ufficio ambiente e anche qui ci sono numeri che andrei a verificare, caro Assessore, quando lei ha detto, ripeto ancora una volta, il controllo di gestione e, quindi, verificare come vengono poi spesi alcuni soldini. Recupero differenziato, recupero differenziato io sono anche qui, insomma, penso che come tutti i Consiglieri Comunali con il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, questo non significa che io sia contrario alla raccolta differenziata che non è la raccolta differenziata, il recupero differenziato parliamo del verde. Di quei punti di raccolta del verde che viene portato in un posto che adesso c'è tutta la questione aperta della raccolta del verde, aumenta nel 2010 è stata una previsione di 100.000,00€ diventa 140.000,00€ in consuntivo così ci avete dato come colonnina di riferimento per consuntivo. 142.000,00€ ancora non abbiamo votato il consuntivo, non so quando voteremo il consuntivo 2010, Assessore, ce lo faccia sapere, perché insomma sarebbe importante. E poi troviamo una previsione di 170.000,00€ almeno sul prospetto che ho io, quindi, stiamo parlando... Consiglieri probabilmente lo sanno meglio di me, stiamo parlando di una variazione dal 2010 o meglio ancora, da un anno perché l'altro anno abbiamo approvato il bilancio giugno, maggio, eh? Giugno. Quindi, a un anno distanza abbiamo un aumento ulteriore di 70.000,00€ controllo di gestione, Assessore, su questi punti di raccolta se io facessi, io e il Consigliere Cervo, facessimo i giardinieri a Val Canneto e il verde lo andasse a portare in una di queste, alle sei di mattina, poi qualcuno va lì e paga il Comune di Ladispoli. O meglio ancora i cittadini di Ladispoli, allora questa rassegna a, beh i conti sono questi e questa si ha da fare, francamente io questa rassegna non ce l'ho. Io credo che la politica deve fare altre cose, la politica non deve accendere i lampioni, non deve mettere i lamponi, non deve attaccare la buca, anzi probabilmente se la politica si toglie di mezzo gli uffici vanno meglio. Perché la politica dovrebbe fare un'altra cosa, dovrebbe disegnare la città, dovrebbe dare un sogno, dovrebbe dare le prospettive, dovrebbe fare dei progetti e cercare risorse. La politica mi pare che attualmente non sta facendo questo, probabilmente per colpa non so di chi, venire con un bilancio così e dire non ci sono i soldi, è colpa un po' di tutti, io francamente, insomma, capisco il cittadino e mi preoccupa perché il cittadino quando poi si disaffeziona alla politica mi preoccupa. Ecco capisco la disillusione che ha il cittadino nei confronti dei politici, ripeto, Governo, Regione, Provincia, Comune, quando la politica non gli racconta qualcosa di diverso, non fa qualcosa di diverso, per adesso... appunto, poi rimando il mio intervento... intervento a dopo, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Ruscito, poi D'Alessio e ho concluso la fase dei primi interventi.

**Cons. Ruscito:** Grazie Presidente, io dirò pochissime cose, diciamo, che la cosa più importante è che prendiamo atto che SEL, in qualche maniera, prende le distanze da questa che è la maggioranza che, in effetti, dal punto di vista politico, almeno, perde pezzi, anche

se numericamente non è così. E ha avuto anche il coraggio di far consegnare le deleghe al proprio Assessore, cosa che invece non mi pare che abbia fatto il Consigliere Garau, o forse lo farà più tardi perché, in effetti, ha fatto un attacco molto pesante all'Amministrazione. Si dice responsabile se voterà questo bilancio, secondo me, sarà irresponsabile perché votare questo bilancio preventivo fatto in questa maniera, insomma, mi pare da irresponsabile, comunque chiamiamolo responsabile. Vediamo se responsabilmente anche lui avrà il coraggio, per non usare un altro termine, di far rinunciare le proprie deleghe all'Assessore di riferimento del suo gruppo, vediamo quello che poi succederà. Caro Consigliere Garau la serata non è partita male, anzi è partita benissimo, perché effettivamente stanno venendo fuori problemi che noi abbiamo sempre denunciato. Quello dell'isola ecologica, dei famosi 6.000,00€ al mese, 72.000,00€ l'anno tu forse lo sai sicuramente che è un contratto che prevede addirittura un acquisto a 780.000,00€ E la cosa è ancora più grave perché parliamo di un ettaro, un ettaro e mezzo quello che sia, un terreno con destinazione agricola, quindi, non è che parliamo di un terreno che ha una destinazione che giustifica la cosa. Poi sai anche perché l'ho detto l'altra volta, che lì noi due, tre mesi fa ci abbiamo speso 60.000,00€ senza nessun progetto, senza nessun direttore dei lavori, pagando, anzi abbiamo impegnato 90.000,00€ ne abbiamo già spesi, già pagati, per un opera che ancora non sappiamo quale operata è stata. E questo sarà oggetto di approfondimento, ovviamente, quindi, i soldi se ne sprecano tanti, io è chiaro il bilancio è un bilancio "povero", dovuto al fatto che ci sono minori entrate sia dagli enti sovracomunali, per i motivi che abbiamo detto. Ma io vorrei rimanere su quelle che sono le responsabilità comunali, perché di quello mi occupo e di quello mi interessa, per quanto riguarda il resto poi saranno i politici ad altri livelli che tratteranno altre cose. Noi avremo potuto fare molto di più, Sindaco, per quanto riguarda il capitolo delle entrate, e mi riferisco a tutto il settore urbanistico, per intero, che nonostante la buona volontà dell'Assessore. Secondo me, c'è stata una sorta di dire un incrociato al piccione che ha impedito di fatto di portare avanti la lottizzazione d'ufficio dell'Olmetto Monteroni che una volta insediato nel maggio 2007, c'eravamo dati, anzi tu avevi dato come scadenza, mi pare diciotto mesi qualcosa del genere. Noi dicevamo che forse si poteva fare anche meno perché bastava aspettare sei mesi, non si raggiungeva il 75% degli aderenti, avremmo potuto procedere con questa lottizzazione d'ufficio. Sono passati praticamente quattro anni, quindi, quattro stagioni in cui loro hanno mangiato polvere e sono annegati nel fango, chi abita la dentro. Ma questo è solo un piccolo inciso, perché poi in effetti parliamo di entrate, di economia, quello è un quartiere che doveva nascere, non è nato, quindi, c'è stata una mancata entrata notevole, parliamo di centinaia di migliaia di euro, dovuti alla Bucalossi, quindi, quant'altro sarebbe stato dovuto al Comune sia prima che dopo. Poi per esempio i piani di zona, noi l'altra volta ci siamo alzati dall'aula e abbiamo detto non votiamoli insieme, votiamoli separati, cerchiamo di essere snelli. Entrambi i piani di zona, sempre i famosi tiri incrociati che ovviamente tutti conoscono ormai qui in Comune, sono ancora fermi, pur non avendo, uno addirittura non ha nessuna osservazione, non riusciamo a capire per quale motivo questo piano non viene in aula e non riparte per la Regione. Anche lì c'è, a parte una serie di appartamenti che vengono gratuitamente al Comune, ma è un'edilizia economica residenziale, popolare, per cui non vedo per quale motivo deve stare ancora fermo. Ancora meglio se parliamo dell'Olmetto che è una lottizzazione pubblica, mentre l'altra è privata, lì abbiamo delle entrate, notevoli entrate, anche quella lottizzazione lì è ferma per un emendamento di chi? Del PD. Qui l'abbiamo votata, il PD fa l'emendamento, e blocca questa delibera, quindi, anche lì per quale motivo? Perché non sappiamo quali cooperative dovranno fare questa zona? Quali saranno i criteri? Per un

emendamento del regolamento di assegnazione, nemmeno su una parte urbanistica, anche quella è un'opera che poteva andare via subito immediatamente, e forse sarebbe già tornata perché l'Assessore m'insegna che queste delibere tornano con silenzio assenso, quindi, con un po' di fortuna probabilmente sarebbero già operative. Il 20% del Cerreto, noi abbiamo a suo tempo fu un'intuizione il nostro tecnico, capire che c'era stata una delibera che in effetti aveva portato il 20% in più al Cerreto, la mancata attuazione di questo, dovuta al fatto che non c'è stata una vera e propria delibera di intenti per chiarificare questo intervento, di fatto non è stato utilizzato nessuno, anche lì abbiamo avuto una mancata entrata. Poi arriviamo alla nota dolente che è la variante, la variante generale adottata oramai un anno e mezzo fa, praticamente noi l'abbiamo votata all'unanimità, tutti quanti, perché dietro questa variante c'era una fase produttiva che avrebbe portato un notevole sviluppo di quella che era l'economia qui di Ladispoli. La cosa purtroppo siamo a un anno e mezzo e ancora non abbiamo nemmeno visto le osservazioni nelle varie commissioni preposte, quindi, significa che dovremo fare poi certificati necessari, questa variante non riusciremo a spedirla prima delle prossime elezioni. Quindi, quello che noi potevamo lasciare alla nuova Amministrazione delle entrate fresche, quindi, un economia nuova a questa città, non siamo stati in grado di farlo, e questo purtroppo, e anche su una cosa che hai detto tu, Sindaco, ho i miei dubbi che sia così, ma questo lo dico non da tecnico come d'altronde non lo sei tu. Io non penso che questa variante abbia determinato destinazioni diverse e, quindi, pagamenti di ICI diversi, perché in questo caso mi risulta ma potrei sbagliarmi su questo, che praticamente queste norme sono restrittive fino al momento della approvazione definitiva. Ma fino a quel momento vale la più restrittiva, e mi pare che ci sia una norma ancora più restrittiva di questo che abbiamo adottato noi. Quindi, presumo che quell'area siano ancora agricole, secondo i piani paesaggistici, regionali, però questo è un piccolo dettaglio che non va ad incidere molto. Secondo me, penso che ci possa essere anche quest'altra interpretazione, prima abbiamo parlato di opere pubbliche, di mutui, e sì convengo che fare un mutuo è valido quando si acquista una cosa ovviamente, quindi, nell'economia familiare può essere giustificata questa cosa. Però nell'economia di un Comune ci sono anche altri sistemi che abbiamo esaltato e che hanno portato ottimi risultati, c'è la perequazione con i privati e, quindi, anche in questo caso noi mi pare i primi sei mesi, sette, otto mesi avevamo seguito con alcuni Consiglieri di maggioranza, anche in commissione, avevamo portato una marea di proposte che avrebbero portato economia. Anche in quel caso fresca, opere al Comune, praticamente tutte queste, le famose cartelline così come vennero chiamate, sono tutte ferme al palo. Quindi, nessuna di questa è partita e purtroppo nessuna di queste partirà, perché ormai non ci sono più i tempi tecnici, nonostante la buona volontà dell'Assessore, prendiamo atto che purtroppo questi tiri incrociati, di cui mi riferivo prima, hanno avuto praticamente il sopravvento su quello che poi sarebbe stato un economia diversa, se non pronta per questo bilancio, queste ultime cose, sicuramente pronta per chi sarebbe arrivato fra qualche mese, quando ci saranno le elezioni. Quindi, effettivamente noi Sindaco avremmo potuto fare sicuramente di più, per esempio, non abbiamo investito praticamente in niente su quelle che sono le energie rinnovabili, che in qualche maniera avrebbero portato oggi ad avere dei piccoli introiti. C'è stato un mancato controllo forse su alcune utenze telefoniche e quant'altro, che effettivamente, però qui parliamo di poco, secondo me, le cose più importanti sono quelle che ho detto prima. Chiaramente al di là di quelle che sono le colpe che potremmo scaricare ad altri, dovremo vedere in questa sede, quelle che noi le cose che noi avremmo potuto far e non abbiamo fatto, ma che potremmo



sempre fare, ovviamente. Quindi, questo vale per chi c'è oggi, per chi arriva domani, e per chi ha cuore il bene di Ladispoli, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, la parola al Consigliere D'Alessio, prego.

**Cons. D'Alessio:** Presidente mi rivolgo a lei per tutto il Consiglio e al Sindaco per la parte più prettamente amministrativa. Credo che quasi tutti i cittadini, pochi che sono presenti qui, mi possono ascoltare ma la maggior parte già dorme, quindi, speriamo che queste cose possono essere riprodotte attraverso i nostri mezzi di comunicazione, possono ascoltare successivamente quello che si dice in Consiglio Comunale. Io sono convinto di una cosa e credo che lo siete anche voi, che viviamo in un mondo molto precario, in un mondo traballante, in un mondo dove non ci sono certezze. E nell'ascoltare abbastanza con attenzione quello che diceva il Sindaco inizialmente, ma anche quello che dicevano i Consiglieri, tutto questo è venuto fuori perché se voi pensate che viviamo in una situazione di non sicurezza, di anomalie continue, come per esempio quello che si dice questa sera, si approva un bilancio a luglio, un bilancio di previsione. Ma c'è di più, un Governo che ti dice non sono pronto e, quindi, lo potete approvare addirittura ad agosto, cioè ci troviamo proprio in un mare di anarchia completo. Ci troviamo di fronte a una situazione che non ci impone una sicurezza da un punto di vista economico, ma c'è anche di più, ci sono documenti che non corrispondono a realtà, perché sono solo dei proclami. Cioè alcuni Enti tra cui un Ente territoriale qual è l'Ente Comunale, non riesce a svolgere il proprio ruolo perché anche al di sopra, il Governo, la Regione, e via così dicendo, ma questo documento né è un esempio, non da delle direttive, ti dice aspettiamo, vediamo. E, quindi, risalta subito la precarietà, la situazione traballante, l'insicurezza che facciamo? Questo o quello. Che cosa dobbiamo fare? Sul federalismo che cosa dobbiamo fare? Sono dieci anni che se ne parla, il federalismo ci ha ragione il Sindaco, non è possibile che ci sono delle spese che variano da Comune a Comune, le spese devono essere per tutti uguali. Ha ragione il nostro dottor Rapalli quando dice guardate che noi abbiamo un discorso che è legato alle spese correnti che sono obbligatorie e personale, ricordate che gli investimenti si fanno solamente attraverso le multe, la Bucalossi, queste sono cose che praticamente a cui bisogna essere sempre legati e presenti. Ma è anche vero che poi di fronte a una non realizzazione del federalismo, ci si trova nella precarietà più completa, cioè non è possibile che in un Comune come a Ladispoli, il federalismo non può essere applicato perché ha raggiunto in poco tempo, 45 mila abitanti. Non è possibile che ci siano così vigili, non è possibile che ci siano così pochi dipendenti, è necessario che avvengono alcune Leggi oltre al federalismo, che danno a questi Comuni la sicurezza di poter vivere civilmente in un'Italia che dovrebbe essere civile, non traballante e non piena di precarietà. Questa è la realtà di fondo, cioè ci troviamo in una situazione di grossa difficoltà, dei Comuni, della Regione, della Provincia e dello Stato Italiano. Ma addirittura in un'Europa dove l'Europa non riesce a dare le direttive certe, da alcune direttive per alcuni Paesi, per altri politicamente ne da altre ancora, ci sono delle differenziazioni totali. E lo si capisce perché questa differenziazione, soprattutto a livello economico, vengono continuamente smentite e rifatte, se seguite tutti i giorni i giornali o i bollettini europei, ci troviamo di fronte a questa situazione. Ora io dico che di fronte a questa realtà, una Amministrazione come l'Amministrazione di Ladispoli, cosa deve fare? È una Amministrazione che sta crescendo, è una Amministrazione che ha sempre più bisogno di realizzare servizi, e io qui paradossalmente sono d'accordo con l'intervento che ha fatto il Consigliere Ruscito. Ruscito ha ragione, non ci sono i soldi, perché questo

bilancio non ce lo permette, perché è la realtà di questo momento, per una serie di motivi, il mondo sta cambiando, la globalizzazione è superata, è necessario che queste cose ce le mettiamo in testa. E allora vi porto alcuni esempi, è necessario che questa città, anche Garau ha ragione, programmi un consorzio di Comuni per la nettezza urbana, non è più possibile fare le manifestazioni perché questa nettezza urbana la dobbiamo mettere o a Fiumicino, Cerveteri. Alcuni Comuni si devono mettere insieme e cominciare a lavorare, questo Consiglio Comunale, per fare un consorzio di Comuni per gestire come smaltire la nettezza urbana, è roba nostra non è che la possiamo buttare nei terreni degli altri. Allora si trovano tutti insieme, il consorzio, fatto da un unione di Comuni, tutti insieme si deve trovare dove smaltire i nostri rifiuti. Non possiamo pensare che i nostri rifiuti vanno a Tolfa o vanno a Roma, o vanno da un'altra parte, questo significa progettare, progettare significa che questa città ha bisogno ancora di parcheggi, ha bisogno di traffico, ha bisogno del piano per la soluzione del traffico. Però i soldi non ci sono, e allora come si fa? Attraverso gli unici strumenti che ha una Amministrazione, la realizzazione del piano regolatore generale, se no che l'abbiamo votato a fare. Attraverso il piano regolatore generale si devono realizzare alcune opere pubbliche, piaccia o no, abbiamo i soldi per poterlo fare? Bisogna trovare risorse finanziarie, chi farà il porto? O pensate che il porto lo possa fare le finanze del Comune? Non credo, e allora l'Amministrazione deve fare in modo che qualcuno faccia il porto, sotto la propria responsabilità, sotto le condizioni che detta il Comune, ma però questo deve avvenire. Ma questo deve avvenire in una serie di altre realizzazioni di servizi, se vogliamo la scuola a San Nicola li abbiamo i soldi per poterla fare la scuola a San Nicola? Allora si trovano altre strade che sono quelle legate all'applicazione del piano regolatore generale, perché il piano regolatore generale voi che avete sottoscritto in maggioranza l'applicazione del programma Paliotta, che fine adesso Paliotta ha fatto bene, e deve continuare a realizzare il programma, avete firmato quel programma, non avete firmato altro. Quel programma prevede certe cose, e su questo che si deve muovere l'Amministrazione, perché i soldi non li ha, e allora deve trovare le risorse primo nella progettualità, un Amministrazione che funziona progetta. Manda alla Regione la Provincia, agli organi superiori, il proprio progetto, o partecipa a bandi di concorso che fanno questi Enti, per realizzare nel proprio territorio servizi per i propri cittadini, questo deve fare. Se solo questo non basta, lo deve fare attraverso altri mezzi, che è solo quello dello sviluppo del piano regolatore generale. Ha ragione Ruscito, che l'abbiamo votato a fare quel piano regolatore generale? L'abbiamo votato forse perché qualcuno di noi aveva un interesse personale? Mi sta bene anche quello perché l'imprenditoria privata deve saper fare collimare, noi dobbiamo saper far collimare, l'imprenditoria privata con l'interesse pubblico. Solo con questo si riesce, dicevi?

**Cons. Ruscito:** Sono vent'anni che lo dico, mo' te ne accorgi?

**Cons. D'Alessio:** No no, che stavi dicendo?

**Presidente Caredda:** Dai su, continui Consigliere D'Alessio, per favore.

**Cons. D'Alessio:** Allora su questo campo, quindi, bisogna trovare risorse, per realizzare una serie di servizi. Io ho presentato su questo bilancio, un emendamento solo, che è un emendamento prettamente tecnico, che è legato a un finanziamento che abbiamo preso per una borsa di studio, l'abbiamo presa con la Fondazione della Banca di Risparmio, pochi

soldi, 10.000,00 per non perderli abbiamo dovuto fare un emendamento. Cioè il Comune da alcune borse di studio perché si realizza un master universitario, ecco, quindi, è solo tecnico. Il mio voto su questo bilancio è prettamente politico, legato a un mio impegno di maggioranza, che ho sottoscritto con il Sindaco Paliotta. E lo dico qui, ufficialmente, fino adesso questa distrazione ha realizzato molte cose buone per la città, noi di fronte ad altri Paesi, noi come Ladispoli, di fronte altri Paesi limitrofi, abbiamo migliorato molto, abbiamo fatto le strade, abbiamo fatto una serie di manutenzioni, gestiamo bene il verde pubblico. Ma tutto questo non basta, dobbiamo fare molto molto di più, e le strade che io ho indicato sono le strade giuste, perché non ci sono altre strade, non è che ci possiamo permettere da soli di realizzare le fioriere, bisogna anche sapere trovare i sponsor che contribuiscono insieme a noi al..... (blocco temporaneo dei microfoni)

**Presidente Caredda:** Con i primi interventi abbiamo concluso, abbiamo i secondi..... mi ha detto ho concluso.....

**Sindaco Paliotta:** ma non è stata lei?.....prova un po.....riprova

**Presidente Caredda:** nessuno ha toccato il microfono.....concluda la..... ha parlato troppo tempo.

**Cons. D'Alessio:** Va bene, atti terroristici. Allora concludo, si è fulminato, concludo l'intervento in questa maniera, il mio voto è prettamente politico, è legato all'accordo con il Sindaco Paliotta e alla verifica che io ho fatto, con il mio gruppo, e con i cittadini sull'Amministrazione del Sindaco Paliotta sin qui espressa. È una Amministrazione che ci ha soddisfatto, io spero che in questo ultimo anno, vada a concludere tutti quegli atti che poc'anzi dicevo, perché solo attraverso quei strumenti si può realizzare un progetto futuro per la città. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, secondi interventi, abbiamo Voccia e Ardita, vi chiedo cortesemente nei limiti del possibile, di essere brevi, è mezzanotte e mezza, ancora abbiamo il bilancio, gli emendamenti, abbiamo tutto ancora da votare. Quindi, mi appello alla vostra.

**Cons. Voccia:** Soltanto pochi minuti, Presidente, ma più che altro per chiarire alcuni aspetti. Intanto voglio assicurare tutto il personale dei servizi sociali, in quanto io non sapevo di quello che era successo stamattina, e probabilmente quel signore che io ho citato, è entrato in Comune e l'hanno accompagnato fuori per i fatti che lei diceva in precedenza, ma io ero all'oscuro di questo. Dunque, non perché non l'hanno voluto accogliere, probabilmente l'hanno accompagnato fuori per salvaguardarlo, visto che il casino che ci stava all'interno. Detto questo, non voglio assolutamente criminalizzare, ma non l'ho mai fatto, anzi io sono stato sempre uno che ha vissuto nei servizi sociali, e ha dato sempre il proprio apporto positivo. Il secondo aspetto che volevo dire, quando qualcuno mi ha detto, cioè qualche Consigliere di maggioranza ha detto che i famosi 7 miliardi che lasciò la Giunta Perilli, faccio anche l'inciso, no no voglio, cinque e mezzo, va bene quelli che erano. Ma facciamo anche quattro, guardi, non è questo il punto, il punto è un altro, che quei soldi era stati prefissi rifare tutto il manto stradale di Ladispoli. Gli anziani, e qui lo ricorderanno, però nessuno dice che in quel periodo cambiò, con l'onorevole Bassanini, cambiò la norma, che

senza il nulla osta del funzionario all'epoca non si poteva più fare niente. Tant'è vero che quel funzionario all'epoca che doveva progettare, doveva indicare e dare poi il parere, ci ha portato alle elezioni senza fare quei lavori. Dunque, pertanto ecco spiegato il perché c'erano quei soldi, quei soldi erano ben destinati per realizzare, doveva farlo l'ufficio interno, e lei lo sa meglio di me, lei se lo ricorderà, soppressioni di qua, pressioni di là, quei lavori non si fecero e noi perdemmo le elezioni anche per quello. Ma questo solo per un chiarimento di carattere generale, perché è chiaro che i bilanci bisogna chiuderli in pareggio, specialmente per le Amministrazioni. Detto questo, io insisto su qualcuno che mi diceva ma i lavori, i lavori, i lavori, io ricordo a tutti quanti, che i lavori pubblici vanno fatti, vanno fatti nell'interesse della città, questo è fuori di discussione, che vanno spesi i soldini. Ma voi ditemi 38.567.000,00€, 38.567.000,00€ per tre legislature, per lavori pubblici, Ladispoli doveva essere un'altra città, non quella in cui viviamo. Ecco questo ho chiarito il concetto, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Ardita, mi raccomando pure lei sia breve. .. Consigliere Ardita ho detto, grazie Consigliere Voccia, speriamo che di l'esempio a tutti i colleghi.

**Cons. Ardita:** Voglio precisare che intanto per chi è presente, mi trovo casualmente qui su questo banco, Rapalli, nonostante che il ragioniere Rapalli è una persona molto disponibile, rispetto a qualche altro funzionario in passato che barricava l'ufficio, vabbè. Questa sera, intanto volevo rispondere subito e brevemente a Chiappini che il bando del Ministero delle Infrastrutture e la Regione Lazio, sull'edilizia a canone agevolato, non è l'edilizia popolare, le case popolari. Quel bando comunque non si precisava che necessariamente ci doveva essere un terreno del Comune, erano stati individuati anche terreni privati, allora voglio anche chiarire questo perché quello che è stato dichiarato è errato, da parte del Consigliere Chiappini. Diciamo che una nota, ho molto apprezzato, lodevole l'intervento, il coraggio della collega Di Girolamo, purtroppo lei è una ragazza giovane che davanti a questo muro di chi fa trent'anni, quarant'anni di politica qua dentro, fare quelle affermazioni su quegli articoli che sono apparsi sui giornali, sull'edilizia, e sulle concessioni demaniali. Anche in proiezione futura, io da parte mia, anche perché devo dire loro sono stati gli unici corretti politici che hanno espresso solidarietà l'altra sera, quando dal confronto politico si è passato a qualcun altro con delle presenza molte strane in aula. E allora ho apprezzato sia loro lealtà ma anche la loro cultura proiettata in un futuro, va bene pure quello che ha detto Garau, invece, sono molto dispiaciuto che c'è chi fa politica pensando alla Ladispoli di trenta, quarant'anni fa, quando c'erano 10 mila abitanti. C'erano le famiglie di quel Consigliere, i sette, otto che conosceva, l'altro conosceva altri quattro, cinque, invece, in una cittadina che ci sono 45 mila abitanti, anzi mi è capitato tre volte proprio con Ciogli, prendere il treno, su 300 persone ci salutavano cinque, o 295 non ci conoscevano. Io sono dell'idea che bisogna far politica, bisogna fare un piano regolatore, bisogna fare delle iniziative, non per poche persone, ma io ritengo che va fatto anche il piano regolatore e la politica, per quel 30% che non vota, per quel 40% che da solo il voto di lista, perché la preferenza credo che venga data dal 30%-40%. Allora questa visione della politica ridotta, a trenta, quaranta anni fa, dove sei, sette, si ritrovano ancora oggi e fanno parte, come dicono molti cittadini in città, dei poteri forti, io ritengo che la loro politica sia limitata molto limitata più alla Ladispoli di trent'anni fa, quando c'erano 10 mila abitanti, che di quella di oggi di 45 mila. Entrando nel merito di due, tre cosette che a loro ho chiesto, lasciamo perdere la questione politica, al

ragioniere Rapalli, perché oltre alle sintesi politiche, io ritengo che nel bilancio, nella mia breve esperienza, bisogna pure chiedere al ragioniere o a qualcuno, all'Assessore, qualche chiarimento. Allora avevo chiesto in precedenza, sul capitolo 24752476, c'erano arretrati Segretario Comunale, 16.322,00€, 3.977,00€, se cortesemente ci diceva qualcuno che cos'erano. Poi capitolo 1010303, 322.000,00€, no anzi 170/3, incarichi alta professionalità, variazione aumento 21.813,00. Poi un'altra cosa che non mi è tanto chiara, capitolo web 1080103, capitolo 2016 contratto servizio parcheggi a pagamento, aumento 24.613,00€ Poi manutenzione e messa in sicurezza edifici scolastici, variazione aumento 90.000,00€ Web 1100503 capitolo 1421 canone di manutenzione cimitero comunale, variazione aumento 59.720,00€ Poi, forse c'è stato un errore di battitura la voglio prendere così, al capitolo 2399 spese diverse per la caccia e la pesca, ma forse vi siete sbagliati su alcuni scarichi che ci stanno a Torre Flavia, 3.500,00€, cioè questo credo che forse c'è un errore di battitura. Poi capitolo 1580/1 spese per il conferimento rifiuti in discarica, aumento di 125.000,00, un'altra cosa che volevo chiedere allo stesso ragioniere, purtroppo non ero presente per motivi di lavoro. Allora la mensa scolastica quant'è il costo, sono andato lì alla mensa ho fatto una richiesta, ritengo nell'interesse della salute dei bambini nelle scuole, ma quant'è il costo e questi prodotti da dove provengono. Non mi hanno risposto, nonostante io dovevo prendere visione degli atti, e mi hanno chiesto di fare una richiesta scritta a lei che è il funzionario più alto della ragioneria, le chiedo intanto la questione contabile e poi successivamente ritengo, forse sarà pure opportuno sapere questi prodotti da dove arrivano, nelle scuole per la mensa scolastica. Poi l'analisi molto breve, avevo già preceduto nel mio intervento già avevo premesso che la barca affondava, che il Titanic invece sì, e qualcuno scappava.

**Vice Presidente Voccia:** Grazie a lei, Penge.

**Cons. Penge:** Sì sarò brevissimo, intervento di rifinitura, ma il dato interessante di questa sera, è che praticamente un partito di maggioranza è uscito dalla maggioranza, quindi, ha dato il de profundis, un altro partito è stato molto critico, probabilmente annuncerà le dimissioni dal suo Assessore tra qualche giorno. E qui ci viene da domandare ma Consigliere Garau ma in tutti questi anni si accorge stasera, magari perché le hanno fatto qualche taglio su un settore che a lei interessa molto, quello della cultura? E naturalmente poi qui ci riallacciamo che tra le tante preoccupazioni Consigliere Garau, dovrebbe pure vedere quella famosa lettera che tornata indietro dalla Regione, dove il suo famoso centro di arte e cultura non erano stati inseriti tutti i documenti richiesti dal bando e, quindi, anche lì bella figura abbiamo fatto come Comune. Questo insomma dimostra com'è l'andamento amministrativo, e lei ride, però i cittadini piangono purtroppo, perché vedono come viene amministrata questa città. Dopodiché la questione che poi tra l'altro ci meraviglia, e che io prima ho fatto delle considerazioni ma c'è stato silenzio assoluto, ovverossia questa Amministrazione purtroppo, come ho sempre detto, è una Amministrazione che non programma. Adesso io non capisco, non riesco a capire se dipende da un indirizzo politico che non vuol fare una programmazione futura oppure dipende proprio dagli uffici che magari sono troppo oberati, io li voglio anche giustificare e, quindi, non riescono a programmare il futuro. Perché quando noi parliamo di sacrifici e di riduzione dei costi, fare una centrale unica d'acquisto non è che ci vuole molto, ci si mette a tavolino si fa la delibera, si prepara il tutto, insomma, sono passati anche quasi cinque anni, quindi, se ne facevano sei, sette di centrali uniche di acquisto. Dopodiché è stato interessante anche il

passaggio che ho sentito di alcuni Consiglieri, quando ancora insistono su questo piano regolatore, il piano regolatore signori scordatevelo non si fa, non arriva a termine in questa legislatura. È inutile che ne parlate, non esiste più una maggioranza, cioè chi non n'è accorto probabilmente, a me dispiace, ma è palese ed evidente che non esiste più una maggioranza. Non esistendo più una maggioranza non si arriva a termine con dei progetti sul piano regolatore, zona Olmetto Monteroni, possiamo andare all'infinito, il porto, tanti sogni che avete messo su quel famoso libro che non si realizzeranno. Dopodiché, quindi, si andrà avanti per inerzia, voi arriverete a fine legislatura che andata avanti così, questo è l'ultimo bilancio neanche tecnico, perché poi insomma avete fatto emendamenti di maggioranza, quindi, è un bilancio che sinceramente, che dobbiamo fare. Detto questo volevo ribadire soltanto una cosa, per chi non avesse compreso, allora la compartecipazione IVA non sarà toccata, 2.600.000,00 torneranno indietro. Per quanto riguarda, invece, il fondo sperimentale di riequilibrio lì sicuramente probabilmente ci sarà un leggero taglio, però su questo subentra il famoso virtuosismo dei Comuni. Siccome questo è stato considerato da questa Amministrazione, per diverso tempo, un Comune virtuoso, sono usciti diversi articoli non è che stiamo negando, come dire, e allora non vi dovete preoccupare. Se è un Comune virtuoso i soldi arriveranno, quindi, io sinceramente tutte queste preoccupazioni catastrofiche non le vedo. Io sono convinto che ritorneranno indietro molti fondi che neanche ci si aspetta, quindi, bisogna avere un po' di pazienza e dopo vediamo. Dopodiché l'ultima annotazione che volevo fare, non so quanto è stato destinato alla questione della, esiste un codice amministrativo del digitale, dovrebbero essere destinate delle cifre per un semplice motivo, perché in questo codice sono previste alcune indicazioni che comunque devono essere fatte da parte dei Comuni e, quindi, dovrebbero essere destinati in questo tipo di settore dei fondi però magari dopo ne possiamo, Consigliere Cervo, forse lo conosce questo nuovo codice. Perché siccome ho letto diverse cose su questo argomento, siccome tra l'altro va messo anche un responsabile alla conservazione dei documenti, che potrebbe coincidere con il protocollo e siccome c'è tutta una procedura su cui devono essere destinati i fondi. Volevo capire se erano stati destinati fondi a questo settore che comunque da molti Comuni viene sottovalutato, grazie.

**Vice Presidente Voccia:** Grazie a lei, allora è rimasto il Consigliere Chiappini, poi il Sindaco risponderà a tutti i quesiti e poi passeremo alla votazione degli emendamenti, prego Consigliere Chiappini.

**Cons. Chiappini:** Sì molto velocemente perché è vero che cambiando l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia, tu hai cambiato posto però sei rimasto sempre tale e quale, ossia non devi fraintendere quando si parla. Tu l'hai buttata sulle cooperative, io non ho parlato di cooperative, io ho parlato di edilizia economica e popolare, quindi, gli alloggi sono gli alloggi che vanno, quelli che sono in graduatoria non quelli che vengono acquistati. Quindi, che cosa? E beh? E allora? Esatto, i quindici, attento, i quindici alloggi che dovremmo realizzare, li destineremo a questo, perché praticamente sono quindici alloggi in dotazione al Comune, il Comune li gestisce con questa motivazione, capito. Quindi, non è che si parla di cooperative, cose da acquistare, viene dato per un periodo un fitto calmierato, con possibilità di riscatto. Tant'è che l'ultimo piano che abbiamo presentato, non avendo disponibilità di terreni, abbiamo chiesto l'acquisto di case già realizzate, capito, no ma non dipende da noi, dipende dai bandi.

**Vice Presidente Voccia:** Grazie Consigliere, grazie, allora non ci sono più interventi, conclude il Sindaco e si passa poi agli emendamenti, per favore signori, per favore, prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, io cerco brevissimamente di fare alcune considerazioni conclusive, per quanto ci riguarda. Io penso che fosse inevitabile che un bilancio che ha queste caratteristiche, sia temporali, sia finanziarie, desse poi il modo di articolare posizioni politiche anche diverse che abbiamo sentito questa sera. È l'ultimo bilancio di questa Amministrazione, quindi, il bilancio prossimo lo voterà, diciamo, deve essere il penultimo che dovrebbe essere molto tecnico e molto anticipato con il prossimo anno, ma diciamo che, ecco se sarà così sarà molto ristretto nelle sue potenzialità. È un bilancio che è soffocato da quelle norme che abbiamo detto prima, e si colloca a metà anno, quindi, diciamo, chiamarlo preventivo è difficile. È un bilancio che sicuramente è difficile da mandar giù, sicuramente per i cittadini ma anche per i Consiglieri Comunali che dovranno votarlo e quindi, era forse inevitabile che insomma venissero fuori anche considerazioni più complessive. Io chiaramente ho il massimo rispetto di tutte le posizioni che sono state qui enunciate, anche perché come la posizione di Sinistra e Libertà è una posizione che ha espresso molte valutazioni critiche, ha espresso molte idee sul futuro ma comunque ha espresso anche un senso di, diciamo, critica responsabile all'andamento della discussione, all'andamento dell'Amministrazione. Lo stesso Consigliere Garau ha fatto una serie di considerazioni gran parte condivisibili ma che io penso partano da un dato oggettivo, ripeto, quando un bilancio ha questi numeri e ha queste tempistiche poi difficile che un Consigliere Comunale riesca ad esaltarsi nella sua illustrazione o nel suo commento. Per quanto riguarda la progettualità, tema che è venuto fuori da più parti, anche se con accentuazioni molto diverse, ma certo si può anche progettare ancora di più. Ma io rivendico in questi quattro anni, intanto di aver adottato un piano regolatore dopo trent'anni, e scusate se è poco, abbiamo anche un'idea di città, perché noi volevamo costruire un parcheggio nell'entrata nord, è stato fatto, abbiamo approvato un parcheggio nell'entrata sud, ma è cambiata la Giunta Regionale e quello che era un finanziamento sicuro è scomparso, ma il progetto sta sempre lì. Stiamo costruendo un campo sportivo per togliere una grande area impegnata o meglio per liberare una grande area impegnata in un punto ormai nevralgico della città, diventerà in parte la piazza di quel quartiere e di quella chiesa e in parte un altro grande parcheggio, quindi, risolvendo problemi di viabilità, evitando che centinaia di macchine entrino e affollino il centro della città, perché da si può scendere e stare a pochi passi a viale Italia. Abbiamo iniziato a costruire un centro di aggregazione giovanile, abbiamo dei progetti che riguardano la piscina, un'altra piscina coperta in questa città, con il Piano Regolatore Generale abbiamo puntato all'acquisizione gratuita di 30 ettari che stanno al centro del nostro abitato. Abbiamo pronto da approvare, per quanto ci riguarda, un progetto di porto e se questo porto non sarà approvato da altri organismi, non dipenderà certo da noi ma dipenderà da altre volontà, noi speriamo che ci sia sinergia invece. Allora certo che non basta tutto questo che ho detto, a delineare un'altra città, un'altra Ladispoli, io penso che però noi abbiamo retto bene ad un urto che è stato tremendo, da quando io faccio il Sindaco ad oggi, sono venute 6 mila persone, sono una città, sono una cittadina, è Tolfa che è venuta ad abitare qui. Uno dei tanti Comuni italiani che è venuto ad abitare qui, con tutto quello che ne è conseguito, nonostante questo penso che abbiamo retto bene e governato questo impatto così forte. Certo quando il mare è mosso e devi continuare la tua rotta, non puoi riposarti molto, non puoi guardare tanto il paesaggio, non puoi magari fare

cose che vorresti fare e che non riesci a fare, perché il mare è mosso, la rotta è difficile e la nave bisogna portarla fino in fondo. Lo stiamo facendo, la rotta la stiamo tenendo, certamente si poteva fare di più ma ci sono città intorno a noi che fanno molto molto molto di meno e evidentemente perché hanno grandi difficoltà anche al proprio interno. Dal punto di vista finanziario noi vogliamo essere ottimisti, Consigliere Penge, ma i commenti che io ho sentito nell'ambito finanziario sia dall'Anci, sia il Ministero delle Finanze, solo che se prima si pensava di fare qualcosa nel federalismo, quest'anno probabilmente le cose non saranno in questo modo. Io parlo un attimo per quanto riguarda gli emendamenti, come considerazioni generali perché poi ci saranno illustrati, noi abbiamo detto in maggioranza ed io ho proposto un documento che comunque valido. Nel momento in cui saranno reperite altre risorse, potrebbero essere dal bilancio consuntivo e, quindi, dall'assestamento di bilancio, potrebbero essere dal federalismo che veramente si avvera, che comincia ad essere attuato, noi metteremo i soldi e soprattutto, quindi, i finanziamenti, soprattutto sui capitoli che sono stati più tagliati. Ma perché erano gli unici che potevano essere tagliati, perché le rate dei mutui non possono essere tagliate, gli stipendi la stessa cosa, i carburanti dei mezzi la stessa cosa e così via. Quindi, comunque quelli che torneranno di finanziamenti se ognuno terrà fede ai propri impegni, saranno per le voci che sono state, hanno dovuto purtroppo essere tagliate in questa fase. E in questo senso che noi valuteremo gli emendamenti, non perché non li accetteremo, non perché non li divideremo ma perché in questa fase ritengo impossibile accoglierli ma comunque deciderà il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la valutazione che diceva Lauria, è vero che lei chiedeva all'organismo, se poi il dottor Rapalli vorrà aggiungere, aggiungerà altro. Qual è, diciamo, la strada stretta di questo bilancio? Che non si possono fare emendamenti prendendo soldi dal capitolo degli investimenti e metterli nella spesa corrente, quello è, diciamo, se ho capito bene quale era la difficoltà. È chiaro che poi questa è la grande difficoltà, è vero che noi abbiamo ad esempio trovato circa 35.000,00€ o meglio spostato con la manovra di bilancio, su un fondo che è per le colonie estive e abbiamo comunque salvato le colonie estive di quest'anno. Abbiamo spostato altri, abbiamo proposto di spostare altri 35.000,00 per salvare il servizio di risocializzazione, quindi, qualche assestamento di questo tipo o meglio qualche aggiustamento si può fare, ma poi capite che sono, diciamo, piccole manovre. Comunque sempre in attesa che possano essere reintegrati i capitoli che dicevo prima, e che sono stati tagliati qualche volta anche del 70%. Sono capitoli come turismo, come cultura, come il tempo libero, lo sport, settori che una volta i Comuni non facevano per niente, poi hanno cominciato a fare con grande successo e nella logica di chi ci governa dovrebbero essere abbandonati nuovamente, perché sta passando una concezione che dice il Comune ha delle cose obbligatorie e quelle le deve fare, le altre sono facoltative, e sulle spese facoltative dovete tagliare quanto più potete. Io penso e spero che questo progetto non vada in fondo, vada avanti anche perché vedo anche nel centrodestra, a livello locale, cominciando dalla Lega per finire all'attuale Presidente dell'Anci, che è di centrodestra, non c'è condivisione di questa linea. Quindi, spero che si possa tornare con un assestamento di bilancio molto migliore, apro una piccola parentesi, prima è stato chiesto a che punto è il contenzioso con l'AMA, oggi c'è stata una seduta del lodo arbitrale che non ha deciso ancora. Si è continuato a discutere, ci sono posizioni abbastanza distanti tra il liquidatore dell'AMA e noi, però si è espressa la volontà di prenderci un periodo di circa venti giorni per poter, insieme, vedere se è possibile trovare un accordo prima che decida il lodo arbitrale. Questo per rivedere ancora meglio i conti, le fatture, le contraddizioni che ci sono, quindi, da questo



punto di vista proseguono i contatti con l'AMA, poi a settembre il lodo arbitrale comunque deciderà, se non si trova un accordo tra di noi.

**Vice Presidente Voccia:** Grazie Sindaco, dottor Rapalli lei vuole rispondere al Consigliere Ardita che gli aveva fatto delle domande? Così dopo passiamo subito alle votazioni.

**Dottor Rapalli:** Sì molto, diciamo, spero di essere breve. Allora gli arretrati del Segretario Comunale, diciamo, è una spesa dell'anno scorso dovuta all'ingresso di due contratti, uno a dicembre e uno, se non erro, ad aprile di quest'anno. Quindi, logicamente essendo due contratti che la categoria dei Segretari Comunali aspettavano da diverso tempo, logicamente poi il capitolo spesa del personale del Segretario Comunale, il contratto è stato portato a regime come quello dei dirigenti. Quindi, la spesa del personale è aumentata ma non è dovuta all'Amministrazione ma è dovuta a un contratto nazionale, questo ci tengo a precisarlo. Per manutenzione edifici comunali, questa è un'esigenza che mi ha espresso l'ufficio tecnico, in quanto c'erano, sia questo edificio qui da mettere in sicurezza, dobbiamo fare qualche lavoro pure a via Milano, da sistemare e, quindi, mi è stata chiesta quella somma superiore che però viene finanziata sempre con investimenti, quindi, sempre con una logica di vendita degli immobili. Poi il conferimento in discarica, un pochino l'ha accennato già il Sindaco, è aumentato perché dall'anno scorso addirittura sono aumentate le tariffe della Regione Lazio per quanto riguarda il post mortem, il costo a tonnellata. Quindi, logicamente pure essendoci stato un aumento ma veramente lieve, di conferimento in discarica, intorno al 5%-6%, lo dico come dato tecnico proprio tecnico, ma molto lieve, c'è stato questo aumento della tariffa della Regione Lazio che ha comportato questo aumento del costo del conferimento in discarica. Faccio presente comunque sui rifiuti una precisazione tecnica, i Comuni andranno verso la tariffa, la tariffa sarà un costo pieno, quindi, la copertura sarà al 100%, quindi, la norma va già verso quella direzione della copertura dei costi integrali dei rifiuti solidi urbani. La quale tariffa poi comprenderà anche altri costi che al momento della tassa rifiuti solidi urbani non sono compresi, questo per precisazione tecnica sul servizio dei rifiuti. Poi altro c'era, c'era altre professionalità, lì paghiamo il tecnico, il dirigente, mi sembra però io adesso a braccio, vado a braccio, mi sembra qualche geometra sempre dell'ufficio tecnico, però come spesa personale, quindi, o a tempo determinato o è il dirigente a tempo indeterminato. Quindi, probabilmente sono personale a tempo determinato che abbiamo preso l'anno scorso, che però abbiamo preso a metà anno e che, quindi, quest'anno è un costo pieno annuale. Terminerei qua, insomma, come chiarimenti, che cosa? La mensa, ma la mensa scolastica non è aumentata, come costo, è rimasto grosso modo invariato come costo, sì mi sembra forse qualche economia abbiamo fatto, sì qualche economia rispetto al 2010, è diminuito rispetto al 2010.

**Vice Presidente Voccia:** Allora si passa alla votazione degli emendamenti, Consigliere, sì gli interventi sono terminati, Consigliere Di Girolamo se vuole cominciare a esplicitare, grazie.....*il numero cronologico.....ce l'avete voi... io davanti non ce l'ho..... io non ce l'ho davanti.....*

**Presidente Caredda:** So già in ordine Giovà?.....

**Vice Presidente Voccia:** *eh io penso.....chi l'ha presentati?*

**Presidente Caredda:** Allora Consiglieri..... eccoli qua..... prego Consigliere.

**Cons. Penge:** Volevo chiedere ma li possiamo illustrare noi, oppure, perché questa cosa, vabbè ok.

**Presidente Caredda:** Allora in ordine di protocollo..... scusate.....allora, in ordine di protocollo a firma del proponente Consigliere Ardita, 22 giugno del 2011 n. 20894, allora..... sì le spiega lui io do lettura solamente..... direttamente il Consigliere, sarebbe opportuno. Un attimo solo Consigliere, quante ne ha lei?

**Cons. Ardita:** Uno solo.

**Presidente Caredda:** Solo uno, prego allora.

**Cons. Ardita:** Allora

**Presidente Caredda:** Poi le mettiamo in votazione uno, dopo che sono stati illustrati tutti, li dobbiamo mettere tutti in votazione, uno per uno, uno per uno. Allora Ardita spiega, poi spiega l'altro Consigliere che l'ha presentato, vengono illustrati tutti al Consiglio, e poi vengono messi in votazione uno per uno. Segretario però mi suggerisce, forse converrebbe votarli subito.....va bene ok, allora utilizzano quest'ordine, Consigliere Garau prego.

**Cons. Garau:** Sì no, io chiedevo un chiarimento rispetto a quello che ho detto, appunto, nel mio intervento, io per motivi di salute non ero presente alla riunione che c'è stata della maggioranza dove l'Assessore Ciarlantini ha consegnato, così come indicato, probabilmente cogliendo la buona fede anche da Assessore, ha presentato gli emendamenti presentati dal Gruppo Civico, all'Assessore Crimaldi, e può testimoniare. Però poi questi emendamenti non sono stati protocollati, vorrei sapere se possono essere discussi, se non possono essere discussi chiedo comunque di essere messi agli atti della discussione di bilancio. Grazie.

**Presidente Caredda:** Beh se non sono protocollati Consigliere.....

*Dott.ssa Boccato: non c'è il parere*

**Presidente Caredda:** non possono essere votati manca il parere tecnico, infatti.

**Cons. Garau:** Benissimo però può essere come documento...

**Presidente Caredda:** vabbè, vengono allegati.....

**Cons. Garau:** ....e messi agli atti, ok.

**Presidente Caredda:** ...li consegna, cortesemente, alla dottoressa Boccato

**Cons. Garau:** Ok va bene.

**Presidente Caredda:** Allora Consigliere Ardita, vuole illustrare gli emendamenti da lei proposti, al Consiglio Comunale. Prego la parola.

**Cons. Ardita:** Rapido, oggetto inserimento di un lavoro di realizzazione dei bagni pubblici. La motivazione la realizzazione dei bagni pubblici presso la posta di via Caltagirone, al fine di garantire un servizio per i cittadini, in particolare anziani, disabili e giovani mamme. Si rileva attualmente quella zona, proprio la zona di Caltagirone, è sprovvista di servizi igienici sanitari. Ritengo che i bagni più vicini siano quelli della Leclerc, uno deve fare tutto il ponte. Allora, l'importo relativo di 10.000,00, ritengo che se si realizzano questi bagni pubblici, le cooperative, una delle tante cooperative, ha molti chioschi e molti lavori in città, potrebbe anche, diciamo, farne una buona manutenzione di questi bagni pubblici. Il capitolo 2783, importo originario 260 meno 250 operazione meno 210, titolo due II servizio capitolo 1400 intervento 1. Basta.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Beh questo problema è effettivamente molto sentito. Noi abbiamo scritto, almeno un paio di volte, a parte le telefonate, ma scritto alle Poste Italiane, che hanno lo stesso problema in tutta Italia, cioè la loro scelta aziendale è che loro i bagni.....non fanno bagni dentro i loro locali. È chiaro che in alcune situazioni non è un grande problema, perché, magari c'è attaccato un bar o altro e lì, invece, è un problema serio. Allora noi vogliamo affrontarlo e poi comunque il piano sarà eventualmente portato in Consiglio Comunale, creando lì uno spazio per un chiosco, e questo, diciamo, porterà il chiosco dovrà avere il bagno, lo dovrà gestire e, quindi, avremo un servizio senza costi per il Comune, non solo la costruzione, ma anche poi la pulizia, la gestione. Quindi, il problema lo potremmo affrontare nell'altro modo, fermo restando che il problema esiste naturalmente.

**Presidente Caredda:** Grazie, dichiarazione di voto su questo emendamento, altrimenti lo mettiamo subito in votazione, Consigliere Penge vuole intervenire? Prego.

**Cons. Penge:** Sì dichiarazione di voto, il PDL è a favore perché su questo punto siamo stati sollecitati notevolmente da moltissimi cittadini, ma al di là del chiosco noi pensavamo che forse il Comune poteva sostenere questa spesa, che non riteniamo una grande spesa. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** A seguito a quanto dichiarato dal Sindaco, l'interesse c'è a risolvere questo problema, per cui sull'emendamento esprimiamo un voto contrario.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora mettiamo in votazione l'emendamento..... mi da, per favore..... allora stiamo mettendo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Ardita, del quale ha dato lettura con protocollo 90894 del 20 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre.....allora quattro o cinque?

**Presidente Caredda:** Erano cinque.

*Dott.ssa Boccato: cinque. Ok*

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici contrari*

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: due astenuti*

**Presidente Caredda:** Quindi, l'emendamento è rigettato. Allora Consigliere D'Alessio protocollo 21237 del 24 giugno 2011 illustri per favore l'emendamento al Consiglio.

**Cons. D'Alessio:** È prettamente un emendamento tecnico, è un contributo della Cassa di Risparmio di Civitavecchia che ci è pervenuto perché è stato finanziato un master e, quindi, con questi soldi si fanno due borse di studio sulla pubblicità. Quindi, se non facciamo questo emendamento non potevamo spendere questo contributo, tutto qua.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere D'Alessio, interventi? Consigliere Garau, ah scusi non ha concluso.

**Cons. D'Alessio:** In teleconferenza presso, come si chiama

**Presidente Caredda:** Ha concluso D'Alessio?

**Cons. D'Alessio:** Sì.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere

**Cons. D'Alessio:** Master universitario di 1 livello per nautica da diporto finanziato dalla Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

**Presidente Caredda:** Consigliere ha concluso adesso, è la terza che, grazie. No per l'amor di Dio, Consigliere Garau.

**Cons. Garau:** Sì no non conoscendo l'emendamento, è un finanziamento già erogato, quindi, c'è la comunicazione dell'erogazione avvenuta, ok, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Il PDL è a favore per ogni intervento che porta un incremento nel settore dell'istruzione.

**Presidente Caredda:** Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Trattandosi di un entrata, ovviamente favorevoli.

**Presidente Caredda:** Allora mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Nardino D'Alessio, con protocollo 21237 del 24 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *all'unanimità*

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato..... Allora Consigliere Di Girolamo, qui abbiamo diversi..... beh sarebbe opportuno uno per uno, allora il 21313 sì prego Consigliere.

**Cons. Di Girolamo:** Grazie Presidente. Allora sì 21313 l'intervento è quello della, sono due interventi sostanzialmente, e sarebbero avvio alla realizzazione degli orti urbani, visto che sono stati già progettati, esiste già un progetto del Comune, è stato seguito tra gli altri dal Consigliere Astolfi, saremmo pronti ad iniziare da questo punto di vista. E poi l'altro aspetto è l'istituzione della consulta dei beni comuni, anche alla luce degli esiti referendari, sembra evidente che discutere dei beni comuni può divenire un momento essenziale anche per la progettazione futura della città. Tutto ciò questa era la motivazione, si tratta di una cifra complessiva di 10.000,00€ 5.000,00€ per ognuno dei due interventi, da prendere dal capitolo 0108 spese per contenziosi, quindi, sui capitoli 0906 avvio realizzazione atti urbani, 0101 istituzione consulta beni comuni. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Sì per capire meglio, che cosa si intende per istituzione della consulta beni comuni, beni comunali di proprietà comunale?

**Presidente Caredda:** Prego Consigliere Di Girolamo.

**Cons. Moretti:** Perché li state vendendo i beni comunali, quindi, non so cosa.

**Presidente Caredda:** Consigliere Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** No per beni comuni non s'intende beni mobili comunali, ma beni comuni, quindi, beni inalienabili e spesso non tangibili, oddio l'acqua è tangibile però per esempio, servono soldi per avviare una consulta. Sì, ma un minimo di fondo necessario ad avviare la consulta, che non si tratterebbe esclusivamente di materiale pubblicitario, come credo il suo sguardo stia immaginando, perché esistono mezzi nuovi, per esempio facebook,

per cui non c'è assolutamente bisogno di sprecare carta. Servirebbero per rendere fattivi i lavori di una consulta, semplicemente, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Allora faccio intanto una considerazione generale, ripeto, quello che ho detto prima, cioè il fatto che poi si vedrà volta per volta, ma insomma nel caso in cui non fossero approvati, non significa che non si condividano ma si attende la possibilità di avere altri fondi. Su quest'aspetto però io insomma inviterei a pensare che, appunto, perché esistono altri mezzi, che non costano, perché il Comune ha già un sito, il Comune ha la possibilità di attivare anche altri strumenti. Penso che non servano in questo quadro, diciamo, le ristrettezze complessive, finanziamenti per attivare, che poi significa dare notizia, fare in modo che ci si veda, fare in modo che ci si riunisca, cioè abbiamo le sedi .., abbiamo le energie in Comune, abbiamo anche il sito, io penso che si possa anche, diciamo, non avere i soldi per attivare. Se ho capito bene.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Di Girolamo prego.

**Cons. Di Girolamo:** Allora al di là del fatto che avrebbe un valore anche, diciamo, puramente simbolico se vogliamo, diciamo che l'aspetto della consulta potrebbe anche essere un impegno privo di impegno economico, purché sia un impegno. Però c'è quell'altro aspetto che è quello degli orti urbani, che visto che è un progetto già realizzato a livello progettuale è già realizzato dal Comune, magari sarebbe un bel segnale dare avvio a questa cosa. E anche in questo caso si tratta, appunto, di 5.000,00€ quindi, non è una cifra eccessiva, e togliendo dall'altro cosa che saremmo disposti a fare, si tratterebbe di un emendamento non più da 10.000,00€ ma da 5.000,00€ Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interventi? Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Sì diciamo che la proposta di SEL , è interessante, l'unica questione Sindaco, senza polemizzare ma noi abbiamo edifici, stanze per tutti, tranne che per i Consiglieri, io mi sembra che diversi mesi fa, mi sembra che anche il Consigliere Lauria abbiamo fatto una richiesta per avere una stanza per i gruppi consiliari ma, a oggi, questa stanza non esce fuori. Mi sembra addirittura che l'hanno i delegati che non la dovrebbero avere e, quindi, vorremo sapere quando avremo questa stanza per i Consiglieri Comunali, grazie.

*Sindaco Paliotta: che c'entra adesso sta cosa?*

**Presidente Caredda:** Boh vabbè.

**Cons. Penge:** C'entra, vede Sindaco, perché anzi se la mette su questo tono, io tra qualche giorno aspetto qualche giorno e scrivo al Prefetto direttamente, perché non si è mai visto in nessun Comune d'Italia che i Consiglieri non hanno, che hanno diritto a una stanza, non ce l'hanno, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, altri interventi, Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Scusi, grazie Presidente, sul fatto degli orti, anche qui se ho ben capito, il problema è individuare l'area disponibile, poi chi vuole fare l'orto è chiaro che si metterà lui a lavorare, a realizzare, a costruire, a recintare. Perché poi la funzione è anche quella, se ho ben capito, insomma, il problema è trovare l'area.

**Presidente Caredda:** Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** Sì è anche vero che essendo un progetto del Comune, c'è il bisogno di una spesa minima, non so se vuole spiegare un attimo meglio il Consigliere Astolfi, visto che ne è occupato.

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Astolfi:** Sì è vero che sono previsti degli interventi di tipo, chi avrà il diritto perché sarà fatta una graduatoria, probabilmente, contribuirà in modo personale alla realizzazione dell'orto, ma ci sono comunque delle spese comuni. Cioè la recinzione per esempio, ne dico uno, ma la recinzione generale non è che la possono fare, diciamo, tutti, la dovrà fare il Comune. E comunque anche, voglio dire, la progettazione non è avanzata, è uno studio di fattibilità avanzato, diciamo, dopodiché bisogna fare un progettino e, quindi, bisognerà anche coinvolgere il tecnico. Quella spesa che abbiamo previsto, è una spesa minima chiaramente, che sicuramente nemmeno per il progetto sarà sufficiente, ma proprio perché abbiamo fatto un ragionamento, in questi tempi, insomma, chiediamo un minimo ma anche per dare una dimostrazione da parte dell'Amministrazione, insomma, che c'è volontà di realizzare questa iniziativa, che secondo me, è un'iniziativa bella per la città, utile che l'Amministrazione dovrebbe avere, dovrebbe dare una testimonianza che la voglia realizzare, insomma.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora altri interventi? Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Ma io vorrei chiedere intanto se ogni volta che si annuncia un emendamento, ci sia anche la risposta dell'ufficio tecnico, se è accoglibile, non accoglibile sotto l'aspetto tecnico

**Presidente Caredda:** In questi protocollati certo.

**Cons. Battilocchi:** No, c'è un parere su ogni emendamento, scusate, io non ce l'ho gli emendamenti qua.

**Presidente Caredda:** Ci sono pareri attaccati.

**Cons. Battilocchi:** Non occorre che me li porto, Filippo... me lo dice l'ufficio.

**Presidente Caredda:** Sì sì ma ci sono Consigliere, glielo sto dicendo.

**Cons. Battilocchi:** A posto.

**Presidente Caredda:** Sia dei revisori, sia dell'ufficio tecnico.

**Cons. Battilocchi:** Sì io non sto discutendo se c'è, quello sicuramente c'è, allora volevo sapere se è accoglibile per gli uffici, poi dopo è una scelta politica accoglierlo o non accoglierlo

**Presidente Caredda:** Allora per quanto riguarda questo, parere tecnico favorevole a firma del dirigente del servizio finanziario. Favorevole

**Cons. Battilocchi:** A posto, io dicevo ogni emendamento

**Presidente Caredda:** scusi eh, favorevole per quanto riguarda il Collegio dei Revisori.

**Cons. Battilocchi:** Sto dicendo su ogni emendamento, tutto qua.

**Presidente Caredda:** Sì sì va bene, posso dare lettura, non c'è problema.

**Cons. Battilocchi:** Dicevo su questo, quanto esposto dai colleghi della Sella, sono sicuramente due problemi interessanti e sul quale idealmente esprimiamo un voto di favore, ma nello stesso tempo, come dicevo all'inizio, accogliendo l'indicazione dell'Amministrazione Comunale, lo stesso gruppo del PD, non ha presentato emendamenti e anzi ha chiesto di esporli ma di poterli poi ritirare, come forza politica, aderendo alle indicazioni dell'Amministrazione, dobbiamo purtroppo esprimere un voto contrario. Grazie.

**Presidente Caredda:** Consigliere Lauria.

**Cons. Lauria:** Io farò forse un ultimo intervento, preannuncio intanto voto favorevole al bilancio. Per quanto riguarda tutte le questioni che verranno trattate, adesso stiamo sostanzialmente analizzando le, diciamo, modifiche di emendamenti proposti dal gruppo Shell, certamente in linea con quanto è stato fatto da Italia dei Valori e dal sottoscritto, rispetto a un documento siglato, non potremo dare voto favorevole a questi emendamenti, che secondo me, sono tutti accoglibili, perché argomentati, perché toccano sostanzialmente ambiti importanti dell'Amministrazione. Però ritengo, ecco perché già annuncio voto favorevole, annuncio anche comunque di non solo di ritirare l'emendamento presentato da Italia dei Valori ma anche di rinunciare alla discussione. Perché se questa sera c'è stato un intervento sicuramente lineare, da un punto di vista di coerenza, di Sella in ordine alla riflessione fatta complessivamente, il sottoscritto è stanco di assistere a delle farse di altri movimenti politici o di alcuni Consiglieri all'interno della maggioranza. Il Sindaco prima ha cercato un po' di sdrammatizzare alcuni interventi, io ho detto che tutti gli interventi debbono avere rispetto, ma quello che si è assistito stasera da parte di alcuni Consiglieri della maggioranza, mi impongono e mi costringono a rinunciare alla valutazione dell'emendamento. Certamente in coerenza con quanto è stato, diciamo, siglato, cioè di un documento al quale parlava prima il Sindaco, Italia dei Valori concorrerà certamente ma non in appendice, Italia dei Valori si mette al centro dei numeri, non attende la possibilità di fare il decimo, l'undicesimo, dieci e mezzo e undici e mezzo. E, quindi, proprio per polemica rispetto a quello che è capitato prima, questo sarà il mio ultimo intervento fino poi alla dichiarazione di voto sul bilancio. Grazie.



**Presidente Caredda:** Quindi, ritira il suo emendamento Consigliere?

**Cons. Lauria:** Assolutamente sì, avevo intenzione

**Presidente Caredda:** È l'ultimo di protocollo, comunque.

**Cons. Lauria:** Stasera di riflettere su questo punto.

**Presidente Caredda:** Quindi, è andato avanti un attimino su

**Cons. Lauria:** Sì, la ringrazio, forse sono andato oltre il mio intervento, comunque per quanto concerne tutti gli emendamenti, .. certamente non in coerenza con quanto fatto, cioè rispetto alla sigla di un documento, non posso ovviamente votare a favore di questi emendamenti. Auspico che alla luce poi degli assestamenti successivi, si dia risposta positiva rispetto a questi emendamenti, anche rispetto ad alcuni emendamenti portati dal gruppo PD. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, quindi, l'emendamento 21187 del 23 giugno 2011, a firma del Consigliere Giorgio Lauria, viene ritirato dallo stesso proponente, lo consegno al Segretario del Comune. Allora Consigliere Di Girolamo, sì prego Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Sull'emendamento

**Presidente Caredda:** Sì.

**Cons. Voccia:** Presentato dalla Consigliera.

**Presidente Caredda:** Siamo ancora agli orti noi eh.

**Cons. Voccia:** Sì sì agli orti.

**Presidente Caredda:** Ok.

**Cons. Voccia:** No per capire questa questione degli orti, ma viene data poi, cioè se passa viene data una concessione al cittadino che deve recintarsi e zapparsi, insomma, l'orticello, poi ci da il 50% a noi. E non lo so, a mezzadria, no li mandiamo tutti alla mensa, alla mensa dei bambini.

**Presidente Caredda:** Va bene, allora Consiglieri, mettiamolo in votazione, emendamento 21313 del 24 giugno 2011, proponente Francesca Di Girolamo, Consigliere Di Girolamo, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici

**Presidente Caredda:** Undici contrari. Astenuti? Chi è astenuto Consigliere Lauria? Astenuti uno..... l'emendamento non è approvato. Allora emendamento 21315 sempre a firma del Consigliere Di Girolamo, del 24 giugno 2011.

**Cons. Di Girolamo:** Presidente un'unica puntualizzazione, siccome è uscito diverse volte questo documento di maggioranza, vorrei dire che noi correntemente non l'avevamo firmato, quindi, procediamo con la presentazione dei nostri emendamenti, non andando contro una coerenza di massima

**Presidente Caredda:** Assolutamente!

**Cons. Di Girolamo:** Ma seguendo la nostra coerenza.

**Presidente Caredda:** Nessuno lo mette in dubbio, Consigliere.

**Cons. Di Girolamo:** E tutti gli emendamenti, per chiarire anche al Consigliere Battilocchi, sono stati verificati e sistemati insieme al ragioniere capo, per cui non sono presi da capitoli non esistenti o cose del genere, solo per precisare. Comunque in questo caso

**Presidente Caredda:** Ma scusi Consigliere, c'era il parere favorevole. Allora quando il parere tecnico è favorevole, s'intende praticamente, cioè manca lo illustro, quando è contrario

**Cons. Di Girolamo:** Perfetto, chiarito.

**Presidente Caredda:** Lo dico al Consiglio ok, rimaniamo così.

**Cons. Di Girolamo:** In questo caso si tratta di 30.000,00 dal capitolo 1180, qui è una situazione particolare, e sarebbe fitto della scuola di via Varsavia, che in realtà risulta al bilancio come manutenzione straordinaria di via Varsavia, che riteniamo non essere ad appannaggio del Comune di Ladispoli, bensì del capitolato di proget. Quindi, non riteniamo essere una competenza del Comune di Ladispoli e, quindi, questi fondi possono essere investiti in altro e lo spostamento è per due capitoli anche in questo caso, 0906 riqualificazione spiagge con questo si intende spiagge libere, non spiagge libere attrezzate ma spiagge libere, e 0502 per istituzione di un punto informativo sulla città. Ossia ci sono state, a parte diverse richieste di cittadini di comitati, nonché l'esito del bilancio partecipato non di quest'anno, ma dell'anno passato, dove uno dei punti che emergeva con più forza era l'istituzione di un punto informativo non forzatamente elettronico, per esempio anche delle bacheche, presso altre zone della città che non siano la piazza, zone magari anche più trafficate e vissute, come per esempio la stazione, la zona circostante la stazione di Ladispoli. Quindi, ripeto, 30.000,00 dal capitolo, qui messo come fitto scuola via Varsavia,

ma dal bilancio risultante come manutenzione straordinaria via Varsavia a riqualificazione spiagge e istituzione punto informativo sulla città. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interventi? Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Non ho capito se intende punto informativo o informatico? E come fa a sostenere un punto informativo che suppone l'istituzione di una sede, delle persone che ci stanno e ci lavorano, con 10.000,00€ in un anno.

**Presidente Caredda:** Consigliere Di Girolamo prego.

**Cons. Di Girolamo:** Mi sono spiegata male probabilmente, un punto informativo o a bacheca o elettronico, esistono altri mezzi che non prevedono l'impiego di personale, che dia informazioni sulla città o, per esempio, in zona di stazione informazioni utili ai pendolari, in altra zona informazioni utili alla città. Siccome era già emerso dal percorso di partecipazione, ed era una cosa che effettivamente con 10.000,00€ è iper sostenibile, sia nel caso in cui si trattasse supporto informatico elettronico, meglio ancora se si trattasse di altro tipo di supporto non elettronico, abbiamo chiesto, esatto info point chiamiamolo insomma come volete, ho utilizzato una dicitura poco attinente. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, altri interventi? Vedevo i fogli io non gli occhi come le mucche dappertutto.

**Cons. Moretti:** Noi stiamo cercando di aiutare in tutti i modi, SEL, nella discussione e anche nella votazione di questi emendamenti, però certo in questo caso dobbiamo registrare il fatto che quello che vuole realizzare il Consigliere Di Girolamo, per esempio, ci viene in mente può essere ampiamente sostituito da parte il sito internet del Comune, che è profumatamente pagato, c'è anche un tabellone elettronico installato nella piazza che già funziona da punto informativo. Inoltre ci sono dei gazebo, sempre di proprietà comunale, in piazza, e c'è né uno molto bello che fu regalato, penso dalla Provincia, al Comune di Ladispoli opportunamente occultato al quartiere Miami che non servirà mai, per dare delle informazioni a chi entra a Ladispoli, ma che comunque c'è. Quindi, non riesco a capire francamente, vogliamo aiutarvi però dateci pure modo per farlo, non riesco proprio a capire come si possa dare di più come informazione alla città, rispetto a quello che già abbiamo e magari potenziando quello che abbiamo che non presupporre spese in questo caso. Cioè io dico in questo senso, Consigliere, e voteremo l'emendamento.

**Presidente Caredda:** Consigliere Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** Grazie Consigliere Moretti, ha proprio del professore questa sera, comunque prima di tutto credo che immaginare che Ladispoli che è una città che sta per raggiungere 45 mila abitanti, possa vivere di un unico punto informativo in piazza, o dei gazebi esclusivamente posti in piazza. Mi sembra un po' paradossale, visto che è il corpo dei pendolari è di circa 18 mila persone, diciamo, 9 mila, 10 mila fissi più chi si trova a viaggiare più sporadicamente o meno sporadicamente, per l'università per altre piccole cose. E, quindi, la richiesta è piuttosto evidente, di altro tipo d'informazione che non sia quella esclusivamente reperibile su internet, ma che potrebbero essere notizie utili del Comune,

notizie utili ai pendolari. E poi decentrare anche questo tipo d'informazione, per esempio, installare delle bacheche, l'installazione delle bacheche per quanto a basso costo, ha un costo che non è quello semplicemente informatico della gestione internet. Quindi, quel tipo di punto di informazione che in qualche modo dia anche un senso di vicinanza tra i cittadini e l'ente che dovrebbe informare i cittadini e dovrebbe essere a fianco dei cittadini. Credo che, invece, sia molto utile perché per esempio lo possiamo vedere in tantissime città, anche più piccole di Ladispoli, sono tantissimi esempi dove le bacheche pubbliche piuttosto che di punti informativi, appunto, che non sono di carattere personale, sono piuttosto utili sia ai residenti che ai villeggianti, per esempio. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente, io volevo chiarire innanzitutto che la richiesta che ho fatto poc'anzi, per conoscere il parere degli uffici era solo un fatto normale, non volevo urtare la suscettibilità di alcuno. Anche perché di queste delibere di bilancio, negli anni ne ho fatte parecchie, quindi, detto che c'era il parere favorevole dell'ufficio. Detto questo preannuncio adesso, per tutti gli emendamenti, che sarà un voto gioco forza contrario, malgrado quello che è la sostanza e più della volte condivisibile, contrario agli emendamenti ad eccezione di quelli che verranno proposti per l'ufficio, da parte dell'ufficio. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** È stata esauriente, ci ha convinto, voteremo a favore.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora stiamo mettendo in votazione l'emendamento 21315 del 24 giugno 2011, a firma della Consigliere Francesca Di Girolamo, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** Un astenuto. Sì un attimo, allora non è accolto. 21316 del 24 giugno 2011, sempre Consigliere Di Girolamo, prego illustri.

**Cons. Di Girolamo:** Grazie, allora in questo caso è anche si richiede un intervento minimo di 5.000,00€ e a differenza degli emendamenti visti finora, si tratta di voler proseguire un

percorso intrapreso ormai tre anni fa, con buoni risultati, tra le altre cose. E visto che per varie necessità quest'anno non saranno a disposizione i fondi regionali per la realizzazione di percorsi partecipati, noi non potremo immaginare di fare un nuovo percorso. Non si potrà immaginare per la città un nuovo percorso di partecipazione ma siccome quest'anno si è stabilito attraverso un percorso sulle aree verdi, la progettazione su un'area verde specifica e una delle richieste formulate dall'assemblea Sindaco e accolte dal Sindaco. All'interno di un documento che ha anche il Sindaco come, mo' mi dispiace non so se ce l'hanno i Consiglieri, altrimenti lo potremmo fornire, era proprio quella di dare almeno un impegno minimo a bilancio, per quel tipo di opera. Quindi, non la partecipazione in genere ma il percorso sulle aree verdi effettuato quest'anno e che ha dato un progetto come esito, la richiesta era quella minima, la nostra richiesta è di 5.000,00€ che dal capitolo 0906 manutenzione ordinaria del verde passino al 0101 bilancio partecipato. Non per un nuovo percorso ma, appunto, per dare seguito a quanto stabilito in assemblea finale, dai cittadini, e accolgo anche dal Sindaco nel report a cui, nell'incontro a cui ha partecipato e da cui è nato il report finale. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, interventi? Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Sì innanzitutto volevo far seguito all'intervento di prima, del Consigliere Battilocchi, mi pare che abbia preannunciato come capogruppo PD, l'anticipazione del voto negativo su qualunque emendamento venga presentato, esclusi quelli eventualmente presentati dalla struttura. Ho capito bene? Mi dia un cenno.

**Presidente Caredda:** Sì ha detto così Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Però lei mi ha detto prima che non aveva gli emendamenti, quindi, non li conosce però li vota anticipatamente negativamente.

**Cons. Voccia:** *Ha la palla di vetro.*

**Presidente Caredda:** Consigliere.

**Cons. Moretti:** mi dispiace per lui è un grave handicap, però la cosa mi sorprende perché io li voto a favore o contro, in funzione di quello che sento dai colleghi, se lei non ha gli emendamenti davanti è normale che succeda questo, vabbè entro in tema all'emendamento.

**Presidente Caredda:** Condivido.

**Cons. Moretti:** Su questo purtroppo non possiamo essere d'accordo con SEL, mi dispiace voteremo contro, innanzitutto perché togliete dei soldi alla manutenzione ordinaria del verde e Ladispoli ne ha bisogno, invece. Dall'altra parte volete sostenere ancora questo bilancio partecipato, del quale francamente v'invito caldamente innanzitutto a cambiare il titolo, perché voi non fate partecipare i cittadini alle scelte sul bilancio. Voi prendete dei soldini, piccoli e pochi, che riguardano un settore specifico del bilancio, e illudete i cittadini che possano decidere sul bilancio, parlando e solo esclusivamente di quella piccola parte di soldi che gli fate vedere. Tutto quanto il resto viene nascosto, i cittadini non partecipano alla redazione del bilancio, avete difficoltà voi a partecipare alla redazione del bilancio, perché

se avete presentato gli emendamenti, vuol dire che non sapete che c'è scritto il bilancio. State al di fuori della porta nella quale si riunisce la maggioranza, come fate a far partecipare i cittadini al bilancio, francamente questo ve lo votiamo contro.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** l'unica cosa, Consigliere Moretti, mi sa che è un po' disattento, perché noi abbiamo presentato quello che è stato il progetto di quest'anno, in aula diversi mesi fa. Dicendo proprio che vista l'eseguità delle risorse a disposizione per questo percorso, e vista la difficoltà di entrare nel merito di tutto il bilancio, e facendo un mea culpa sul fatto che effettivamente risulta complesso fare questo tipo di processo. Quest'anno il processo è stato esclusivamente sulle aree verdi, tra l'altro è uscito fuori un lavoro molto bello, perché all'individuazione, alla mappatura, incontri sul luogo per studiare le aree verdi di Ladispoli, è uscita fuori una progettazione partecipazione con numeri rilevanti, sia di singoli cittadini che di associazioni. E che tra l'altro il report l'avete ricevuto, invece, tutti perché ora ricordo è stato mandato in informato elettronico, quindi, non sprecando carta, a tutti i Consiglieri Comunali e come esito c'è stata la progettazione condivisa con un progetto di massima ma piuttosto articolato fatto dai cittadini in collaborazione con gli architetti. Che hanno lavorato al processo partecipato, su un pezzo dell'area del campo sportivo, viale Mediterraneo praticamente, che comprende un giardino tra l'altro la cui costruzione totale con spazi molto diversi tra di loro, non avrebbe neanche dei costi esagerati. E, ripeto, siccome era un progetto sposato da tutta l'Amministrazione che nella persona del Sindaco, ha partecipato ai vari incontri, nella persona dell'Assessore Grimaldi ha partecipato sin dall'inizio a tutto lo svolgimento dell'operazione, non mettere neanche un fondo minimo in bilancio, significa venir meno a un impegno preso con la cittadinanza. Tutto qua, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Presidente io ho dichiarato prima di non conoscere gli emendamenti, dalla parte finale con il parere degli uffici, non ho avuto modo di vederli, conosco alcuni emendamenti ma quello che è importante è che conosco il bilancio. Nel senso che sappiamo che non possiamo metterci mano, noi stiamo aspettando di avere un bilancio definitivo conoscendo quali saranno, quello che fai te non lo so, io so quello che faccio io, quello che fai tu non lo so.

**Presidente Caredda:** Penge scrive.

**Cons. Battilocchi:** Ecco, hai il vizio di fare il professore ma con me, io non sono un tuo esaminando.

**Presidente Caredda:** Dai Consiglieri che abbiamo da lavorare ancora.

**Cons. Battilocchi:** Allora il discorso è che noi, e conosciamo il bilancio, aspettiamo di conoscere quello che effettivamente saranno le disponibilità e verranno assegnate a questo Comune, per rivedere tutti questi emendamenti presentati da parte di tutti, compreso ovviamente questi che nella sostanza, nello spirito condividiamo ma che il bilancio così come è fatto, come è impostato, non ci consente di votarli, al momento. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, nessun altro intervento, mettiamo in votazione l'emendamento 21316 del 24 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** due, tre favorevoli

**Presidente Caredda:** Sono due favorevoli

**Dott.ssa Boccato:** due favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, ho perso i conti

**Presidente Caredda:** Ricominciamo, chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** Un astenuto. L'emendamento non è approvato. 21318 del 24 giugno 2011, sempre a firma del Consigliere Di Girolamo, prego Consigliere.

**Cons. Di Girolamo:** Allora in questo caso, invece, ci spostiamo sulla biblioteca comunale, e le richieste sono due, di cui una è una sorta di impegno fisso del Comune, perché la prima, allora i fondi sarebbero presi per 1.200,00€ da spese per la tutela ambientale, capitolo 0906, e per, un attimo che ci arrivo, e per 9.300,00€ da spese per la disinfestazione. Tutto questo ovviamente tutti gli emendamenti che stiamo proponendo lasciano i capitoli con cifre sostanziose sopra, non vanno assolutamente ad (*omissis*) i capitoli. E andrebbero su questi due capitoli 0501 acquisto libri, la biblioteca comunale effettua un acquisto minimo di libri annuo di 7.000,00€, al momento non erano previsti in bilancio. Con questo emendamento si arriverebbe alla cifra minima richiesta, e l'altro è invece sullo 0501 sempre, che è il capitolo 0936/2 sistema bibliotecario Ceretano-Sabatino, ovvero noi siamo all'interno di questo sistema bibliotecario, per cui paghiamo una quota fissa annua, per rimanervi, per i servizi che vengono dati. In più se rimane una piccola quota è possibile partecipare anche ad ulteriori progetti, già esistiamo all'interno di questa rete, quindi, teoricamente è vero che è un emendamento presentato da noi, ma anche in questo caso parliamo di due fondi quasi

obbligati dell'Amministrazione, a meno che vogliamo uscire dal sistema... Sabatino, non comprare i libri per la biblioteca. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Sì l'Assessore alla cultura, Ciarlantini, aveva fatto presente questa problematica e noi abbiamo preso l'impegno con l'Assessore, quindi, aveva predisposto un emendamento che poi non ha presentato. Perché con i fondi di riserva, appena votato il bilancio, integreremo queste somme, quindi, in questo caso non solo c'è l'adesione a questa, diciamo, sostanzialmente siamo d'accordo, ma l'impegno è che entro questo mese, appena votato il bilancio noi faremo una delibera con il fondo di riserva.

**Presidente Caredda:** Grazie.

**Sindaco Paliotta:** Vi inviterei a ritirarlo nel senso anche per correttezza nostra, non vostra, verso l'Assessore alla cultura a cui avevamo detto di non presentare l'emendamento, perché avremmo fatto il fondo di riserva, quindi, da questo punto di vista siamo d'accordo.

**Presidente Caredda:** Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** A me molto più semplicemente non mi tornano i conti, vedo una variazione in meno di 1.200,00€ un'altra variazione in meno di 9.300,00€ e fanno 10.500,00€, le variazioni in più sono 7.500,00€ e 7.000,00€

**Presidente Caredda:** Abbiamo il parere buono..... Quindi, è 3.000,00€ non è 4.000,00€

**Cons. Moretti:** Modificatelo. Quando io leggo variazioni più, per me è variazione più.

**Presidente Caredda:** Sì prego un attimo.

**Cons. Moretti:** Comunque ritiratelo.

**Presidente Caredda:** Tanto lo ritirano, quindi, allora viene ritirato, dottor Rapalli, ogni discussione è inutile. Allora, l'emendamento 21318 viene ritirato dal Consigliere Di Girolamo, ritirato. Un attimo, ma che finito, sì infatti, la mia voce sta continuando ad andare via. allora sempre a firma del Consigliere Di Girolamo, il 21319, prego Consigliere.

**Cons. Di Girolamo:** Per rispondere ai Consiglieri che chiedono per quanto riguarda noi, questo è un altro, poi abbiamo concluso, allora per questo qua, questa è una questione piuttosto delicata, a cui ha già fatto riferimento precedentemente il Sindaco, e infatti, noi chiediamo una variazione dal capitolo 1400 capitolo 804 spese per la refezione scolastica, a capitolo 1876 servizio di risocializzazione. E chiediamo la variazione di 70.000,00€ allora è vero che si è già attinto ai fondi della refezione scolastica per andare a sopperire alla questione delle colonie estive, che altrimenti non sarebbero state realizzate. È altrettanto vero che il servizio di risocializzazione non si pone esclusivamente come un impiego per gli anziani di Ladispoli ma in molto casi è un aiuto non indifferente allo svolgimento del lavoro



da parte dei dipendenti comunali. Un esempio su tutti, torno su quello della biblioteca comunale, è una realtà che conosco piuttosto bene, quindi, lo dico per esperienza diretta, chi è lì per fare la risocializzazione in realtà da un apporto molto importante. Ma lo stesso si può vedere girando per il Comune, vedendo tutte quelle persone che contribuiscono al che le cose funzioni per il meglio. Dicevo andiamo a togliere su un capitolo che effettivamente ha una spesa importante. È anche vero che abbiamo recentemente approvato un regolamento, il nuovo regolamento per la refezione scolastica, che grazie a un sistema diverso che è quello delle quote forfettarie del pagamento anticipato, dovrebbe dare alle garanzie anche per quanto riguarda l'evasione, cioè la diminuzione dell'evasione sulla mensa scolastica. E, quindi, riportare una serie di fondi nelle casse comunali e permettere, dunque, anche una variazione che al momento salvi un servizio che altrimenti non sarebbe salvato, e che permetta con i soldi del riequilibrio piuttosto che con l'assestamento, di vedere laddove funziona o fin dove funziona il regolamento, bene c'è il nuovo regolamento mensa, oppure di andare a sopperire la mancanza. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola al Sindaco che vorrebbe spiegare l'emendamento 21601, da lui preposto, che più o meno riguarda la stessa problematica, la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Sì, è la stessa problematica, anche il capitolo da dove vengono presi i fondi, solo che noi per non togliere troppo dalla mensa, abbiamo proposto 35.000,00€ che sono i prossimi tre mesi, quindi, sempre sulla (*omissis*) sempre tolti dalla mensa, 35.000,00€

**Presidente Caredda:** Allora però dobbiamo metterli in votazione in maniera separata.

**Sindaco Paliotta:** Sì se vengono mantenuti, vengono separati, altrimenti potrebbe essere

**Presidente Caredda:** Consigliere Di Girolamo.

**Sindaco Paliotta:** Sì scusate.

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Di Girolamo:** Possiamo ritirare anche questo allora, procedere con l'ultimo, per quello che ci riguarda. Grazie.

**Presidente Caredda:** Va bene Consigliere, allora l'emendamento numero 21319 a firma del Consigliere Di Girolamo, sì..... ah scusate, l'ora è tardissima non è tarda Consigliere, anche due.

**Cons. Moretti:** Ma come si può su un appalto che ha un costo annuo stabilito perché immagino che la ditta che gestisce la refezione scolastica, abbia un budget annuo stabilito dall'appalto di gara, prendere e ridurlo in questo caso, di 35.000,00€ addirittura di 70.000,00€ come proponeva la Consigliera Di Girolamo. Noi siamo senz'altro d'accordo sull'emendamento, tra l'altro uno dei nostri va nello stesso senso, quindi, siamo pienamente d'accordo. Ma avevamo individuato un altro capitolo dal quale attingere, quindi, mi

domando come si può ridurre del 2%-7% in questo senso, l'appannaggio della ditta che svolge questo servizio, che ha vinto una gara.

**Presidente Caredda:** Sì però aspetti Consigliere, se l'emendamento viene ritirato, non ha senso che vengono fatte, ma andiamo successivamente però, un attimo che, quando poi mettiamo in discussione quello, siccome questo viene ritirato, andiamo avanti, lei la domanda l'ha fatta, nel momento in cui verrà proposto in votazione al Consigliere, ne discuteremo. Quindi, l'emendamento 21319 viene ritirato dal proponente Consigliere Di Girolamo. C'è né un altro sempre a firma del Consigliere Di Girolamo, è il 21320, prego Consigliere.

**Cons. Di Girolamo:** Sì grazie, ultimo, evviva abbiamo finito, allora in questo caso altra questione piuttosto rilevante, anche stasera per esempio dalle parole del Consigliere Voccia, piuttosto che altre occasioni, Ladispoli è una città multi etnica, con un tessuto sociale molto diversificato, con diverse forme di disagio. Quindi, la nostra proposta per, diciamo, intervenire anche laddove già la Caritas diocesana sta facendo un ottimo lavoro, ma forse significherebbe anche riprendere un po' in mano la situazione. La cosa servirebbe anche a noi come strumento di studio e di analisi di alcuni processi che insistono sul nostro territorio, la proposta è quella di togliere dal capitolo 0906 arredo urbano, 20.000,00 per spostarli su un nuovo capitolo, che è adeguamento strutture e spazi per unità di strada per senza fissa dimora e tossicodipendenze. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interventi? Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Favorevole Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Lauria, cambiato idea, è un suo diritto intervenire, sì l'ha detto ma ha cambiato idea, può succedere. No Consigliere Moretti per favore, Consigliere Lauria prego.

**Cons. Lauria:** Per la coerenza, annunciata prima, non posso dare un voto favorevole alla questione, auspico però che nel primo assestamento si possa dare un contributo per questo progetto, che riguarda le unità di strada. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, altri interventi? Nessuno intervento, mettiamo in votazione l'emendamento 21320 del 24 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno

**Presidente Caredda:** A posto. L'emendamento non è accolto. No ma che finiti, la notte è giovane Consigliere, allora 21342 del 24 giugno 2011, a firma del Consigliere Battilocchi, Consigliere Battilocchi prego illustri l'emendamento al Consiglio.

**Cons. Battilocchi:** No Presidente, non sono miei gli emendamenti, sono firmati da me in quanto proposti dall'ufficio.

**Presidente Caredda:** Ha fatto bene a spiegarlo, io vedo la sua firma, quindi, quello che leggo dico. Dottor Rapalli.

**Cons. Battilocchi:** Dottor Rapalli è lui..... Li presenta a nome, come Consigliere Comunale, li presento io ma nella sostanza sono avanzati dall'Amministrazione Comunale, in quanto servono a modificare essenzialmente il bilancio, quello pluriennale, per il 2012 e inserire alcuni capitoli che servono a poter richiedere finanziamenti, questa è la sostanza, quindi, non c'è niente di.....il PD come formalmente come gruppo non li ha presentati, ho firmato io come Consigliere di maggioranza, presentati dall'ufficio.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, prego dottor Rapalli.

**Dottor Rapalli:** Sì un primo emendamento sì l'ho proposto io d'ufficio, al Consigliere Battilocchi, era un discorso riguardante la numerazione civica, deve partire il censimento e, quindi, questa numerazione civica viene finanziata poi con il contributo da privati. Quindi, diciamo, era importante proporlo in bilancio per far partire quanto prima il discorso della numerazione civica. Finanziata da privati la numerazione civica.

**Presidente Caredda:** I numeretti nelle porte Consigliere Voccia.

**Dottor Rapalli:** pagano i privati come è previsto da Legge. Lo compra l'Amministrazione, viene rimborsato dai privati.

**Presidente Caredda:** Sì la Dottoressa Boccato vorrebbe aggiungere

**Dottor Rapalli:** Sì.

**Dott.ssa Boccato:** Questa riguardava, se si ricorda, la sua interrogazione Consigliere Voccia, era la seconda parte dell'interrogazione che l'ufficio tecnico stava predisponendo una gara, per la numerazione civica di Marina e San Nicola. In quanto non si poteva fare per tutto il territorio, ma si faceva solamente per la frazione, quindi, hanno fatto un computo metrico gli uffici, è la cifra è 120.000,00€

**Presidente Caredda:** Sì sì 120.000,00€ prima di Penge, ha chiesto la parola qualcun altro, Moretti.

**Cons. Moretti:** Beh non me ne voglia il dirigente Rapalli, ma debbo rilevare l'anomalia della presentazione di questi emendamenti. Se non erro c'è la possibilità da parte dell'ufficio direttamente, di informare il Consiglio riguardo la necessità di emendare il bilancio, a seguito dell'approvazione in Giunta.

**Presidente Caredda:** Ma è a iniziativa del PD, formalmente è corretto.

**Cons. Moretti:** No no non è possibile perché questa iniziativa è chiaramente degli uffici, no no in alternativa c'è un Assessore al bilancio, che credo debba informare tecnicamente il Consiglio su quello che può succedere in un intervallo di tempo che intercorre tra l'approvazione del bilancio in Giunta e quando arriva in commissione e poi in Consiglio. Quindi, immagino che la strada più giusta non sia quella di far presentare degli emendamenti al capogruppo del PD, pur partito di maggioranza relativa all'interno di questo Consiglio. Semplicemente di presentarli come emendamenti tecnici proposti dall'Assessore, immagino, se poi l'Assessore in questo caso, no non so dalla faccia che fa, non riesco a capire se condivide o non condivide, comunque se però l'Assessore in questo caso è stato scavalcato, oppure è successa qualche altra cosa che non ci è nota, l'Assessore può proporre.

**Presidente Caredda:** No Consigliere.

**Cons. Moretti:** Può proporre, informare il Consiglio.

**Presidente Caredda:** Consigliere Moretti gli emendamenti formalmente sono proposti correttamente, perché se lei lo va a esaminare, a iniziativa del Partito Democratico con la firma di un Consigliere Comunale. Cioè internos, diciamo, proposto dall'ufficio, comunque sia è stato fatto proprio

**Cons. Moretti:** Presidente mi aspettavo questa osservazione da lei.

**Presidente Caredda:** Consigliere io formalmente...

**Cons. Moretti:** Mi aspettavo quest'osservazione, e allora è facile eccepire che se nasce un'esigenza del genere, e l'ufficio tecnico ne deve dare notizia, credo lo debba fare in una commissione in maniera tale che ciascun Consigliere può essere l'autore dell'emendamento. Se è successo questo, vuol dire Battilocchi, che di queste necessità ne è venuto a conoscenza solo lei, io ho lo stesso diritto quanto lei, come Consigliere Comunale, di essere a conoscenza di quanto può essere emendato in virtù di progetti da presentare per richiedere finanziamenti, di eventuali finanziamenti sopravvenuti nel periodo che intercorre tra la presentazione del bilancio in Giunta, in Consiglio. O di eventuali finanziamenti che non sappiamo, come per esempio quello prima portato da D'Alessio, D'Alessio "si è procurato", ha potato al Comune di Ladispoli dei soldi attraverso un finanziamento che ha ricercato personalmente. Di queste cose se né da notizia in commissione, poi ciascuno di noi come lei Battilocchi, può essere libero di presentare un emendamento nel quale dice io sono d'accordo nel presentare richiesta di finanziamento alla Regione, alla Provincia, in base a

quello che possono darci e allora presento un emendamento da inserire in bilancio. Credo che questa sia una cosa di una scorrettezza unica, una mancata informazione di trasmissione a tutto il Consiglio Comunale, ai Consiglieri che fanno parte della commissione bilancio. I soldi del Comune di Ladispoli non sono i suoi Battilocchi, nemmeno del PD, sono di tutti i cittadini, io ne debbo essere a conoscenza come lei, perché ne rappresento una parte.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Moretti, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. Io credo che siccome ha qualche anno pure lui, di esperienza in Consiglio Comunale, questi episodi, cioè queste prassi ormai uso consolidato nel tempo. Sono anni che si fanno queste cose, detto questo, eh lo so perché forse sta all'opposizione, però io per esempio non sono parte membro della commissione bilancio, e credo che tutti gli emendamenti siano stati discussi in commissione così come sono stati presentati. Se la cosa le può far piacere posso anche essere io a presentarli, credo di fare, invece, un maggiore chiarimento se lo faceva l'ufficio

**Presidente Caredda:** è stato troppo sincero Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Ma fa parte della mia natura, io sono sincero.

**Presidente Caredda:** Troppo sincero il Consigliere Battilocchi. Allora Consigliere Penge ha chiesto la parola.

**Cons. Penge:** Sì, diciamo, io capisco che stasera la maggioranza sta in confusione perché insomma non c'è più, quindi, però capisco anche che c'è una grande confusione sulla questione amministrativa. Ovverossia l'ufficio fa parte di un settore amministrativo, che è una cosa ben diversa dalla politica, allora non è che l'ufficio può andare da un Consigliere e gli dice, presentamelo tu e firmalo tu, non funziona così, cioè non si è mai vista in Italia una cosa del genere. Allora funziona che viene riunita la commissione, l'ufficio dice c'è bisogno.....

*Sidaco Paliotta: manca un elemento. Tutte quante cominciano Delibera di Giunta*

**Cons. Penge::** non funziona così, non funziona così

*Cons. Moretti: non cominciano tutte così. Alcune sono prive di Delibera di Giunta. Secondo me non consentono all'Amministrazione di chiedere alcun finanziamento perché sono campate in aria. Me le sono lette tutte.*

**Cons. Penge:** Allora non è

**Presidente Caredda:** Penge.

**Cons. Penge:** Allora qui c'è molta confusione, mi dispiace ultimamente m'interrompono, evidentemente toccherò punti nevralgici e sarà così. Ma allora lo faceva il Sindaco, non faceva il Consigliere, se fosse. No non lo puoi fare tu, non lo puoi fare tu, allora lo puoi fare soltanto se non dici me l'ha data l'ufficio che è un'altra cosa.

**Presidente Caredda:** Stiamo facendo una polemica inutile.

**Cons. Penge:** Allora siccome, no non funziona così Battilocchi, qui non è che ci stiamo prendendo tutti in giro.

**Presidente Caredda:** È una polemica inutile, Penge.

**Cons. Penge:** Non funziona così, no non faccia il vice professore, faccio la persona che legge e studia le cose come funzionano, amministrativamente probabilmente tu non lo sai. Allora siccome si profila un'illegitimità, per favore me lo metta a verbale, Segretaria, poi magari se facciamo, la presentiamo a qualcuno, al Prefetto e vediamo un attimino se questo può passare. Grazie.

**Presidente Caredda:** Pure lui. Io la vedo a firma del Consigliere Battilocchi, per me sono formalmente corrette e vorrei che il Segretario Comunale mettesse a verbale anche questa mia dichiarazione. Sono formalmente corrette, comunque, ognuno vota secondo scelta e coscienza. No no per carità dal punto di vista formale, sto parlando Consigliere Voccia, poi dal punto di vista politico, dal punto di vista di informazione, quello è un altro campo, io mi trovo al tavolo della Presidente un emendamento a firma del Consigliere Battilocchi. Quello che, scusi Consigliere perché mi interrompe? Perché io lo posso fare, lei no. Consigliere Battilocchi la prego sia molto, per quello, per me non ci sono problemi, l'ho fatto mettere a verbale, me lo illustra. Allora mettiamo in votazione..... scusi? Scusi un attimo, l'ha spiegata il Consigliere..... A quanto pare i cittadini si.

**Sindaco Paliotta:** Allora per i pochi coraggiosi che ci stanno ascoltando, delibera di Giunta Comunale n. 56 riguarda la riqualificazione adeguamento normativo dell'area di stoccaggio.

**Presidente Caredda:** pagano i cittadini, ognuno si paga il suo numero..... ogni cittadino paga il suo numero, perché i soldi del Comune da dove arrivano Consigliere?

**Sindaco Paliotta:** Comunque Presidente se posso dire una cosa, allora le delibere di Giunta successive a questa, a parte questa della numerazione civica, dopo vengono uno, due, tre, quattro, cinque, sei, inserimenti delibere di Giunta con la quale la Giunta ha approvato progetti di massima per la richiesta di finanziamenti. Con questi, dopo torniamo a quella, questo inserimento nel piano triennale, è necessario per poter poi chiedere finanziamenti alla Regione, alla Provincia o altri, quindi, era noto che la Giunta avesse preso queste delibere, poteva o il Sindaco o il Consigliere, potevano chiedere inserimento nel piano triennale, tutto qui.

**Presidente Caredda:** Allora torniamo, invece, alla numerazione civica.

**Sindaco Paliotta:** Quindi, non ci sono i soldi, sono inserite per chiedere il finanziamento.

**Presidente Caredda:** Consigliere aspetti, ne discutiamo una per una. Allora stiamo ancora alla numerazione civica, così andiamo avanti, Voccia.

**Cons. Voccia:** Allora è un progetto da dare in affidamento, da bando? Se ho capito bene.

**Presidente Caredda:** Battilocchi ce lo spiega per favore.

**Cons. Voccia:** Allora vuol dire che chi vince il bando farà la numerazione, allora il censimento lo faremo nel 2012? Probabilmente.

**Presidente Caredda:** Speriamo prima. Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Sì io so che verrà fatto un bando per l'opera di individuare esattamente la numerazione civica di tutti i fabbricati di Ladispoli e la spesa per il numeretto di ogni unità abitativa o condominio che sia è a carico del condominio o del cittadino interessato.

**Presidente Caredda:** Ok, allora Consiglieri mettiamo in votazione l'emendamento 21342 a firma del proponente Roberto Battilocchi, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici*

**Presidente Caredda:** Ha dubbi? Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** Voccia una sola mano vale

*Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei contrari*

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: nessuno*

**Presidente Caredda:** Nessuno L'emendamento è approvato. Emendamento 21345 sempre a firma del Consigliere Battilocchi, prego Consigliere.

**Cons. Battilocchi:** Scusi io non ce li ho numerati, riguarda inserimento sempre di un'opera nel piano triennale 2011

**Presidente Caredda:** Sì è quello delle opere pubbliche.

**Cons. Battilocchi:** Per approvazione della delibera, approvazione con delibera della Giunta Comunale

**Presidente Caredda:** 56 del 12.4.2011.

**Cons. Battilocchi:** Perfetto, riguarda che è stato approvato dalla Giunta un progetto preliminare per la riqualificazione e adeguamento normativo e messa in sicurezza dell'area stoccaggio, cioè quella del depuratore, come per la realizzazione di un'isola ecologica. Su questo consentirà, per il 2012 consentirà di poter richiedere, avanzare richiesta di finanziamento.

**Presidente Caredda:** Grazie, interventi? Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Non ricordo come funziona, ma chiederei lumi al dirigente Rapalli sul perché non si può richiedere un finanziamento, una volta approvata la delibera di Giunta, all'Ente al quale è previsto, prima di inserirlo in bilancio.

**Presidente Caredda:** Dottor Rapalli prego.

**Dottor Rapalli:** Allora tutte le opere pubbliche per chiedere un finanziamento, la Regione o la Provincia chiedono l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche. Queste opere qui tutte a seguire, così facciamo una disquisizione tecnica su tutti gli emendamenti di Battilocchi, riguardano studi di fattibilità o progetti preliminari approvati dopo l'approvazione dello schema triennale delle opere pubbliche, fatta ad ottobre. Quindi, per inserirli nel piano triennale delle opere pubbliche, tutti nell'anno 2012, perché nell'anormalità 2011 non ci sono finanziamenti, vanno inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche nell'anno 2012 per poi richiedere gli eventuali finanziamenti alla Regione, alla Provincia. Se no la Provincia o la Regione, se non è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, non finanzia l'opera, logicamente.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Garau.

**Cons. Garau:** Sicuramente favorevoli visto che è una proposta che Governo Civico fece circa due anni fa, per quanto riguarda l'isola ecologica, come dicevo appunto nella fase di discussione del bilancio, di fare l'isola ecologica all'interno dell'area del depuratore. E, quindi, sicuramente favorevoli, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Penge.

**Cons. Penge:** Ma, infatti, l'isola ecologica che c'entra co sto.....

**Presidente Caredda:** Sì stoccaggio rifiuti isola ecologica all'interno del depuratore comunale.

**Cons. Penge:** Ma di cosa stiamo parlando, della scuola?

*Cons. Moretti: guarda che Caredda.....allora, no ricominciate daccapo*

**Presidente Caredda:** No è la delibera 56 del 12.4.2011 di Giunta, l'ha detto Battilocchi.

*Cons. Moretti: prima la 46*



**Cons. Penge:** Avete saltato un punto?

*Cons. Moretti: siamo andati in ordine di protocollo fino adesso*

**Presidente Caredda:** si

*Cons. Moretti: c'è la 46 prima della 56*

**Presidente Caredda:** No è la 45, Consigliere

*Cons. Moretti: 45 era quella di prima*

**Presidente Caredda:** approvazione delibera di Giunta, gliela leggo, numero 56 del 12.4.2011 nella quale è stato approvato il progetto preliminare per la riqualificazione adeguamento normativo e messa in sicurezza dell'area di stoccaggio dei rifiuti, isola ecologica sita all'interno del depuratore comunale..... 760.000,00€ Va bene nessun problema, allora altri interventi? Nessuno, mettiamo in votazione l'emendamento, chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

**Presidente Caredda:** Voccia una sola mano vale. Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: uno, due, tre quattro.....all'unanimità*

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato. Emendamento 21346 che sarebbe, così lo leggo, sempre a firma del Consigliere Battilocchi, allora approvazione con delibera di Giunta Comunale numero 50 del 31.3.2011, nella quale è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una scuola primaria in via dei Delfini, in località Marina di Palo,. Per tale opera si richiederà un contributo regionale.

**Cons. Battilocchi:** il titolo, il titolo

**Presidente Caredda:** Mettiamola in votazione

**Cons. Battilocchi:** è già esaustivo.

**Presidente Caredda:** è molto facile, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** C'è un problemino, io qui devo fare una domanda, non vedo tecnici urbanisti però mi sembra che lì ci sia qualche norma di salvaguardia, quindi, non sono convinto che la scuola si possa fare.

**Presidente Caredda:** Assessore De Paola.

**Cons. Penge:** Ah c'è l'Assessore e non me..... scusa sto dormendo, è ora tarda.

**Ass. De Paola:** Sei cortese, insomma, ho avuto solo parole di apprezzamento stasera, quindi, va bene. No c'è stato un incontro in Regione con l'ufficio tecnico che ha risolto questa problematica, quindi, sembra che effettivamente si possa procedere alla realizzazione della scuola, anche in quel sito, con delle particolari prescrizioni di natura tecnica, quindi, insomma sull'impatto ambientale, sulla tipologia di materiale, però è possibile realizzarla.

**Presidente Caredda:** Grazie. Allora Consiglieri mettiamo in votazione l'emendamento 21346 del 24 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** all'unanimità

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato. Emendamento 21348 sempre a firma di Battilocchi, approvazione con delibera di Giunta Comunale 296 del 23.11.2010, nella quale è stato approvato, scusate, lo studio di fattibilità fognatura bianca e nera, grazie, via Milano, per tale opera si richiederà un contributo regionale. Interventi? Nessun intervento, mettiamo in votazione il punto, l'emendamento, scusate, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** all'unanimità

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato. 21350 del 24 giugno 2011, approvazione con delibera di Giunta Comunale 341 del 30.12.2010, nella quale è stato approvato lo studio di fattibilità per l'adeguamento di alcune strutture scolastiche del Comune di Ladispoli, nelle misure di prevenzione incendi al fine dell'ottenimento del CPI. Per tale opera si richiederà un contributo regionale. Mettiamo in votazione l'emendamento, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** all'unanimità

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato. Il 21352 del 24 giugno 2011, approvazione con delibera di Giunta Comunale n. 263 del 20.12.2005, nel quale è stato approvato lo studio di fattibilità per l'ampliamento del serbatoio Casale di Vaccine, per tale opera si richiederà un contributo regionale. Interventi? Consigliere Moretti prego.

**Cons. Moretti:** Sì sono curioso di sapere come mai dopo sette anni, ci svegliamo e chiediamo il contributo alla Regione, con una delibera di Giunta che risale al 2005.

**Presidente Caredda:** La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Se vuole la ritiriamo.

**Cons. Moretti:** *No, no, per carità*

**Sindaco Paliotta:** *Ah, vabbè*

**Presidente Caredda:** Non abbiamo fatto altro.

**Sindaco Paliotta:** Abbiamo dato acqua senza..... Abbiamo già ampliato, c'è stato già un ampliamento del 20% c'è già stato..... può darsi..... certo.

**Presidente Caredda:** Stava insieme a Berlusconi a fare altre cose.

**Sindaco Paliotta:** Fino adesso abbiamo ottenuto più da quella Giunta che da quest'altra, non so quest'altra che stia facendo però.

**Presidente Caredda:** Allora protocollo, stavano sempre a fare le cose comunque..... dipende dai punti di vista Consigliere..... Fatti loro l'importante che governino bene, è questo il problema. Allora Consiglieri, mettiamo in votazione l'emendamento 21352 di protocollo, del 24 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *all'unanimità*

**Presidente Caredda:** All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'emendamento è approvato. Ma che finito. 21353 del 24 giugno 2011, sempre a firma di Battilocchi, adeguamento impiantistico della sede comunale, per tale opera si richiederà un contributo regionale. Interventi? Nessun intervento, mettiamo in votazione. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Penge è uscito dall'aula. Dottoressa ne prenda atto.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *Favorevoli diciassette*

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** Chi è contrario? Nessuno.

**Dott.ssa Boccato:** *No*

**Presidente Caredda:** Nessun astenuto, l'emendamento è approvato. Questo che è? Non c'entra niente. Allora adesso andiamo..... eccolo qui è l'ultimo. Non l'abbiamo buttato Sindaco. Abbiamo il 21475 del 27 giugno 2011, a firma del Consigliere Moretti, allora però qua devo dare atto del parere tecnico degli uffici, ne do prima lettura prima dell'illustrazione al Consiglio, Consigliere Moretti. Allora parere tecnico favorevole per tutti gli emendamenti

proposti ad eccezione di quello riguardante le spese per l'ufficio di gabinetto del Sindaco. In quanto trattasi di spese del personale, articolo 90 Decreto Legislativo 267/2000 basato su contratti di idoneo lavoro avente scadenza collegata al mandato del Sindaco. Allora parere tecnico favorevole anche da parte dei Revisori, con la stessa motivazione relativa al fatto che si tratta di spese del personale, basati sui contratti individuali del lavoro, quindi, stesso parere da parte del dirigente dell'ufficio finanziario e del Collegio dei Revisori. Se il Consigliere Moretti vuole illustrare la proposta di emendamento, Consigliere.

**Cons. Moretti:** Sì li illustro brevemente tutti e quattro insieme, il primo ci vede contrari all'installazione dei sorpassometri e, quindi, portiamo una variazione in meno perché riteniamo che non sia giusto installarli in quanto ci sono già gli autovelox che in qualche modo penalizzano cittadini, automobilisti, anche chi passa lungo l'Aurelia e non è un residente, installare anche i sorpassometri, da quello che abbiamo capito dovrebbero essere installati in città, ci sembra particolarmente vessatorio. Quindi, proponiamo proprio l'abolizione dell'entrata e, quindi, della spesa. Chiediamo che parte delle spese del secondo emendamento, nel secondo emendamento chiediamo che le parte delle spese per attività culturali per 12.000,00€ vengano destinate all'attivazione per l'ufficio degli scambi culturali, sportivi e turistici con le città gemellate. Da diversi anni chiediamo che venga istituito questo servizio, un semplice punto informativo, presso il quale conoscere la disponibilità di famiglie gemellate, nei Paesi stranieri, che danno la disponibilità ad ospitare ed essere ospitati qui da noi, appunto, per scambi culturali, sportivi e turistici. È una cosa che veramente richiede un impegno minimo e un costo minimo. Il quarto emendamento è quello che non è stato ammesso, chiedevamo un sacrificio al Sindaco, riducendo 25% le sue spese di ufficio di gabinetto, ma vediamo che non può essere accettato perché questi soldi corrispondono a degli impegni già presi con dei contratti a tempo determinato, per persone che lavorano in Comune. I soldi che chiedevamo venivano destinati alla risocializzazione, alle spese di viaggio per i portatori di handicap e al centro sociale anziani per le attività. L'ultimo emendamento, invece, abbiamo visto che riguarda le piantumazioni, abbiamo visto che è stato completamente cancellato il capitolo per le nuove piantumazioni, per l'impianto di nuove alberature. Crediamo che questo sia sbagliato, fundamentalmente sbagliato, anche perché molte delle nostre piante non godono di buona salute, in particolare alcune palme, e dovrebbero essere sostituite. Un importo minimo di 5.000,00€ consentirebbe già un primo intervento. Le risorse le prenderemmo per 5.000,00, dalle spese per manifestazioni interculturali, non vogliamo essere impopolari con queste scelte, però crediamo che Ladispoli sia ormai dichiaratamente, accertatamente multi etnica e questa inter culturalità ci sembra francamente un pochino anacronistico ormai. Forse Ladispoli è il Paese nel quale si è realizzata l'integrazione etnica e culturale e, quindi, pensiamo che questa sia ormai diventata una spesa superflua.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, questi emendamenti devono essere messi in votazione singolarmente, ovviamente, fermo restando, scusate Consiglieri, un attimo però, è tardi abbiamo bisogno di chiudere i lavori. Allora l'emendamento relativo alla lettera C, Consigliere Moretti, spese per l'ufficio di gabinetto del Sindaco, deve essere cassato perché non c'è parere favorevole, quindi, quello o lo ritirate o lo debbo mettere in votazione, viene rigettato. Non è ammesso, quindi, manca il parere non può essere discusso per nulla, quello relativo alla lettera A, cioè canoni leasing sorpassometri, praticamente tanto per capirci,

allora chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento alzi la mano. Ah Battilocchi ha alzato la mano in ritardo.

**Cons. Battilocchi:** Grazie, volevo dire che noi condividiamo invece una contrarietà a che si facciano i sorpassometri e pur rimanendo in quel capitolo di spesa, invitiamo l'Amministrazione a utilizzarlo per fare l'asfalto delle strade o a fondo di riserva se è possibile. Ma pur condividendo però questa cosa, Sindaco, noi voteremo contro l'emendamento in ossequio in quanto detto all'inizio, c'è questa raccomandazione.

**Presidente Caredda:** è una brutta parola raccomandazione. Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Le offro una chance Battilocchi. Nella destinazione dei soldi che risparmieremo, cioè che dovrebbero derivare, non c'è destinazione, quindi, lei può scegliere in questo emendamento, per esempio, di mettere l'asfaltatura delle strade e, quindi, potrebbe tornare sui suoi passi e decidere di votare a favore. Allora propongo che venga inserito, siccome mi ha lasciato la possibilità, il dirigente, di inserire questa

**Presidente Caredda:** Dottor Rapalli prego.

**Cons. Moretti:** Come no..... non va bene nemmeno così.

**Dottor Rapalli:** No allora il codice della strada prevede delle destinazioni ben specifiche, su tre lettere e, quindi, aspetti un attimo perché se no, rischiate di votare qualcosa che è illegittimo. Il canone di leasing dei sorpassometri, lettera A, diciamo, del codice della strada, quindi, non lo possiamo sostituire con le manutenzioni della strada che sono lettera C. Quello che io proposto, diciamo, quando mi avevi chiesto un chiarimento su questa cosa, possiamo destinarlo ad acquisto di automezzi attrezzature per la circolazione stradale, che rimane nella stessa lettera.

**Presidente Caredda:** Dica Battilocchi.

**Dottor Rapalli:** Perché diciamo, sì no, però cancellarlo significa che poi, diciamo, siccome la suddivisione ha delle percentuali ben precise, nella letter A, B e C, crea uno squilibrio nella delibera di Giunta, che avete approvato sulle sanzioni al codice della strada. Quindi, può non essere destinata a canoni di leasing sorpassometri, ma può essere destinata acquisti, attrezzature per la circolazione stradale, quella purtroppo la lettera del codice della strada non si può cambiare, è quella la destinazione. Quindi, quei soldi vanno lì, non li potete cancellare, perché se li cancellate cambiate pure le percentuali di attribuzione alle lettera A, B e C, dopo c'è un problema tecnico di bilancio proprio.

**Presidente Caredda:** Consigliere Loddo. Consigliere Loddo e poi Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** No scusa Presidente.

**Presidente Caredda:** E vabbè ha chiesto la parola Loddo, che non ha parlato per niente, scusi eh, Consigliere Loddo e poi parla lei. Dottor Rapalli posso riavere la.....

**Cons. Loddo:** Dottor Rapalli gentilmente il fatto che questa somma venga destinata, invece, per la segnaletica stradale, va in un'altra lettera o può essere assimilabile?

**Dottor Rapalli:** No.

**Cons. Loddo:** Quindi, lo Stato ci obbliga a spendere questi soldi in queste assurdità.

**Dottor Rapalli:** E no c'è il problema, a questo punto io ho rivisto proprio addirittura fatto un capitolo che proprio una dicitura specifica della lettera dell'articolo 208, la lettera B, che parla proprio di acquisto di automezzi attrezzature per la circolazione stradale, ho ricopiato proprio a norma di Legge. Poi all'interno di quella voce, diciamo, cerchiamo un attimino, però la spesa la percentuale di spesa deve rimanere di quella lettera B, perché se no falsa la distribuzione fra le tre lettere, perché è il 12e50, 12e50 e 25%, se voi azzerate la lettera B, le percentuali vengono meno, cioè dopo è un problema. problema tecnico proprio, cioè non è fattibile tecnicamente.

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Battilocchi:** Presidente io però mi chiedo

**Presidente Caredda:** Sì dottor Battilocchi. Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Io capisco l'ora però se dobbiamo starci, ci sto, dobbiamo fare le due e mezza o le tre.

**Presidente Caredda:** Si ho capito Rapalli.

**Cons. Battilocchi:** Allora scusate

**Presidente Caredda:** Silenzio.

**Cons. Battilocchi:** Rapalli sa che uno degli emendamenti che non ho presentato, era proprio su questa voce, e sul fatto che è una voce complessiva, che prevede anche, scusate però, che prevede anche una validità di voci, non significa doverli spendere per forza per fare i sorpassometri. Ecco questo è, e allora tu l'hai indicata in bilancio, se non li spendi dove vanno questi soldi, alla fine dell'anno? Se non spendi

**Dottor Rapalli:** Beh dove vanno, in avanzi vincolato lettera B, cioè non si scappa, cioè sempre lettera B, quello che vi voglio far specificare, possono non essere sorpassometri, possono essere acquisti attrezzature cose per la circolazione stradale, non possono essere sorpassometri, volete cambiate che non sono sorpassometri. Sto dicendo, nell'emendamento poi c'è scritto di Filippo Moretti, cioè potete modificarlo da sorpassometri ad acquisto attrezzature per la circolazione stradale.

**Presidente Caredda:** Allora Consiglieri stiamo mettendo in votazione l'emendamento contraddistinto con la lettera A, presentato dal Consigliere Moretti, Penge, Ruscito, Ascianto, Voccia e Fioravanti, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei

**Presidente Caredda:** Silenzio per favore, chi è contrario alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici contrari

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** nessuno

**Presidente Caredda:** Nessuno, l'emendamento non è approvato. Allora emendamento, scusate però se ci mettiamo a chiacchiere non riusciamo più a uscire da questo Consiglio stanotte, anzi stamattina, emendamento contraddistinto con la lettera B, spese per le attività culturali, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** nessuno

**Presidente Caredda:** Nessuno. L'emendamento non è approvato. Allora emendamento contraddistinto con la lettera C, con esclusione, sì, con l'esclusione delle spese per l'ufficio del gabinetto del Sindaco, che si intende come non presentato in quanto l'abbiamo detto prima. E, infatti, sto dicendo per esclusione..... no, no, la B l'abbiamo già letta, ah la C salta giusto scusate, la C salta, quindi, la lettera B, l'ora è tarda per tutti, soprattutto per chi lavoro non per chi sta in pensione, allora Consigliere Di Girolamo prego.

**Cons. Di Girolamo:** Rapidamente noi votiamo contrari non per la qualità dell'emendamento, ma perché togliere dei soldi, dei fondi all'intercultura è assolutamente impensabile, grazie.

**Presidente Caredda:** Allora, quindi, lettera C lo cancelliamo. Lettera B chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** nessuno

**Presidente Caredda:** Nessuno, l'emendamento non è approvato. No, c'è quello del Sindaco. Solamente che c'è, devo leggere il parere tecnico, scusate, allora il parere tecnico sia dei Revisori, sia della dirigente del servizio finanziario è il seguente. Favorevoli a condizione che non sia stata già approvata la proposta di emendamento protocollo 21319 del 24.6.2011 presentata dal gruppo Sinistra Ecologia e Libertà, siccome è stato ritirato, può essere sottoposto all'approvazione o meno del Consiglio.

**Sindaco Paliotta:** Era sempre quello della risocializzazione

**Presidente Caredda:** È la risocializzazione quello che ha illustrato..... Sì..... prenda 5.000,00 con il protocollo..... 21601, ci sono interventi? Nessuno intervento. Penge, sì c'era la risposta del Consigliere Moretti.....

**Cons. Moretti:** .....non è il contratto fisso,

**Presidente Caredda:** al microfono.

**Cons. Moretti:** Siccome stanno diminuendo

**Cons. Penge:** Anche il PDL aveva richiesto un (*omissis*) di socializzazione, quindi, siamo a favore.



**Presidente Caredda:** Altri interventi? Nessun intervento, mettiamo in votazione l'emendamento, allora l'emendamento è il 2601 del 27 giugno 2011, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** all'unanimità

**Presidente Caredda:** Quindi, nessun astenuto, nessun contrario, la proposta di emendamento è approvata. Adesso Consiglieri, il bilancio. Dichiarazione di voto sul bilancio così come emendato. Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Per le motivazioni espresse durante la discussione preventiva agli emendamenti, siamo contrari e voteremo a sfavore.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Per le stesse motivazioni contrarie del Consigliere Moretti, voteremo a favore.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Battilocchi, allora mettiamo in votazione il punto 16 Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio 2011, bilancio pluriennale 2011-2013 e programma triennale dei lavori pubblici, così come è stato emendato in quest'Aula, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario alzi la mano. D'Alessio.....

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** uno, due, tre, quattro contrari

**Presidente Caredda:** Si appiattisca.

**Dott.ssa Boccato:** astenuti

**Presidente Caredda:** astenuti?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** due

**Presidente Caredda:** Allora il bilancio, punto 16 così come emendato, è approvato.  
Buonanotte o buongiorno quello che vi pare a voi.-----  
-----